Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale

1° MAGGIO

MOBILITAZIONE CAPILLARE DEL PARTITO PER UNA DIFFUSIONE DELL'UNITA' SENZA PRECEDENTI

Pesaro, Lucca, Viareggio diffonderanno il doppio delle copie domenicali

Stamane alle 10 all'Adriano manifestazione contro i missili

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Parleranno:

Ferdinando Targetti
Ugo Bartesaghi
Velio Spano

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 109 — DOMENICA 19 APRILE 1959 — Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

Caccia alle streghe fra i cattolici

Ecco la «democrazia» clericale: il Santo Offizio, nientemeno, che interviene anche nelle elezioni regionali siciliane. Nel '48 vietarono il voto ai comunisti; poi il veto fu esteso ai socialisti, poi agli altri partiti «laici». Oggi l'area si restringe ancora di più. Non sopportano più nemmeno Milazzo e l'autonomia regionale siciliana.

Magistero morale della Chiesa, si dice. Ma chiunque vede che la forza, la quale interviene in questo modo, è collegata al grande padronato, ha nelle sue mani una eccezionale potenza economica, controlla il governo e possiede di fatto il monopolio della direzione politica del nostro Paese. E adopera questo nuovo «potere temporale» per imporre una *scelta politica:* e pone a base dei suoi veti non un criterio ideologico o morale, ma *politico,* e quanto mai opinabile: l'aver favorito o meno i comunisti. Tutto ciò non solo non ha nulla a che vedere con la Costituzione della nostra Repubblica, ma dice con chiarezza quale sia la «libertà» consentita dal regime clericale nel nostro Paese e in che rapporto stia questo regime con una coscienza civile moderna.

Di fronte a questa realtà, che chiama in causa le basi del regime democratico del nostro Paese, splende il silenzio dei socialdemocratici, brilla di fulgida luce la capitolazione dei liberali. Il pettoruto Malagodi, che nella battaglia elettorale del '58 aveva alzato fieramente la bandiera della «laicità», oggi si nasconde, si fa piccolo, illudendosi di raccattare qualche briciola della «operazione Santo Offizio». Vuol dire che questi uomini si sentono, essi stessi, «partiti minori», nel senso di forze subalterne, condizionate alla tolleranza clericale e che non possono o non sanno dire una parola autonoma nella grande questione aperta della esistenza di uno Stato italiano moderno, civile, progredito.

Ma i cattolici? Non quelli che hanno già scelto la strada della autonomia politica: ma quelli che stanno nella Democrazia cristiana e attorno alla Democrazia cristiana. Perchè di essi si tratta prima di tutto, dei democratici cristiani, degli aclisti, dei cislini. L'«operazione Santo Offizio» è affare loro prima di tutto, li investe in modo cocente. Si intende che noi non abbiamo nulla da dire a quelli che sono clericali confessi riconosciuti, consapevoli. C'è una parte però del movimento cattolico organizzato, la quale dichiara di battersi per uno Stato democratico e per un programma di rinnovamento sociale. Questa parte sinora ha eluso la questione dell'autonomia politica dei cattolici, che è poi la questione della libertà del nostro Paese; anzi ha convissuto con il confessionalismo e il clericalismo più sfacciati, e li ha anche utilizzati, sostenendo che questa era l'unica via per evitare una condanna delle gerarchie ecclesiastiche e per far «passare» una politica di riforme sociali. Oggi essa paga per questa rinuncia, e si trova di fronte alla notificazione del Santo *Offizio,* la quale fa un passo avanti e inaugura un nuovo criterio di condanna: l'aver favorito di fatto i comunisti.

Non ci vuole molta perspicacia per vedere che qualsiasi programma di riforma e di rinnovamento sociale *favorisce di fatto* i comunisti, da armi ed ali a noi, diviene spinta alla convergenza e a una lotta comune con il nostro movimento. Accettare la posizione del Santo Offizio e combattere *all'interno* di essa, significa non solo suggellare ufficialmente l'assenza di autonomia politica del partito democratico cristiano, ma anche accettare il ricatto conservatore perenne e la caccia alle streghe all'interno del movimento cattolico. Chi li salverà dall'accusa di «favoreggiatori»? Chi e come stabilirà il limite dove comincia e dove cessa il peccato di «favoreggiamento»? Quante note umilianti dell'*Osservatore* o della radio vaticana saranno necessarie per precisare o smentire o riprecisare a chi e quando e dove va applicata la condanna? Aprite i fogli clericali di questi giorni e anche gli altri. Guardate il caso pietoso del direttore del *Giorno,* il quale, poveretto, per non perdere il posto si affanna a frugare nelle sue carte, e a sottolineare col lapis i numeri del suo giornale, per dimostrare che egli non ha *favorito* i comunisti, i quali invece sono stati aiutati da Sturzo, da Scelba, ecc., ecc. La questione delle libertà del nostro paese, che si voleva eludere, rispunta in modo prepotente.

Staranno zitte, chineranno il capo, le *forze del movimento cattolico* che pretendono di battersi per la democrazia e per il rinnovamento sociale? Padronissime: vuol dire allora che esse sono ridotte assai male. Non se la prendano però col «pericolo» comunista. Sono i capi clericali e tutti quelli che chinano il capo dinanzi al Santo Offizio, a sottolineare oggi che la causa della democrazia sta dalla nostra parte. E seppure possono rendere la nostra battaglia più dura, e se anche riuscissero a cavare qualche utile elettorale dalla manovra confessionale, questi *uomini* aiutano a piantare ben salda nelle nostre mani la bandiera delle libertà: anch'essi, in definitiva, «favoreggiatori» nostri.

PIETRO INGRAO

UN GRANDE SUCCESSO DELLA LOTTA UNITARIA

Gli statali conquistano scala mobile e aumenti

Le decisioni del governo — Elevato da 540 a 720 mila lire il minimo imponibile per la complementare — Una dichiarazione della C.G.I.L.

E' stato aumentato il prezzo dei tabacchi

Dopo dieci lunghi mesi di agitazioni e di difficili trattative i pubblici dipendenti hanno vinto la loro battaglia.

Ieri il Consiglio dei ministri ha finalmente approvato le proposte concordate ieri tra Segni e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali ed i provvedimenti per reperire i 90 miliardi circa necessari a coprire gli oneri.

La «scala mobile,» fondamentale richiesta avanzata da molti anni dai sindacati, è stata accettata ed è stato pure stabilito che verrà adottato per calcolarne gli scatti sulle prime 40.000 dello stipendio (32.000 per i pensionati), l'indice del costo della vita in vigore nel settore dell'industria. Per il periodo tra il 1° luglio e il 31 dicembre del 1959, è stato stabilito un indice del 6 per cento; come è noto i sindacati chiedevano il 7 per cento ed il governo proponeva il 5 per cento.

Una vittoria, questa della scala mobile, che rappresenta una garanzia per il potere d'acquisto degli stipendi degli statali e il cui significato generale politico e sindacale dev'essere apprezzato in relazione con la campagna che, contro di essa, la Confindustria condusse, subito dopo la costituzione del governo Segni.

Se ora il governo ha dovuto accettarne l'istituzione questo risultato è il frutto della concorde unità raggiunta e mantenuta tra i sindacati e dell'energica posizione che essi hanno saputo assumere.

La Confindustria ha temuto di mettere in pericolo il suo governo ed ha fatto marcia indietro. Una ritirata che gioverà alla lotta di tutti i lavoratori perchè la concessione della «scala mobile» agli statali, favorisce il raggiungimento di un migliore livello di vita dei lavoratori.

Anche per quanto riguarda le quote aggiunte di famiglia sono state confermate le attese di ieri nel senso che la quota è stata aumentata di 1500 lire per il coniuge e i figli a carico fermo restando le 2.000 lire per i figli tra i 14 e i 21 anni.

I pensionati avranno 1400 lire per ciascuna persona a carico.

Gli aumenti delle quote e della scala mobile vanno in vigore dal 1° luglio 1959. Per il periodo dal 1 febbraio 1959 al giugno l'aumento sarà di 1000 lire, 2000 per i figli superiori ai 14 anni.

Anche per i pensionati per lo stesso periodo l'aumento sarà di 1000 lire per ciascuna persona a carico.

Per quanto riguarda gli scatti il Consiglio ha ieri risolto la questione solo per i salariati dello Stato sulla base dello stanziamento, già promesso, di due miliardi.

I rappresentanti dei sindacati, però, nel corso della riunione avuta ieri mattina con il ministro Tambroni hanno confermato che le tensione dei miglioramenti comporterebbe solo l'extra [illegible] menti. Un colloquio di carattere tecnico per risolvere la questione si dovrebbe avere domani con il ragioniere dello Stato.

L'assegno personale di sede, per i dipendenti in servizio a Torino, è stato portato alla misura massima in base ai miglioramenti an[illegible]

(Continua in 9. pag. 6. col.)

I nuovi prezzi delle sigarette

In seguito al decreto catenaccio che appare stamane sulla «Gazzetta Ufficiale», i prezzi delle sigarette risultano così aumentati:

Nazionali Esportazione, Macedonia, Sport, Africa: aumento di lire 20 al pacchetto da venti pezzi (una lira a sigaretta).

Alfa, Nazionali semplici e sigarette di «tipo superiore»: aumento di lire 10 al pacchetto da venti pezzi (mezza lira a sigaretta).

Sigari Virginia: aumento di lire 5 al pezzo; i prezzi degli altri sigari restano invariati.

Trinciati: aumento di lire 10 al pacchetto da 20 grammi. Tutte le altre marche di sigarette non citate qui sopra sono aumentate di lire 10 al pacchetto da 20 pezzi.

I LEGAMI FRA LA GIUNTA DI ROMA E GLI SPECULATORI SULLE AREE

109 ettari dei nobili del Gallo *di cui Cioccetti è amministratore* inseriti nel Piano regolatore!

La tenuta di San Cesareo trasformata in area fabbricabile - Miliardi di profitto

«Il sottoscritto interroga il on. Sindaco per sapere se l'avv. Urbano Cioccetti è tuttora amministratore della famiglia dei marchesi del Gallo di Roccagiovine». Questa interrogazione, a prima vista così innocua, presentata quattro giorni fa dai compagni consiglieri comunali Aldo Natoli e Piero Della Seta, ha provocato negli ambienti capitolini e determinati gruppi politici, ecco, destare allarme! La Capitale, facendo subito presagire qualche tempesta di proporzioni non comuni, anche in una città come Roma, scossa periodicamente da scandali di rilievo nazionale.

La preoccupazione che ora regna nei centri direttivi democristiani e in Vaticano non è infondata: in effetti l'avv. Urbano Cioccetti e il sindaco sono infatti una persona così la l'interrogazione cela[illegible] turbata da una clamorosa scoperta che riguarda personalmente l'avv. Urbano Cioccetti, come sindaco e, al tempo stesso, come privato cittadino.

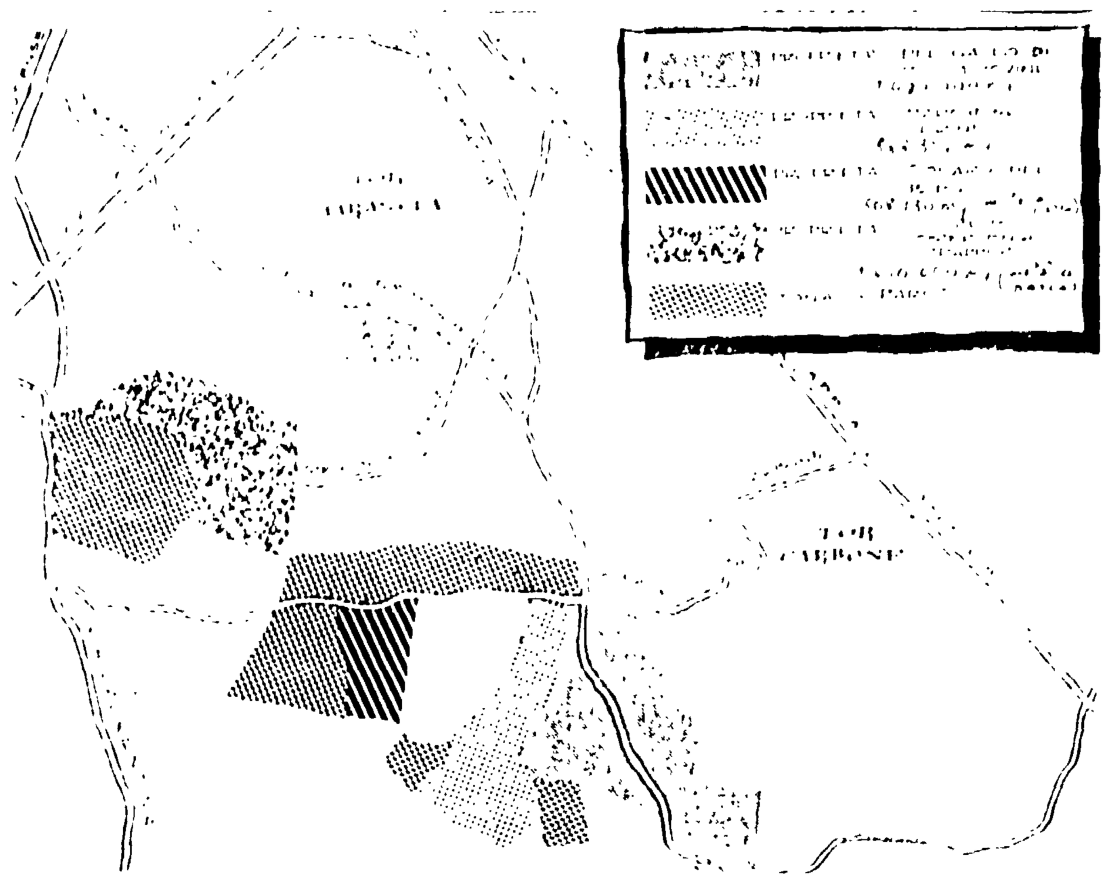
Scomposta nei suoi elementi essenziali, la scoperta è questa: 1) al piano regolatore, preparato dalla giunta clerico-fascista-monarchica è stata aggiunta di sana pianta, per così dire «appiccicata», una zona che corrisponde esattamente (al millimetro) ai confini di una grande tenuta di 109 ettari, la tenuta di San Cesareo; 2) grazie all'improvviso inserimento nel piano regolatore, la tenuta di San Cesareo subirà una valorizzazione di alcune migliaia di lire al metro quadro: vale a dire che nelle tasche della sua proprietaria entreranno alcuni miliardi in più; 3) proprietaria di San Cesareo è donna Giulia del Gallo dei marchesi di Roccagiovine; 4) amministratore della famiglia del Gallo di Roccagiovine è l'avv. Urbano Cioccetti, sindaco di Roma.

Ricomponete i quattro elementi, i quattro «punti» essenziali di questa scoperta, separateli, di nuovo mescolateli come quattro carte da gioco, il risultato sarà sempre lo stesso: senza rischiare un soldo, senza costruire un muro, senza pagare un centesimo di salario a nessuno, senza muovere un dito, donna Giulia del Gallo di Roccagiovine si mette in tasca alcuni miliardi in più da spendere [illegible] una operazione, grazie ad una «semplice» modifica del piano regolatore, modifica apportata sotto la responsabilità — diretta o indiretta — dell'amministratore della sua famiglia che, guarda caso, è anche il sindaco di Roma!

Ci troviamo dunque di fronte ad un fatto di una gravità eccezionale, che brucia come un ferro rovente. Dopo la pubblicazione di questa notizia, il giudizio di molti romani sul sindaco e sulla sua giunta non potrà più essere quello di prima. Dovrà essere modificato (anche il nostro, che pure era già molto duro) alla luce di questi quattro «punti» che, posti l'uno accanto all'altro, diventano i quattro capisaldi fondamentali di uno scandalo. La stessa permanenza del sindaco e della giunta comunale in Campidoglio viene brutalmente messa in discussione da fatti che abbiamo rivelato.

L'inserimento della tenuta di San Cesareo nel piano regolatore, non è [illegible] un episodio [illegible], occasionale, e quindi [illegible] come una coincidenza. Esso è semplicemente un episodio — particolarmente clamoroso — in mezzo a cento altri, episodi dello stesso stampo, l'uno all'altro collegati, e tutti confluenti verso una precisa linea economica e politica, che ha fatto, fa e farà [illegible] Lardi.

(Continua in [illegible] pag. 6. col.)



La planimetria indica alcune delle maggiori proprietà nella zona tra la Laurentina e l'Appia Antica. La tenuta S. Cesareo è stata inserita nel progetto di P. R. dopo l'affossamento del vecchio schema che l'aveva esclusa

I cattolici valdostani replicano al Santo Offizio riaffermando la loro piena autonomia politica

Una significativa dichiarazione dei cattolici valdostani - I cristiano-sociali di Milazzo confermano con la loro ispirazione cattolica la decisione di lottare insieme a tutte le altre forze autonomiste

(Dal nostro inviato speciale)

AOSTA, 18 — «I democristiani vogliono servirsi della religione per vincere le elezioni». Con queste parole si apre un'ampia dichiarazione che reca la firma dei candidati cattolici dell'Union Valdotaine nella lista autonomista (comprende pure socialdemocratici, socialisti e comunisti), e che è apparsa stasera sul giornale del movimento etnico valdostano *Le Peuple*. La dichiarazione giunge in seguito alla «bolla» della congregazione del S. Offizio contro coloro che «di fatto favoriscono i comunisti» e all'interpretazione pratica che ne è stata data dalle alte gerarchie ecclesiastiche e dal partito democristiano in Valle d'Aosta.

Promanando dai dirigenti di un movimento cattolico saldamente ancorato alle tradizioni religiose e morali della gente valdostana, il documento riveste un significato e un'importanza che sarebbe inutile sottolineare. Ci limiteremo a stralciarne i passi salienti. La DC — osservano i firmatari — ha imposto la legge maggioritaria per le elezioni regionali del 17 maggio, inducendo in tal modo l'Union Valdotaine ad unirsi con altri partiti per non essere privata di una rappresentanza in seno al parlamento della Valle. Ora la DC sostiene che un cattolico non può votare per una lista in cui sono presenti i comunisti, e questo è evidentemente una manovra per escludere l'Union dalla scena politica.

«Se vogliono obbligare i cattolici — prosegue la dichiarazione — a fare, denunciare [illegible], si vogliono obbligare i cattolici ad appoggiare [illegible] che è stato fatto e ciò che non è stato fatto dall'amministrazione regionale autonomista, si vogliono obbligare i cattolici a votare ancora e sempre per [illegible], si vogliono obbligare i cattolici a disertare [illegible] la libertà ai cattolici. La nostra fede di cattolici non è una fede cieca ma una fede ragionata. Non si [illegible] che siamo [illegible] S. Anselmo [illegible] alleata alla [illegible] e di segretario di [illegible] Gallo [illegible] la Chiesa [illegible] Oggi [illegible] in Val d'Aosta [illegible]».

Marcando [illegible] Valdotaine e gli altri partiti — continua la dichiarazione — l'Union [illegible] contingente [illegible] autonomista [illegible] mantenere la sua caratterizzazione politica e la sua indipendenza. «La religione — concludono gli candidati cattolici dell'Union Valdotaine — non corre d'alcun rischio in queste elezioni. Non si commetta lo [illegible] errore o la colpevole astuzia di opporla ai sentimenti patriottici, valdostani, e alla libertà politica dei cittadini.»

La cronaca preelettorale registra oggi anche un interessante gesto dei socialdemocratici: tre membri del direttivo regionale che hanno accettato di comparire candidati nella lista clerico-missina. In un manifesto diffuso

PIER GIORGIO BETTI

(Continua in 9. pag. 1. col.)

La Costituente a Palermo del movimento cristiano-sociale

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO, 18 — *Nella «Sala gialla» del teatro Politeama di Palermo si è aperta oggi la Costituente dell'Unione Siciliana Cristiano Sociale (U.S.C.S.).*

L'avvenimento, il cui significato politico va al di là dei confini della Sicilia, annuncia ufficialmente la nascita di un secondo partito cattolico italiano anche se limitato — per ora — alla dimensione regionale. Le manovre del cardinale Ruffini non hanno provocato nè crisi ideologiche, nè limitato l'afflusso dei delegati da tutta l'Isola. Il tentativo di far gravare sulla nuova formazione l'ipoteca di una condanna religiosa o di impegnarla in una sterile polemica nei rapporti con i comunisti e con la Chiesa, è completamente fallito.

I cristiano-sociali hanno tenuto a definire, fin dallo inizio dei lavori, la loro posizione ideologica, politica e religiosa e, per sgomberare il terreno da inutili polemiche, hanno approvato una dichiarazione in cui riaffermano la loro fedeltà «all'insegnamento della Chiesa cattolica ed alle direttive dei suoi vescovi in materia di morale e di dottrina cristiana», impegnandosi a «militare per contrastare nei fatti alle preoccupazioni che ha [illegible] la condanna della Chiesa contro il comunismo ed i suoi sostenitori». Tuttavia — conclude il documento — quanto dichiariamo non vuole attenuare l'aconfessionalità e la autonomia politica del nostro movimento, che vogliamo invece riconfermare soprattutto per non intaccare il prestigio della

RUBENS TEDESCHI

(Continua in 9. pag. 4. col.)

Una grottesca invenzione sui comunisti e i missili

L'Ufficio stampa del PCI ha diramato ieri il seguente comunicato:

«Alcuni quotidiani hanno pubblicato pretese "riproduzioni fotostatiche" di "circolari" della Segreteria del PCI. Certe falsificazioni sono abituali ai giornali in questione, ma questa volta il falso è particolarmente grossolano, talmente ridicolo che la stessa stampa governativa sembra vergognarsi di avallarlo.

«Oltre che, in primo luogo, dal contenuto stesso delle supposte "circolari", il falso risulta evidente dalla intestazione della carta su cui esse si vorrebbero redatte, dalla firma che ad esse si attribuisce, e dalla loro formulazione. Non esiste alcuna carta intestata alla Segreteria del Partito comunista italiano, quale è quella che appare nelle pretese riproduzioni. L'on. Giuliano Pajetta, la cui firma è stata utilizzata per il falso, notoriamente non è membro della Segreteria. Le pretese "circolari", infine, non recano nessuna delle indicazioni di protocollo consuete nei documenti degli organi centrali del PCI e recano invece tanto di "oggetto", "urge conoscere", e di richiami a "fogli", termini correnti del linguaggio burocratico e poliziesco, e che perciò mostrano il luogo e i responsabili della fabbricazione dei falsi.

«Che i giornali in questione abbiano accettato di sprofondare a tal punto nel grottesco, serve a sottolineare quanto essi siano a corto di argomenti seri o anche solo abili in appoggio della politica governativa».

• • •

MILANO, 18 — Abbiamo domandato al compagno Togliatti se aveva notizia delle accuse portate contro il PCI per preteso spionaggio militare sulle basi della NATO. Togliatti è scoppiato in una risata e ci ha fatto la seguente dichiarazione: «Sono vivamente attento e incuriosito di sapere chi ha lanciato questa nuova campagna con falsi documenti. Così potrebbe approfittare di questa occasione per fare conoscere [illegible] tipo di accusa [illegible] carta intestata e con circolari firmate da deputati. Vedo però che in parecchi giornali [illegible] sono persino decretati [illegible] per dare peso a queste scemenze».

I veri spioni

[illegible] qualcuno che tiene in buona fede ai «piani R» e [illegible] «troike» [illegible] rentati dal Viminale per alimentare [illegible] il meglio [illegible] Ma questo [illegible] pubblicato la foglia come il Secolo, il Tempo, il Popolo e il Quotidiano [illegible] la verità [illegible]

Cerchiamo il segreto della [illegible] Sarebbe come cercare [illegible] Carpire il segreto delle aree [illegible] [illegible]

[illegible]

Ma chiedere una tale indagine è troppo, perchè i colpevoli dovrebbero essere, con ogni probabilità, proprio i responsabili del falso, i suoi fabbricanti e i suoi divulgatori: paradossi della vita politica nell'Italia clericale!

L'ANNUNCIO UFFICIALE DATO IERI DALLA CASA BIANCA

Herter nominato segretario di Stato

Il successore di Dulles farà una dichiarazione politica dopo la convalida da parte del Senato

GREEN POND (Carolina del Sud) — Christian Herter, nuovo Segretario di Stato all'arrivo nella sua piantagione per un periodo di riposo, esce dal treno appoggiandosi su bastoni ortopedici di cui ha bisogno per l'artrite di cui soffre (Telefoto)

WASHINGTON, 18 — Christian Herter è il nuovo segretario di Stato: lo ha annunciato oggi il presidente Eisenhower, in una conferenza stampa convocata al Circolo del golf di Augusta in Georgia, dove egli sta trascorrendo alcuni giorni di riposo. Mentre Eisenhower parlava ai giornalisti Herter, giunto stamane ad Augusta in elicottero, era al suo fianco. I due statisti avevano avuto poco prima un colloquio di quaranta minuti, durante il quale il presidente aveva informato Herter di avere [illegible] con Dulles la sua nomina.

La dichiarazione di Eisenhower ai giornalisti è stata brevissima. «Desidero soltanto annunciarvi — egli ha detto — la mia intenzione di nominare il signor Herter segretario di Stato. Ho chiesto al Senato di approvare tale nomina, quanto si riunirà all'inizio della settimana prossima».

I giornalisti hanno quindi rivolto a Herter alcune domande, innanzi tutto sulla sua salute, che è delicata assai dato che [illegible] Herter ha confermato di essersi fatto visitare nei giorni scorsi, ed ha aggiunto che «tutto va [illegible] bene» [illegible] per alleggerire i [illegible] dall'artrite, non ritiene che ciò possa compromettere il suo lavoro. Gli è stato quindi chiesto se vi saranno mutamenti nella politica estera americana. «Non desidero pronunciarmi finchè il Senato non avrà convalidato la nomina» ha risposto.

Christian Archibald Herter ha sessantaquattro anni, essendo nato a Parigi il 28 marzo 1895. I suoi genitori erano americani, di condizione modesta, che studiavano pittura in Francia, e qui Herter compì i primi studi, poi completati a New York e all'Università di Harvard, dove conseguì la laurea nel 1915. Nell'inverno del 1916, a ventun anni, fu inviato a Berlino come addetto economico all'ambasciata e pochi mesi dopo il suo arrivo ebbe un incarico delicatissimo: effettuare sondaggi per conto di un'America non ancora in guerra, in vista di una pace di compromesso. Le trattative, tuttavia, fallirono a causa di indiscrezioni trapelate.

A guerra conclusa e in qualità di consigliere del Dipartimento di Stato, Herter

(Continua in 11. pag. 8. col.)

DOPO LE INADEGUATE PROPOSTE DEL SINDACO

Mercoledì sciopero di 24 ore in tutti i servizi Atac e Stefer

La stessa azione sindacale verrà ripetuta domenica 26 — Gli scioperi possono essere evitati se il Comune e le aziende modificheranno il loro atteggiamento

Uno sciopero di 24 ore all'ATAC e alla STEFER verrà effettuato mercoledì prossimo e ripetuto domenica 26. La decisione è stata presa ieri mattina dalle organizzazioni sindacali dei tranvieri aderenti alla CGIL, alla CISL, alla UIL, e del SALA.

Lo sciopero verrà effettuato in tutti i servizi urbani ed extra urbani, ferroviari automobilistici e della Metropolitana dell'ATAC e della STEFER. Il personale entrerà in sciopero non appena ultimato il servizio predisposto per martedì 21. Nella notte tra martedì e mercoledì, il servizio notturno non sarà effettuato; esso si svolgerà regolarmente nella notte tra mercoledì e giovedì.

Con la decisione di effettuare lo sciopero nella giornata di mercoledì, anziché oggi, come sembrava probabile, le organizzazioni sindacali e i lavoratori hanno dimostrato ancora una volta il loro senso di responsabilità e la loro sensibilità nei confronti della cittadinanza; contemporaneamente, hanno lasciata aperta la possibilità, per l'Azienda ed il Comune, di intervenire su basi più concrete, per risolvere pacificamente la vertenza. E' che la vertenza possa essere risolta pacificamente lo dimostra il comunicato diffuso dalle organizzazioni sindacali ieri pomeriggio, dopo che esse avevano tenuto la riunione decidendo l'azione di sciopero di 48 ore.

«Le organizzazioni sindacali — è detto nel comunicato — si sono riunite per esaminare la situazione relativa alla posizione di assoluta intransigenza ribadita dal Comune e dalle Aziende, in rapporto alla richiesta di estensione ai salariati della indennità del 3 per cento. Questo ingiustificato atteggiamento negativo, che contrasta con innumerevoli impegni assunti in precedenza, che facevano prevedere la soluzione dell'annosa vertenza, è tanto più grave in quanto riporta indietro la questione ignorando praticamente tutto quanto è avvenuto lo scorso anno.

«La lettera del sindaco, infatti, mentre invita le organizzazioni sindacali a desistere dal proseguire l'agitazione, promette soltanto di esaminare la richiesta entro il 31 ottobre, unitamente al piano di riordinamento dell'Azienda, senza peraltro offrire nessuna concreta proposta tendente a dare una soluzione, seppure provvisoria, alla vertenza. Con ciò, evidentemente, si è voluto ignorare un impegno analogo non mantenuto, che era stato preso dall'ATAC fin dalla primavera dello scorso anno. Tale impegno fu ritenuto valido dalle organizzazioni sindacali in quanto fu accompagnato dalla corresponsione di un acconto.

«Oggi, a distanza di 18 mesi, e senza offrire alcuna prospettiva concreta di buona volontà, che possa garantire ai lavoratori la serietà del nuovo impegno, ci si limita solo, e genericamente, a promettere l'esame della questione nel prossimo autunno».

Il comunicato conclude dando annuncio delle decisioni di sciopero prese dai sindacati e auspicando che al fine di evitare nuovi disagi alla cittadinanza, il Comune e l'Azienda modifichino il proprio atteggiamento.

Giornata politica

LA VISITA DI CARAMANLIS

Il capo del governo greco, Caramanlis, sarà a Roma ai primi di luglio su invito del presidente del Consiglio Segni.

PELLA A STRASBURGO

L'on. Pella parte oggi per Strasburgo per partecipare al comitato dei ministri che si riunisce in occasione del decimo anniversario del «Consiglio d'Europa». Oggetto della riunione, il tentativo di coordinamento tra le varie istituzioni europeiste, come lo stesso «Consiglio d'Europa», l'OECE e l'UEO.

CARLI AL CAIRO

Parte domani per il Cairo una missione economica italiana diretta dal dottor Carli, presidente dell'Ufficio italiano dei cambi. Saranno trattate questioni inerenti all'ampliamento della collaborazione economica fra Italia e RAU e questioni di carattere finanziario in sospeso.

« QUESTA E' LA VERA SOSTANZA DELLA POLITICA ATLANTICA »

Un articolo di Palmiro Togliatti sull'oltranzismo atomico di Pella

Le contraddizioni del cardinale Ottaviani - L'« Osservatore Romano » attacca i cattolici polacchi, estendendo contro di loro il decreto del Santo Offizio

Sul numero di *Rinascita* in corso di stampa il compagno Togliatti riprende e sviluppa, in un articolo dal titolo «Alternativa atlantica o comunismo o morte», la polemica con la politica estera dell'attuale governo e con le famigerate dichiarazioni dell'on. Pella. Pella, scrive Togliatti, «è un altoparlante e chi parla per la sua bocca è tutta la classe dirigente atlantica oltranzista con i suoi banchieri e generaloni e uomini di Stato d'America e più vicino a noi i patiti del vecchio patto anticomintern, le sommità del mondo economico borghese e quelle del mondo politico cattolico e vaticano, oggi così fraternamente collaboranti e unite. La frase di Pella che pone l'alternativa tra lo sterminio atomico e il trionfo del comunismo, è il fondo del pensiero e dell'animo di tutti costoro. E' la sostanza vera della "difesa della civiltà occidentale", così come da tutti costoro viene concepita».

«Vi è forse soltanto da essere meravigliati» scrive Togliatti al termine del suo articolo, «che dal campo cattolico nessuna voce aperta e sincera, sino ad ora sia sorta per associarsi alla nostra. Non vi era dunque, in questo campo chi era giunto in linea di ricerca dottrinale a riconoscere che lo sterminio atomico non può poi essere considerato alla stregua di una guerra e che la guerra che ci si proponga di condurre con l'impiego delle armi atomiche è quindi da considerarsi e condannarsi come peccato e delitto in ogni caso?». Qui Togliatti introduce in nota una citazione latina del cardinale Alfredo Ottaviani, pro-segretario del Santo Offizio, secondo il quale, data la minaccia rappresentata dagli armamenti atomici «in nessun caso potrà essere lecito intraprendere una guerra». Quindi Togliatti così conclude: «Si vede che per gli alti gerarchi va tenuta una cosa e la ricerca teorica e un'altra, *alle volte opposta* ai principi che quella ha stabilito, è la condotta pratica. Oppure bisogna riconoscere che dieci anni di politica atlantica e il moltiplicarsi dei legami di interpretazione tra il ceto dirigente dell'odierno capitalismo e le gerarchie ecclesiastiche, fanno gravare sul mondo cattolico un peso tale per cui riesce sempre più difficile e quasi impossibile, a chi dirige questo mondo, scorgere la chiara luce della verità. Anche questo, probabilmente, è nell'ordine delle cose nel momento in cui una civiltà è al suo declino e un'altra sorge sicura del proprio avvenire».

L'*Osservatore Romano* si è deciso ieri ad affrontare con una lunga nota di tono ufficiale la polemica sul decreto del Santo Offizio. La nota comincia con una bugia: laddove costata «con soddisfazione» che «la maggioranza dei giornali» avrebbe «compreso il movente puramente religioso e dottrinale che ha determinato la risoluzione pontificia». Mentre è noto che è successo *esattamente il contrario*: cioè che *tutti* i giornali a cominciare da quelli cattolici, si sono precipitati a dare la più pratica e terrena interpretazione elettoralistica alla bolla vaticana.

Del resto l'*Osservatore* non nega che l'anatema riguardi la Sicilia, dice piuttosto che non riguarda *soltanto* la Sicilia: «I termini del decreto del Sant'Offizio sono quanto mai universali: toccano non soltanto una determinata regione o un determinato movimento, ma tutti quei Paesi e tutti quei movimenti nei quali nascono e si sviluppano idee di collaborazionismo dei cattolici con i comunisti. Non si vuole parlare soltanto di quelle nazioni *nelle* quali il terrore comunista vorrebbe costringere i cattolici ad atti contrari alla loro coscienza (a questo proposito ci domandiamo se in quei Paesi vi siano davvero elezioni libere), ma anche soprattutto dei Paesi liberi dove sono sorti dei movimenti che mentre si attribuiscono il nome di cristiani, sono caduti nelle reti insidiose del collaborazionismo con i comunisti».

Al decreto va data la più larga accezione *politica*, dunque. Ed è davvero di eccezionale gravità il fatto che l'organo vaticano attacchi chiaramente i cattolici e le gerarchie ecclesiastiche di quei Paesi dove — come in Polonia — sono state realizzate una convivenza e una collaborazione sul piano statale con i governi popolari. Si vuol riaprire là la guerra di religione?

Il compagno Lizzadri ha scritto ieri al quotidiano del PSI la seguente lettera, in merito alla «deplorazione» apparsa il giorno prima sull'*Avanti!* per aver egli dissentito dal comportamento di alcuni consiglieri comunali socialisti romani sulla questione del piano regolatore: «Caro *Avanti*, tralasciando per ora ogni questione di merito che mi riservo di sollevare in tutti i suoi aspetti nel C.C., ti prego di pubblicare che la deplorazione del Direttivo della Federazione romana del PSI contro di me non ha per ora alcun valore, anche se avallata dall'onorevole Venturini della Direzione del Partito e, per ragioni d'ufficio, dal Direttore Boneti membro del C.C. Non ha valore perchè è in aperto contrasto con l'articolo 33 dello Statuto che dice testualmente: "Il C.C. del Partito è il solo competente a deliberare qualsiasi sanzione a carico dei propri membri". A parte che non sono stato chiamato dall'organo che arbitrariamente mi ha giudicato "a fornire la mia discolpa", ciò che ogni giustizia, compresa quella borghese, ammette. Cordiali saluti, Oreste Lizzadri».

L. Pa.

Una camicia di forza per il signor Mosca

Riceviamo:

Egregio Direttore,

ho appreso per caso dal Suo giornale la dichiarazione fatta dal Direttore del *Corriere dei Piccoli*, signor Mosca, ad un giornalista. Egli è d'accordo con Pella: ad un mondo comunista preferisce la morte atomica. Davanti a una simile dichiarazione di un uomo che dirige un giornale per l'infanzia, sento la necessità di dire a costui, come vecchio maestro di campagna e di borgata, al quale non di rado sono affidati ragazzi scalzi e mal nutriti, che allo sterminio della bomba atomica preferisco, come era e accaduto nella mia classe, che un bambino rubi per farne un pezzo di pane secco al compagno di banco.

Ad uomini come il signor Mosca occorre, a mio parere, una camicia di forza. Se poi qualche sentimento umano, cristiano, vi fosse dentro il petto di Mosca, non gli chiederei perchè lui debba preferire questo mondo libero (se prendesse il mio stipendio forse gli sembrerebbe un po' meno libero) ma gli vorrei far ascoltare, dalle miriadi di molti ragazzi, le preoccupazioni, i lamenti per la miseria, situazioni famigliari per cui, se la sua mente non fosse del tutto offuscata, avrebbe motivo di vergognarsi. Vivamente ringrazio.

MARIO CONTI
Via Castrovillari 3 - Roma

Eczema
Punti neri e affezioni pustolose della pelle sono ... a vedersi. Ridonate alla pelle il suo stato normale e libera ... con l'UNGUENTO FOSTER. Egualmente efficace per ... e per affezioni pruriginose della pelle
IN TUTTE LE FARMACIE

Anche dalla scelta di un purgante può dipendere la salute del vostro bimbo. I principi attivi contenuti nel confetto FALQUI esercitano sull'intestino un'azione lassativa purgativa blanda ma sicura, perciò il confetto FALQUI è indicato anche per gli organismi più delicati

Il confetto di frutta
FALQUI
fa bene a grandi e piccini

CITATO UN ALTRO « GRANDE » DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO

Il socio di Esposito, Antonio Tuccillo dovrà deporre sui rapporti con Pascalone

E' stato invitato a comparire davanti ai giudici anche il direttore della Fedexport della Federconsorzi - Significativa frase del Pubblico Ministero

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 18 — *Perchè non vengono incriminati i testimoni che ogni giorno stanno sfilando davanti alla Corte d'Assise a dire la loro versione dei delitti contraddicendosi l'uno con l'altro e spesso anche con se stessi? Lo ha fatto capire il P. M. dott. De Franciscis nelle parole pronunciate ieri a fine udienza. «perchè non mandare in carcere due o tre testimoni quando la falsità è nell'aria ed in tutto il processo»?*

Questo è un processo «falso», fin dalla nascita e non solamente perchè sono state condotte male le prime indagini, bensì perchè queste si impiantarono su un terreno che era già malsano. Chi ignora che la Questura usa adoperare elementi della malavita per ottenere informazioni al momento giusto su questo o quel fatto clamoroso?

Succede inevitabilmente che i legami si ritorcono a danno della chiarezza delle indagini, quando quegli stessi elementi vengano a trovarsi implicati in un delitto, sia pure con parti marginali. Il commissario della Squadra Mobile, Chiodi, dichiarò, ad esempio, giorni fa, nella sua deposizione dinanzi alla Corte, che solo il giorno 22 luglio del 1955 la Questura era entrata in possesso di elementi concreti circa la responsabilità di Antonio Esposito nell'uccisione di Pasquale Simonetti. Il giorno prima, però, aveva inoltrato all'Autorità Giudiziaria la richiesta di autorizzazione per una perquisizione domiciliare nel lo «studio» degli Esposito, asserendo, come di rito, di essere in possesso di «elementi sufficienti». Quali erano questi elementi? Il funzionario di PS non si è naturalmente pronunciato ma non è difficile supporre che si trattasse di «confidenze». E' per questo vizio di origine che tutta l'istruttoria è stata falsata.

Oggi la Corte, riunitasi in Camera di consiglio per più di un'ora allo scopo di ... giorni scorsi, ha emesso una ordinanza assai interessante, che mentre da una parte conferma le lacune dell'istruttoria, dà speranza che i magistrati chiamati alla grave responsabilità di giudicare questo processo vogliono far luce nella misura delle loro possibilità, senza preoccuparsi del parere di chi pretenderebbe non veder sollevati troppi veli.

Il P.M. dott. De Franciscis

Un teste, di cui finora si era molto parlato, ma nessuno aveva ritenuto opportuno citare, Francesco Antonio Tuccillo, è stato chiamato dalla Corte con i suoi poteri discrezionali a dire quel che avrà da dire in merito alle circostanze da molti testi accennate: pacificazione nello studio dell'avv. Pesce tra lui e Pascalone, lite allo scalo ferroviario di Palma Campania tra lui e Santaniello, il compariello di Pascalone, «contestazione» di un vagone di patate allo stesso scalo ferroviario, e via dicendo.

Antonio Tuccillo, che va in giro per le redazioni dei giornali napoletani, mostrando il suo certificato penale in cui è scritto un bel «NULLA», avendo egli ottenuto parecchi anni fa la riabilitazione, è stato sempre accusato da Pupetta Maresca di aver voluto la morte di Pascalone nè più nè meno di Antonio Esposito. Fatto sta che Pupetta uccise Antonio Esposito e non Antonio Tuccillo, e questo non è uno dei fatti meno misteriosi.

Oltre a Tuccillo, la Corte ha poi deciso la citazione come teste del direttore dello stesso Federport della Federconsorzi, in cui, come abbiamo appreso, i grossisti si riunivano a concordare il prezzo delle patate, la cui osservanza veniva garantita poi dalla presenza di Pascalone.

Anche questa citazione non richiesta da nessuna delle parti, è un contributo alla chiarezza.

Altri testi, poi, sono stati citati su richiesta degli avvocati e cioè la signora Sica, presso cui l'Orlando afferma essersi recato dopo il delitto, i sanitari dell'ospedale degli Incurabili, che dovrebbero deporre sullo stato in cui era il morente, Santaniello Amatuccio, che era nell'auto di Pascalone quando Rega e Ferrara fecero ritorno a Palma, dopo essersi «lavate le mani» nello «studio» di Esposito, il funzionario della «Banca Commerciale» a cui si rivolse Pascalone, prima di essere ferito, per riscuotere un mandato di pagamento, e qualche altro di minore rilievo.

E' stata, invece, respinta la richiesta di citazione dei brigadieri Lanciano e Di Martino; ma, in realtà, che cosa potrebbero dirci questi sottufficiali di diverso da quello che hanno detto i funzionari loro superiori?

In attesa delle deposizioni più importanti, da cui potrebbero venir lumi al processo, il presidente ha sbrigato alla svelta un cospicuo numero di testi senza rilevanza o evidentemente legati ad una delle due parti in causa, come lo zio dell'autista Vistocco, che condusse Pupetta sul luogo del delitto e venne prosciolto in istruttoria, come il sarto che contestò il famoso rifiuto ... all'Orlando, e via ...

In seguito all'incidente di ieri — il segno di «silenzio» fatto dall'Orlando alla Maresca — il P. M. ha ordinato oggi che l'imputato sedesse da un altro lato dello enorme gabbione in modo da trovarsi il più lontano possibile dalla Maresca. I suoi avvocati difensori hanno protestato perchè la stampa aveva riferito l'incidente, ma il presidente ha fatto notare che la cosa non riguardava la Corte.

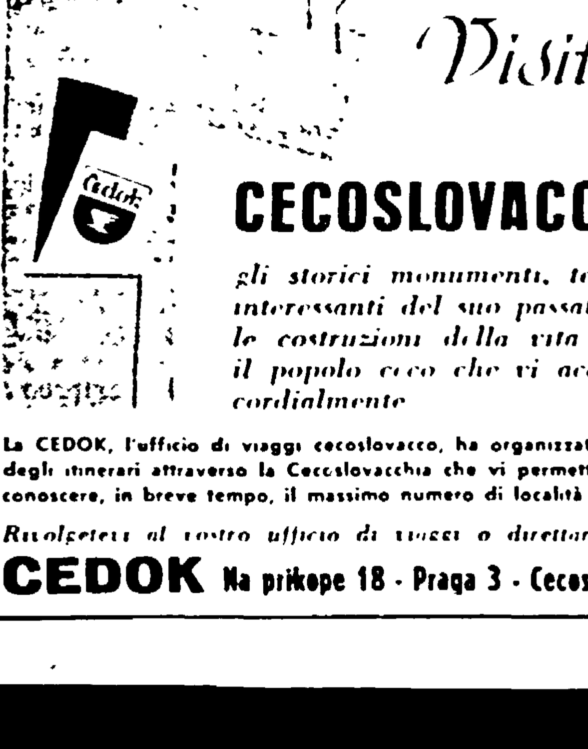
Lunedì riposo. Martedì saranno uditi i vari periti e consulenti tecnici, che si sono occupati dei due delitti.

FRANCESCA SPADA

Una nuova via sul passo Pordoi

TRENTO, 18 — [illegible]

Con una visita fatta personalmente conoscerete più di quanto potrete apprendere dalla più dettagliata carta geografica



Visitate la
CECOSLOVACCHIA
gli storici monumenti, testimoni interessanti del suo passato
le costruzioni della vita attuale
il popolo ceco che vi accoglierà cordialmente

La CEDOK, l'ufficio di viaggi cecoslovacco, ha organizzato per voi degli itinerari attraverso la Cecoslovacchia che vi permetteranno di conoscere, in breve tempo, il massimo numero di località del paese

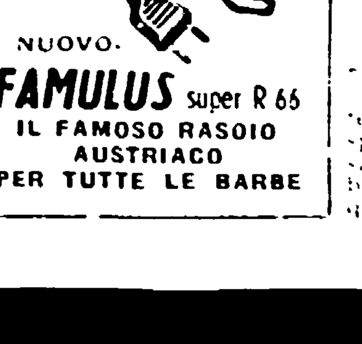
Rivolgetevi al vostro ufficio di viaggi o direttamente a:
CEDOK Na prikope 18 - Praga 3 - Cecoslovacchia

Tre morti in un cantiere per la diga del Flumendosa

Sono precipitati da oltre dieci metri

CAGLIARI, 18 — Nella tarda serata di ieri in un cantiere della diga del Flumendosa presso Orroli, una squadra di tre operai è precipitata da un'altezza di una decina di metri, mentre lavorava nell'interno di un pozzo dello scarico di mezzo fondo sul lato destro della diga. I tre operai sono deceduti.

Pare che il ponteggio sul quale i tre si trovavano sia ceduto per il movimento compiuto da uno di essi e, facendo precipitare tutti nel vuoto. Due dei quali sono morti sul colpo ... Il terzo, Ge... di 27 anni, nato ... è stato ricoverato d'urgenza nella notte all'ospedale civile di Cagliari e deceduto, appena un quarto d'ora dopo il suo ricovero.


NUOVO
FAMULUS super R 66
IL FAMOSO RASOIO AUSTRIACO
PER TUTTE LE BARBE

Cadavere in catene sulla spiaggia presso Marsiglia

MARSIGLIA, 18 — [illegible]

FRIGORIFERI TELEFUNKEN
anche in Italia!

La nuova linea Telefunken funzionale, sobria, elegante

Il marchio di Qualità di cui sono muniti tutti i frigoriferi TELEFUNKEN garantisce:
- che la capacità dichiarata è effettiva
- che sono rispettate tutte le norme di sicurezza
- che efficienza e rendimento sono conformi alle più severe norme internazionali

5 modelli

Frigoriferi
TELEFUNKEN
la marca mondiale

Visitate al PADIGLIONE 28 - 4° Salone
SEZIONE ALBERGHIERA
I nostri STAND 28676-28678-28680 TEL. 499.1672

I VENDITORI AUTORIZZATI TELEFUNKEN IN TUTTA ITALIA SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER PROVE E CONFRONTI

studio Palazzo 87/59

l'Unità domenica

GIUSEPPE GIOACHINO BELLI

LI PAPATI

Li Papi, er primo mese der papato
Sò, un po' mmeno o un po' ppiù, ttanti cunijji (1).
Oggnuno l'arinzucchera (2) er passato:
Tutti cuanti l'infioreno de ggijji (3).

Ma ddajje tempo c'abbino imparato
A ffà er mestiere e a mmaneggià li stijji (4):
Aspetta che ss'avvezzino a lo stato:
Lassa un po' cche jje creschino l'artijji (5);

E allora fra er pasvòbbi (6) e 'r crielleisonne (7),
Cuer nuvolo de ggijji te diventa
Garofoli, pe ddio, de scinque fronne (8).

Er ricco ssciala, er ciorcinato (9) stenta:
Strilli ggiustizzia, e ggnisuno risponne;
E ppoveretto lui chi sse lamenta.

Roma, 1 maggio 1833

[illegible]

IL SANTO OFFIZIO

5 secoli di lotta contro l'umano progresso

Milazzo fra Tardini e Ottaviani

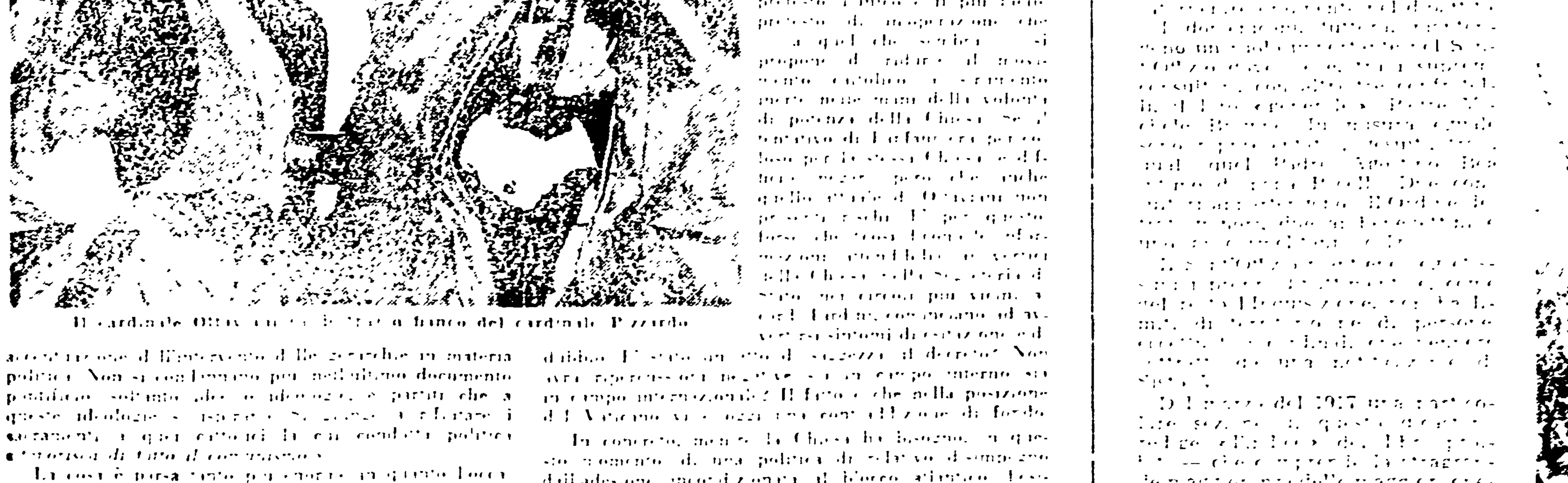
QUANDO nell'ultimo conclave, una coalizione di forze che vennero definite «antipacelliane» elesse Papa Giuseppe Roncalli e assegnò la direzione della politica vaticana a Domenico Tardini si parlò di spartizione di potere. Ci fu chi prospettò una nuova fase della politica della Chiesa.

Tardini — a detta degli esperti di cose vaticane — assicurava il consenso di quell'ala fortemente conservatrice della Curia che, Ottaviani in testa, era sempre stata più o meno ostile alla politica pacelliana di appoggio pieno ai partiti cattolici e di impegno diretto della Chiesa nelle competizioni temporali. Roncalli portava l'appoggio della «progressista» Chiesa di Francia e la benevolenza dei più diversi «moderati» [illegible].

Che cosa è successo da allora, che cosa è successo di tanto grave da farci assistere stupiti, negli ultimi giorni, a un comportamento vaticano così palesemente in contraddizione con le premesse di qualche mese fa?

Dopo una serie di proposte e progetti tendenti a mettere in luce gli aspetti «innovatori» [illegible] del pontificato di Giovanni XXIII, si giunse invece, improvvisamente, a una delibera del Santo Offizio che non ha precedenti dal punto di vista [illegible] d'Italia, perché Ottaviani e il Vaticano potessero disinteressarsene. Ma è qui — a stare alle indiscrezioni filtrate tra una guardia svizzera e l'altra — che ha cominciato a manifestarsi un dissenso tra Tardini e Ottaviani, tra Segreteria di Stato e Santo Offizio. Sia Ottaviani che Tardini, per dire le cose come stanno, non credono oggi, come non hanno mai creduto in passato, alla vitalità e alla autonomia dei partiti cattolici. Per loro i partiti e i movimenti del laicato non sono altro che strumenti di cui la Chiesa si serve per assicurarsi posizioni di forza nella società e nell'ordinamento dello Stato. La lotta comune dei due prelati contro Fanfani — si mormora in Vaticano — era animata dalla convinzione, assai ragionevole a dire il vero, che il *leader* d.c. intendesse viceversa utilizzare la Chiesa come strumento di una determinata politica e di determinati interessi. Ma una volta caduto Fanfani, era inevitabile che il problema si riproponesse in tutta la sua serietà.

La Democrazia Cristiana si è rivelata definitivamente come un coacervo di forze eterogenee che non hanno altro cemento al di fuori di quello religioso. Per tenere insieme la D.C., Ottaviani ha giudicato che non bastasse più l'indicazione generale dei compiti che spettano ai cattolici nella vita politica. Egli ha reputato necessario che la Chiesa si assumesse in proprio il compito della stessa direzione politica. Perciò il prosegretario del Santo Offizio ha scritto il decreto che il Papa ha firmato. Secondo Ottaviani, occorre che [illegible] [illegible] politica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a quel che sembra si propone di [illegible] il movimento cattolico [illegible] nelle mani della volontà di potenza della Chiesa. Se il tentativo di Fanfani era pericoloso per la stessa Chiesa e difficile [illegible] pare che anche quello [illegible] di Ottaviani non presenti rischi. [illegible] fosse che cosa [illegible] [illegible] della Chiesa [illegible] Segreteria di Stato nei circoli più vicini a Tardini, cominciano ad aver sintomi di [illegible]



Il cardinale Ottaviani [illegible] a fianco del cardinale Pizzardo

accentuazione dell'intervento delle gerarchie in materia politica. Non si condannano più nell'ultimo documento pontificio soltanto idee e ideologie, e partiti che a queste ideologie si ispirano. Si giunge a [illegible] i sacramenti a quei cattolici la cui condotta politica «[illegible] di fatto il comunismo».

La cosa è parsa tanto più enorme in quanto l'occasione era data da un avvenimento del tutto privo di carattere religioso, come le elezioni regionali e amministrative in Sicilia.

Una nota successiva della Radio vaticana ha teso ad attenuare la portata dell'intervento, negando ad esso un carattere specifico e contingente, anzi come «lontano dallo spirito della Chiesa» [illegible] con [illegible] interesse a individuare ed elencare persone e movimenti che incorrerebbero nella colpa contemplata. Costoro, ha detto la Radio vaticana alludendo a tutti quelli che hanno cercato di interpretare la decisione del Santo Offizio, «si servono della Chiesa» [illegible] l'ultima frase [illegible] cardinale Alfredo Ottaviani, il promotore dell'intervento del Santo Offizio.

Ottaviani, si dice, è amico dell'arcivescovo di Palermo Ruffini. Tuttavia sembra certo che la situazione in Sicilia [illegible] preoccupato per motivi ben più [illegible] che non siano quelli propri di una competizione regionale. Accettare senza reagire che i cattolici si presentassero divisi alle elezioni siciliane avrebbe costituito un precedente troppo importante per il resto d'Italia? [illegible] il decreto? Non avrà ripercussioni negative [illegible] in campo interno sia in campo internazionale? Il fatto è che nella posizione del Vaticano vi è oggi una contraddizione di fondo.

In concreto, mentre la Chiesa ha bisogno, in questo momento, di una politica di relativo disimpegno dall'adesione incondizionata al blocco atlantico, l'esigenza di mantenere il suo potere nella società civile la porta a impegnarsi in prima persona nella difesa di una classe dominante che mai come oggi in Italia ha mostrato la sua impotenza a mantenersi in piedi da sola. Di qui uno sviluppo delle cose che sembra spingere ormai la Chiesa verso una scelta drastica: sostenere l'integralismo fanfaniano con un tentativo apertamente teocratico oppure rassegnarsi ad accettare la fine dell'unità dei cattolici.

Per questo — dicono gli interpreti più addentro alle segrete cose — Ottaviani sancisce la condanna dei cristiano-sociali, e Tardini riceve il presidente Milazzo. Mentre Ottaviani non manca, da qualche mese, di ribadire in ogni occasione la necessità dell'unità dei cattolici sul terreno politico, Tardini lascia intendere la sua permanente diffidenza verso la formula del partito dei cattolici. Mentre, infine, la prosa di Ottaviani si carica di suggestioni e di immagini di schietto sapore integralista, la diplomazia vaticana sembra tessere, sotto la direzione di Tardini, nuove sfumature di dialettica, fino alle recenti ufficiose riserve formulate sul Patto Atlantico.

ALLE SPALLE del colonnato di San Pietro, verso Porta Cavalleggeri si erge, tetro e massiccio, il palazzo del Sant'Offizio. L'onnipotente dicastero della Curia vaticana venne istituito nell'estate del 1542, mentre divampava la ribellione protestante, da papa Paolo III, con il nome di *Sacra Congregatio Romanae et Universalis Inquisitionis seu Sancti Officii*. Le stanze del palazzo, dove si parla solo il latino curialesco, recano alle pareti i ritratti dei vari pontefici «benemeriti»: Paolo V contro cui si levò, in difesa dei diritti di Venezia, fra' Paolo Sarpi, Pio IV, Pio V, Urbano VIII il persecutore di Galileo, Sisto V e soprattutto Domenico di Guzman, il fondatore dell'Ordine dei predicatori e l'istigatore di una tra le più spietate stragi che la storia ricordi, quella degli albigesi. Ben sessantamila furono passati a fil di spada nella città di Albi, nella Francia meridionale, e le persecuzioni si estesero all'Italia settentrionale sicché, ancora oggi, nel cuore di Milano una lapide ricorda un tale Oldrado Podestà che «bruciò come doveva» un gran numero di questi infelici.

Le sedute della Suprema S. Congregazione sono rigorosamente segrete; ogni indiscrezione è punita con la scomunica *latae sententiae* [illegible]

[illegible]

... parte Partenopea.

[illegible] Pio VII, nell'Enciclica del 13 settembre 1821, [illegible]

[illegible]

leggendo il quale vi dove se trovano in quel momento [illegible]

[illegible] 1825 [illegible]

[illegible]

Dal marzo del 1917 [illegible]

[illegible]

[illegible]

favorevoli furono 426 mila e quelli contrari appena 756. Papa Mastai Ferretti rispose al plebiscito con la scomunica maggiore per tutti coloro che avevano perpetrato nei suoi possedimenti la «nefandissima ribellione».

Per tacere poi delle scomuniche che toccarono a Giuseppe Garibaldi, a Cavour, allo stesso Vittorio Emanuele II, a tutti coloro che erano in contrasto con gli interessi non già religiosi, ma politici e temporali della Chiesa. Nello stesso periodo un arcivescovo, monsignor Giuseppe Mancini, presule di Siena, dedicava a Radetzki il seguente poetico componimento:

L'attività del Sant'Uffizio contro il pensiero moderno e contro la cultura abbisogna di poche chiose. L'*Index Librorum Prohibitorum*, indice dei libri proibiti, venne pubblicato nel 1555 da Paolo IV: comprendeva molti capolavori del Rinascimento, il *Decamerone* del Boccaccio, il *De Monarchia* di Dante, i libri del Machiavelli. Nel 1557 in Venezia l'Inquisizione fece bruciare diecimila libri, provocando un danno incalcolabile alla cultura.

Per avere un'idea delle vittime degli strali del Sant'Uffizio, basta scorrere un breve elenco degli autori proibiti: Foscolo (condannato per *il suo astio e fiele contro la Chiesa e l'autorità*), Leopardi, la cui esistenza è definita *mostruosa catena di mali*, Vittorio Alfieri di cui alcune opere *aggrediscono il vecchio ordine di cose*, Balzac, Bergson, Comte, Darwin, Cartesio, Alessandro Dumas, Flaubert, Anatole France, Heine, Victor Hugo, Emanuele Kant, La Fontaine, Mickiewicz, Montaigne, Montesquieu, Emilio Zola, Lamartine, Pascal, Rousseau, Taine, George Sand.

«I miserabili» di Hugo venne messo all'Indice perchè *improntato a idee fatalistiche, malsane e sovversive, è il trionfo del socialismo e della rivoluzione*. «Il rosso e il nero» di Stendhal fu giudicato *sprezzante nei confronti della nobiltà conservatrice*; Heine *repubblicano*, e così via.

Duro e senza riserve fu il giudizio contro tutte le correnti di pensiero innovatrici. Il Sant'Uffizio scomunicò l'illuminismo, il liberalismo e il modernismo; salvo poi a ricredersi, come avviene ora per i liberali, a seconda delle diverse esigenze politiche della Chiesa. Nei confronti del socialismo il primo grido partì dalle labbra di Pio IX, il massacratore di patrioti: «...*nefanda dottrina, allo stesso natura diritto massimamente avversa; la quale una volta ammessa, i diritti di tutti, le cose, la proprietà, anzi la stessa umana società si sconvolgerebbero dal fondo*».

Lo stesso papa in numerose encicliche ribadì l'avversione al comunismo, colpendo con questa qualifica, anzi, tutte le idee contrarie al potere temporale e alla politica della Chiesa: dal razionalismo, alle società cattoliche liberali, come appare dall'enciclica *Quanta Cura* alla quale fu allegato il *Sillabo*. Ed è in quest'ultimo documento che può essere scelta la formula con la quale segnare la linea seguita dalla Chiesa e dal Sant'Uffizio negli ultimi cinque secoli: «*Sia anatema a chi dice: il Romano pontefice può e deve riconciliarsi e transigere col progresso, col liberalismo e colla moderna civiltà*».

Nel generale avvilimento del «senso dello Stato», determinato dal partito clericale nel nostro paese in questi anni, in aperta violazione della Costituzione e delle stesse norme concordatarie, al Sant'Uffizio viene consentito — invece — di esercitare una illegittima azione coartatrice delle coscienze, di intervenire per limitare il libero svilupp odella vita democratica e per falsare il significato stesso dell'espressione della volontà di tanta parte della popolazione.

E' nella mente di tutti il famigerato decreto del 1° luglio 1949 contro il partito comunista; è di pochi giorni prima delle elezioni politiche dello scorso anno la risoluzione dell'episcopato italiano in linea con i criteri esposti da un articolo del cardinale Ottaviani, pro-segretario del Sant'Uffizio; è di questi giorni un'altra notificazione in vista delle elezioni siciliane e, sulla scia, la lettera del vescovo di Aosta, Blanchet, nell'imminenza delle votazioni valdostane.

Con amarezza un cattolico potrebbe notare che nessuna determinazione si ebbe da parte del Sant'Uffizio dinanzi alle infamie fasciste e che tuttora, Francesco Franco è un figlio prediletto, decorato dell'Ordine di Cristo, ad onta delle massicce fucilazioni di sacerdoti spagnoli rimasti fedeli alla repubblica, delle stragi di Guernica e di Badajoz, dell'appello disperato indirizzato a papa Ratti, nell'aprile del 1937, dal capo del governo basco, il cattolico Aguirre: «Come fedele cattolico protesto per le stragi di moltissimi preti cattolici compiute dai ribelli...».

Tutti i rigori del Sant'Uffizio, in questi ultimi anni, sono stati diretti contro coloro che — a detta di un prete operaio francese — hanno compreso che la classe operaia non ha bisogno di gente che «si inchini sulla sua miseria» ma di uomini che condividano le sue lotte e le sue speranze, contro coloro che effettivamente credono: «che bisogna fare il ponte tra l'Oriente e l'Occidente e che il ponte va costruito non sui regimi e sistemi sociali, ma sugli uomini».

Dagli attacchi implacabili dei Pizzardo, degli Ottaviani, dei Piazza, sono nate le vicende drammatiche dei preti operai, dei domenicani progressisti (ironia della sorte!), Congar, Boisselot e Ferret, del periodico «La quinzaine», della crisi della gioventù cattolica francese e della GIAC italiana, che portò alla rimozione di Mario Rossi e al definitivo trionfo della corrente fascistoide «geddista»; il tormento ed il disagio di un don Primo Mazzolari che, amaramente, faceva scrivere qualche anno fa al suo periodico: «purtroppo, la delazione sotto pretesto d'ortodossia non è una malattia nuova: per qualcuno potrebbe essere una comoda maniera di «bandare» ostacoli e superare evidenti inferiorità... e tutto in perfetta buona fede. Vi uccideranno credendo di fare omaggio a Dio».

Nelle due stampe della terza pagina due aspetti della Roma papale. La processione di una confraternita (in testata) e il corteo con il quale il Papa attraversava la città.

passatempo

L'OROSCOPO DI Cagnacci

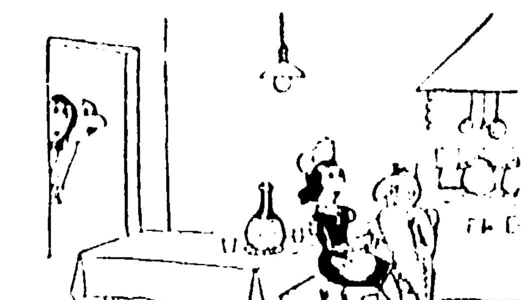
AQUARIO - 21-I/20-II — *Con il vostro carattere* un po' scontroso perderete più di una occasione. Non rifiutate gli inviti. Una iniziativa avrà risultati positivi, anche se il successo non sarà immediato. Una soddisfazione vi attende.

PESCI - 21-II/20-III — *Le questioni riguardanti* la vostra casa stanno prendendo una brutta piega. Non adagiatevi troppo nella situazione in cui vi trovate. La vostra di-

ittura morale vi sarà di valido aiuto per superare questo momento. Lieve stanchezza passeggera.

ARIETE - 21-III/20-IV — Le giornate si alterneranno fra le novità piacevoli e quelle meno liete. Utile vi sarà un incontro. Una eccezionale occasione si presenterà durante la settimana e ne trarrete buoni utili. Non fate confidenze.

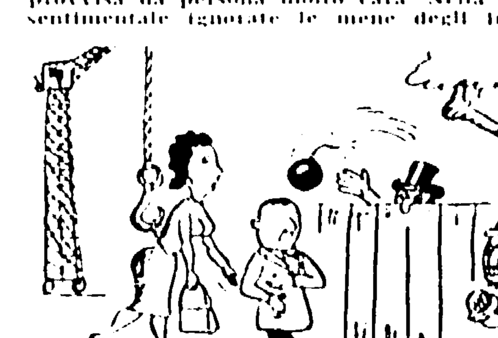
TORO - 21-IV/20-V — Discussioni in famiglia sul vostro comportamento. Intervento di terzi che può compromettere una ini-



ziativa promettente. Cercate di non perdere tempo. Non esagerate con la buona cucina. Periodo governato da Venere.

GEMELLI - 21-V/20-VI — Le impressioni riguardo una persona non sono del tutto infondate; quindi non fate affidamento. Con tatto e perspicacia puntate su alcuni obbiettivi che possono disarmare l'interessato. Visite improvvise.

CANCRO - 21-VI/20-VII — Separazione improvvisa da persona molto cara. Nella vita sentimentale ignorate le mene degli invi-



diosi. Improvvisi sbalzi di fortuna. Proseguite sulla vostra strada senza curarvi degli ostacoli. Persona a voi molto vicina salirà in alto.

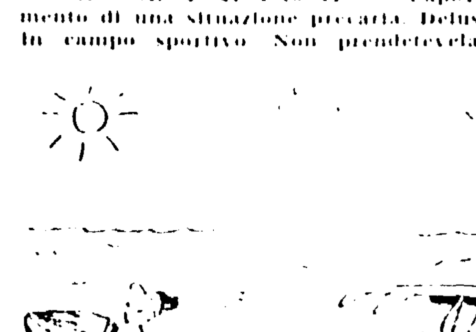
LEONE - 21-VII/20-VIII — *Si presenterà la* occasione di incontrare un'antica «fiamma», ma i vostri approcci non avranno un felice esito. Avrete la possibilità di avere un po' di tempo disponibile per occuparvi di una questione personale.

VERGINE - 21-VIII/20-IX — E' il momento propizio per degli importanti investimenti. State comunque cauti e garantitevi, specie

quando si tratta dei vostri capitali. Curate maggiormente il vostro aspetto esteriore per aumentare le possibilità di successo.

BILANCIA - 21-IX/20-X — Desterete un particolare interesse in una persona che vi sarà presentata da amici. Nascerà un idillio. Giornate di attività intensa, ma a fine settimana, quando tirerete le somme il bilancio non sarà lusinghiero.

SCORPIONE - 21-X/20-XI — Capovolgimento di una situazione precaria. Delusione in campo sportivo. Non prendetevela: ci



sono cose più importanti. Dominate ogni momento di incertezza e ce la farete. Evitate di bere smodatamente.

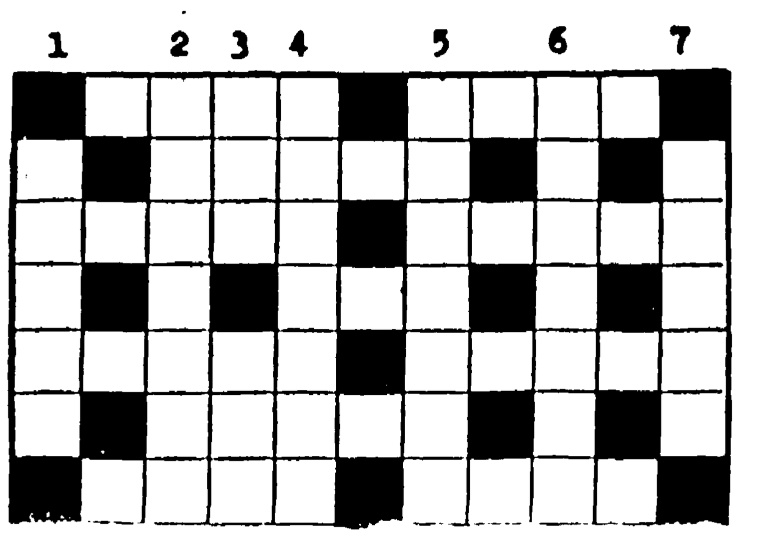
CAPRICORNO - 21-XII/20-I — Qualcosa non va nella vostra vita sentimentale: un amore si sta spegnendo. Evitate di eccedere nella

ricerca di troppi «comforts». Una sana vita all'aperto vi renderà più attivo. Scongelate i vostri capitali.

SAGITTARIO - 21-XI/20-XII — Vita sentimentale non molto scorrevole. Incontrerete opposizioni ai programmi dalla persona amata. Attraverso difficoltà e ostacoli avete raggiunto una posizione sociale e finanziaria ottima: mantenetela.

PER L'ENIGMISTA

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1) volto bestiale; la voce della pendola con l'uccellino che annuncia le ore; 2) Tutto ciò che forma oggetto di legale compra-vendita; 3) valore che viene attribuito ad una determinata cosa; rapimento; 4) pronome per il quale; 5) ruminante della famiglia dei cervi dalla morbida pelle; i fili conduttori della volontà e delle sensazioni; 6) coperte delle navi; 7) mistura di nomi; condimento essenziale o in[illegible].

VERTICALI: 1) emigrazione, uscita; 2) presenza di acqua o di eccessivi vapori; 3) figlio di Noè, negazione; 4) ciò che i Pagani credevano ricevere dagli dei; 5) l'uomo della Cirenaica che fu obbligato a portare per un tratto la croce di Cristo; 6) successione di fenomeni di trasformazione o sviluppo; 7) vanagloria, importanza che molti si danno senza ragione.

IL TITOLO NASCOSTO (Anagramma frase: 1, 5, 3, 9)

Anagrammando le lettere di questo cartello pubblicitario potrete ricostruire il titolo di un recente film in cui il solito eroe — anch'esso americano — entra e esce da un campo di prigionieri [illegible] e vista la situazione, evade e va a chiamare i nostri che arrivano.

IDA SILLI
sedie
PRATO

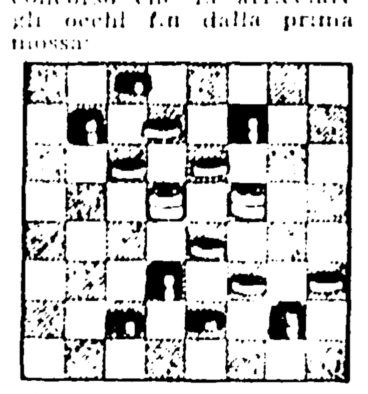
DAMA

Nel torneo di Sacile s'è svolta anche questa partita tra [illegible] di Sacile e [illegible] di Reggio Calabria: 23-19, 11-15; 28-23, 10-14; 21-18, 13-17; 20-11, 7-23; 27-20, 16-23; 31-27, 8-12; 27-20, 12-16; 20-15, 5-10; 32-28, 10-13; 23-23, 6-11; 1-6, 2-11; 25-19, 1-5; 19-14, 3-6; 11-5, 1-11 (posizione diagrammata)

Bianco muove e patta

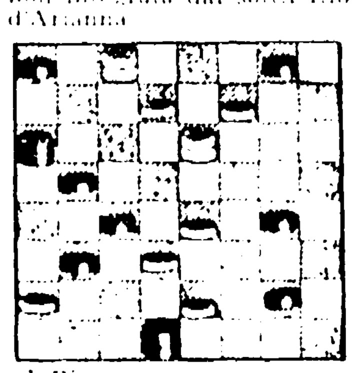
22-19, 13-22; 19-15, 11-20, 24-15, 22-27; 30-23, 5-10, 15-12, 10-14, 12-8, 6-11, 8-4, 11-15, 26-21, 17-26; 29-22, 14-18; 22-13, 9-18 Patta - Partita regolare.

Ai problemisti forniamo materiale di studio con questa composizione di Pietro Dabala, un «due tiri» da concorso che fa arricciare gli occhi fin dalla prima mossa:



il Bianco muove e vince in sei mosse

e con questo «otto mosse» di Marco Gentili che sembra un po' il famoso labirinto per uscire dal quale la bussola non basta se non integrata dal sottil filo d'Arianna



il Bianco muove e vince in otto mosse

Notiziario damistico

E' uscito il primo numero del periodico mensile DAMA-SPORT, organo ufficiale della F.I.D. Vi è contenuto lo Statuto Federativo, molte notizie sull'attività della dama tra cui, una composizione degli organi direttivi della Federazione ed una ricca rubrica damistica a cura di Gino Di Pasqua, nome che da solo garantisce l'utilità e l'interesse della rubrica. L'abbonamento al periodico per un anno costa soltanto cinquecento lire da inviarsi alla F.I.D., Via Ugo Foscolo 3, Milano.

* * *

Avvertiamo i damisti romani che sono aperte le iscrizioni al Circolo Damistico Romano «Amici dell'Unità» con sede provvisoria presso Telebar, Via Circonvallazione Appia 15. Il Circolo metterà a disposizione dei soci un elegante ritrovo attrezzato modernamente, espertissimi giocatori per offrire ai principianti la guida necessaria a perfezionarsi e promuoverà la partecipazione dei soci meritevoli alle gare locali, regionali e nazionali.

Soluzioni di domenica 5 aprile

CRUCIVERBA — Orizzontali: 1) laparatomia - 2) tenia; gir - 3) Peros; anemia - 4) Erone; adultere - 5) lue; Frine; os - 6) alpi; Creta; USA - 7) [illegible]; Ebono, Iran - 8) sarde; est - 9) aerei; stato.

Verticali: 1) spelato - 2) Eruli - 3) atroci; se - 4) peoni; bar - 5) anse; cure - 6) rei; frodi - 7) Aa; arene - 8) adito - 9) ognuna; et - 10) miele; Isa - 11) Irma; urti - 12) paesani.

IL TITOLO NASCOSTO: «Ercole e la regina di Lidia».

DAMA: Partita del Maestro Angelo Pillar: 2-5; 25-21, 16-20; 23-16, 6-11; 31-27, 3-6; 27-23, 6-10; e nero vince.

Problema di Luigi Condemi: 10-6, 21-14; 6-3, 27-18; 3-10, 20-27; 10-6, 1-10; 6-31 e patta.

Finale di Francesco Zingone: 18-13, 9-27; 11-14, 8-24; 14-21 e vince.

PER IL PESCATORE

Il temolo preda primaverile

Una famiglia che ha molta affinità con i salmonidi è quella dei temallidi, pesci che vengono chiamati in tal modo perchè hanno le carni impregnate di odor di timo. E' una famiglia che ama le acque chiare e fredde dei Paesi settentrionali dell'America, dell'Asia e dell'Europa; nella nostra Penisola la famiglia dei temalli di è rappresentata dalla bellissima specie dei temoli.

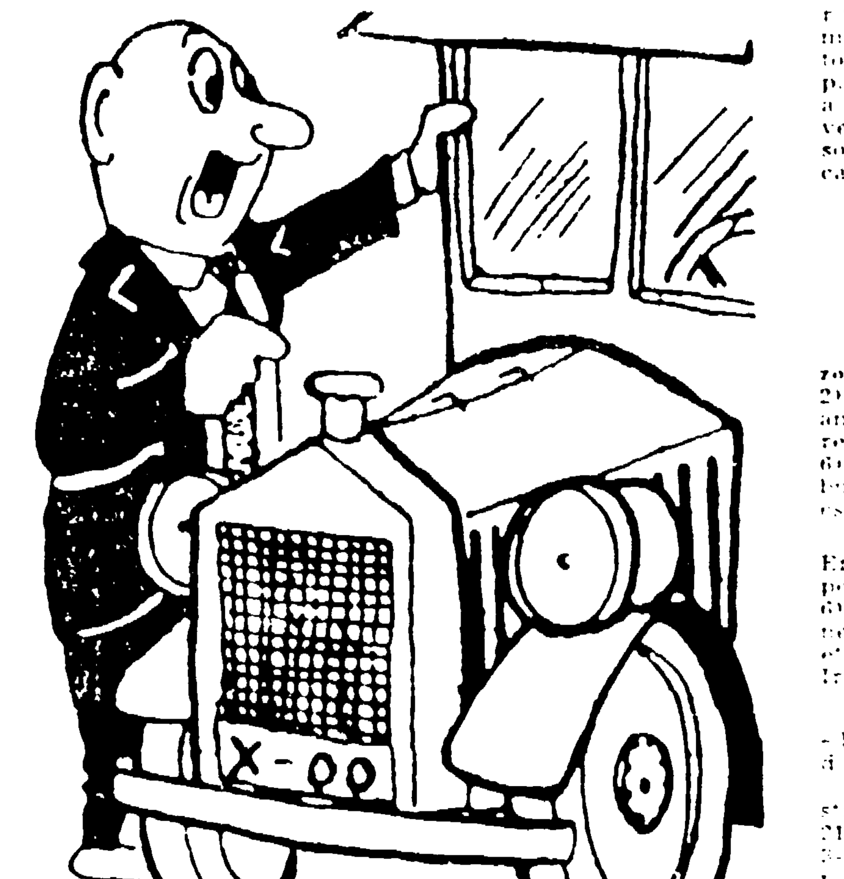
Il temolo ha il corpo slanciato, coperto di squame di media grandezza, la prima pinna dorsale è lunga e molto alta, la pinna caudale è forcuta in modo molto netto, la colorazione è grigio verdastra sul dorso, grigio argentea sui fianchi e bianco argentea sul ventre; la pinna dorsale presenta riflessi porporini con macchie scure, le pinne pari e la caudale hanno una tinta violacea, secondo il giudizio di parecchi zoologi, che si occupano di ittiologia, gli occhi dei temoli detengono il primato di bellezza tra quelli dei pesci d'acqua dolce dell'Europa: questi magnifici occhi dunque hanno l'iride verde e porporina e la pupilla adorna di una brillante aureola d'oro.

Il temolo predilige le acque limpide, fresche e con corrente non troppo violenta; come le trote si nutre di crostacei, insetti, larve e piccoli molluschi. Nei mesi primaverili, in piccoli gruppi, il temolo cerca acque più fresche di quelle della zona nella quale dimora, senza però risalire il corso dei fiumi sino alla sorgente, come fanno i salmonidi; qui le femmine depongono le uova che misurano circa tre millimetri di diametro e hanno un colore bianco madreperlaceo; una femmina di un chilo depone pressappoco tremila uova; l'incubazione dura da due a tre settimane e gli avannotti misurano dieci millimetri; ad un anno il temolo raggiunge i ventiquattro centimetri di lunghezza, ma normalmente non supera i venti e i quaranta centimetri. Le carni del temolo sono pregiatissime: purtroppo questo fine pesce va rarefacendosi da noi, perchè essendo persino più esigente della trota in fatto di purezza di acque, abbandona immediatamente i torrenti ed i fiumi inquinati e questi in Italia sono ormai parecchi, come rimedio è stato suggerito di chiudere qualche valle propizia alla vita del temolo ed adibirla per alcuni anni all'allevamento di questa incomparabile specie.

La pesca del temolo è certo una delle più sportive ed una delle più affascinanti, specialmente per l'ambiente in cui si svolge e per l'abilità richiesta al pescatore. Il temolo se ne sta sul fondo sfiorando i ciottoli, il suo muso è fermo come una piccola pina contro corrente e la coda è in continuo movimento, appena una piccola mosca scende seguendo la corrente e attira la sua attenzione e il suo appetito, il temolo sale verticalmente verso il filo della corrente e abbocca la preda in un punto che è sempre un poco all'indietro del luogo dell'agguato, abboccata la preda il temolo punta il muso contro corrente e ritorna al luogo di appostamento. L'arte di presentare al temolo la piccola mosca ha quindi un'importanza profondità dell'acqua, il temolo avrà più o meno tempo di esaminarla e percorrerà un tratto in verticale più o meno lungo per abboccare la preda. Afferrata la preda il temolo scende rapido ed è questo il preciso momento in cui bisogna ferrare; si tratta di un'azione molto impegnativa, perchè il temolo ha la bocca assai meno robusta della trota, quindi il pescatore esperto lascia quasi che il temolo si ferri da sè discendendo.

In questa pesca si usa la canna lunga di circa tre metri di lunghezza, l'amo deve essere del numero quindici; le mosche più adatte son quelle con le ali grigio fumo, verde scuro, arancione e corpo rosso cupo o verde iridato. Un altro metodo assai proficuo per pescare il temolo è quello in cui si usano le camole a mezz'acqua; le canne in questo tipo di pesca devono essere lunghe cinque metri, molto sensibili, con mulinello robusto, veloce, lenza dello 0,25 e setale portacamole dello 0,20.

S. B.



— In trent'anni di esperienza la nostra casa ha finalmente messo a punto la macchina che offre assolute garanzie di sicurezza. Non va.

PER IL FILATELICO PATTO ATLANTICO E GEMELLAGGIO TRA ROMA E PARIGI

Nella prima decade di aprile le Poste Italiane hanno emesso due serie di francobolli: una per il X anniversario del Patto Atlantico e una per il III anniversario del gemellaggio Roma-Parigi.

Il 4 aprile, ricorrenza del X anniversario della NATO, sono stati emessi due francobolli di soggetto uguale e differenti solo per i colori delle stampe. Disegnato dal prof. Gasbarra, il bozzetto rappresenta i profili delle coste del Nord America e dell'Europa affacciantisi sull'Atlantico, al centro del quale campeggia il simbolo della NATO; stampa in rotocalco nei colori azzurro e giallo-ocra per il valore di 25 lire e azzurro e verde per il valore di 60 lire, su carta con filigrana stelle, dentellatura 14.

Nel complesso la serie si presenta più scadente di quella emessa or sono cinque anni ricorrendo il V anniversario della NATO, più che dal bozzetto il fatto è da attribuire alla pessima stampa. Da alcuni mesi a questa parte i francobolli in rotocalco stampati dal Poligrafico — e non

solo per le Poste Italiane — sono men che mediocri e questo giustifica la preferenza per i francobolli calcografici. Che la stampa calcografica dia risultati estetici di rilievo è fuor di dubbio; quel che ci pare discutibile è che non si possa produrre in rotocalco qualcosa di più decente degli ultimi francobolli italiani, se vedano i francobolli stampati da Courvoisier, i francobolli austriaci, ecc.

A essere maligni, si potrebbe osservare che fuori dal disegno sono rimasti Grecia e Turchia, e non vorremmo che la cosa portasse a complicazioni diplomatiche. Non sarebbe la prima volta che un francobollo provoca contrasti diplomatici e persino minacce di guerra.

Il 9 aprile, per celebrare il III anniversario del gemellaggio Roma-Parigi, sono stati emessi due francobolli che, nel quadro della manifestazione tenutasi per la circostanza, hanno ricevuto uno speciale annullo. Sono [illegible] pure state emesse, a cura del comune di Roma, una cartolina e una busta con dicitura celebrativa.

Vacanze liete e serene

NELLE VOSTRE GITE IN RIVIERA SOSTATE A
NOLI - Bar SPIRITO Bar
VI OFFRE UN ACCOGLIENTE LOCALE CON I MIGLIORI PRODOTTI PER IL VOSTRO RISTORO

BELLARIA - PENSIONE VILLA CARLINI-LAURA
VIA ELIOS MAURO, 8 - TELEFONO 44.141
OTTIMO TRATTAMENTO - CUCINA ROMAGNOLA
PREZZI ECONOMICI - INTERPELLATECI!

VARAZZE
Albergo Ristorante GENOVA
Via Carducci, 3 - Telef. 77 067
60 camere completamente rimodernate - Zona tranquilla, autoparcheggio proprio - Ampi saloni - Specializzati in pranzi per comitive a prezzi modici
Prezzi pensione. Aprile, maggio, settembre, ottobre L. 1700
Giugno, luglio, agosto L. 2200
APERTO TUTTO L'ANNO

VARAZZE
Pensione Ristorante IDEALE
TELEFONO 77 181
Fronte mare, soggiorno incantevole per sposi e famiglie
INTERPELLATECI!

LOANO - da MAZZINI
Piazza Palestro - Telef. 69 210
Centrale, giardino, 100 mt dal mare
Giugno-settembre da L. 1000
Luglio-agosto da L. 1300

CESENATICO
PENSIONE SERENA
V.le DE AMICIS, 12 - Tel. 80 336
Ottimo trattamento - Comitive di lunga durata con sconti - Maggio-giugno-settembre 1100 - Luglio 1600 Agosto 1700 (tutto compreso)
INTERPELLATECI!

CESENATICO
PENSIONE VILLA FIORITA
Ottimo trattamento - Giardino autoparco - Stanze con tutti i confort
INTERPELLATECI!

BELLARIA al mare
ALBERGO TONETTI - Tel. 44.390
Ottimo trattamento ogni comfort
Maggio, giugno, settembre L. 1100
Luglio, agosto L. 1500
INTERPELLATECI!

BELLARIA
ALBERGO ADRIATICO
Rimodernato, acqua calda e fredda - Autoparco
Prezzi convenienti bassa stagione

BELLARIA
PENSIONE VILLA GIULIETTA
VIA ALBERTAZZI, 10
Locale nuovo, posizione tranquilla Ottimo trattamento - Camere con tutti i comforts - INTERPELLATECI!

BELLARIA
PENSIONE ZANZINI - Via Perugia, 2
Zona tranquilla, trattamento familiare, ogni comforts - Prezzi modici
Aperta da giugno a settembre
Interpellateci! - Chiedete preventivi per comitive

BELLARIA
PENSIONE STELLA MARINA
Ottima posizione - Cucina casalinga - Bassa stagione L. 1100

BELLARIA
VILLA CORALLO
Al mare, ogni confort, cucina casalinga. Bassa stagione 1150 complessive

BELLARIA (Adriatico)
PENSIONE MODENA
Al mare ogni confort. Fine trattamento. Bassa stagione L. 1100. Alta stagione L. 1700 tutto compreso

VISERBA - Argentieri
SOGGIORNO VILLA BICE
A 30 m dal mare - Via Ghelfi, 7
Prezzi: Giugno 900 - Luglio 1300
Agosto 1400 - Settembre 900

San Giuliano Mare - Rimini
PENSIONE VILLA MARIS
VIA C. DONOGH, 152
Prima linea mare - Ottimo trattamento - Prezzi convenienti
INTERPELLATECI!

SAN GIULIANO MARE
(COSTA ADRIATICA)
SOGGIORNO AURORA
Vasta spiaggia con cabine al mare
Posizione tranquilla - Prezzi modici
Ottimo trattamento - Interpellateci!

GATTEO MARE
PENSIONE GIGLIOLA
[illegible] - Tel. 82 598
Camere tutti i comforts, trattamento familiare, ottima cucina romagnola
INTERPELLATECI!

GATTEO MARE
PENSIONE CONTINENTALE
Diretta al mare costruzione moderna con vasto garage. Ottimo trattamento
Maggio giugno e settembre 1200
Luglio 1600 - Agosto 1800
INTERPELLATECI!

GATTEO MARE
PENSIONE MODERNA
A 50 metri dal mare zona tranquilla
Giardino in fiore e ombreggiato
Acqua corrente docce ogni comfort
Ottimo trattamento - Prezzi modici

GATTEO MARE
VILLA ROSARIA
Gestione propria - Cucina romagnola
Ogni comforts
INTERPELLATECI!

GATTEO MARE (Forlì)
PENSIONE VITTORIA
Vicino mare - Ottimo trattamento
Camere con tutti i comforts
INTERPELLATECI!

RICCIONE
Pensione ARCANGELI via Manin 1
Tutti i comforts. Trattamento ottimo con cucina casalinga. Bassa stagione L. 1100, 10 luglio-20 agosto L. 1350 tutto compreso anche cabina al mare
INTERPELLATECI!

RIMINI
SOGGIORNO SAYONARA
TRATTAMENTO FAMILIARE
OTTIMA CUCINA
GIUGNO - SETTEMBRE 1 100 - LUGLIO 1 400 - AGOSTO 1.600
INTERPELLATECI!

RIMINI
PENSIONE VILLA LIDIA
TRATTAMENTO FAMILIARE
GIUGNO 1.100 - LUGLIO 1 500
INTERPELLATECI!

RIMINI
VILLA MIRNA - Tel. 23.469
OTTIMO TRATTAMENTO
Stanze con tutti i confort - Posizione tranquilla a pochi passi dal mare
INTERPELLATECI!

RIMINI spiaggia
PENSIONE VILLA GINEVRA
TELEFONO 24 922
A 30 metri dalla spiaggia - Stanze con acqua corrente calda e fredda
Maggio 1 100 - Giugno-Settembre 1 200 complessive

RIMINI
PENSIONE SELENA
Trattamento familiare - Posizione centrale - Maggio-giugno-settembre 1250 (tutto compreso)
SCONTO PER COMITIVE

RIMINI
PENSIONE LA FAVORITA
TELEFONO 24 549
Posizione centrale - Ogni confort
Trattamento ottimo
INTERPELLATECI!

RIMINI
PENSIONE MARGOT
OTTIMO TRATTAMENTO
Stanze con tutti i confort - Zona tranquilla con cabina al mare
INTERPELLATECI!

RIMINI
PENSIONE LUCIA
TRATTAMENTO FAMILIARE
A pochi passi dal mare - Acqua corrente in tutte le stanze
Prezzi modici
INTERPELLATECI!

RIMINI
PENSIONE FIORDALISO
OTTIMA CUCINA ROMAGNOLA
Stanze con tutti i confort a pochi passi dal mare
INTERPELLATECI!

Pensione BAVIERA
RIMINI - Tel. 24.711
Zona centrale tranquilla vicino al mare - Ottima cucina - Maggio-giugno-settembre 1200 - Luglio-agosto 1850 (tutto compreso)
INTERPELLATECI!

RIMINI
PENSIONE MIRAGGIO
GESTIONE PROPRIA - OTTIMO TRATTAMENTO - PREZZI MODICI
Aperto da Maggio a Settembre

RIMINI
PENSIONE LUCIA
OTTIMO TRATTAMENTO
Prezzi di assoluta concorrenza

RIMINI - Pensione ADELYN
Posizione tranquilla, ottimo trattamento - Giardino con autoparco
Prezzi modici
INTERPELLATECI!

RIVAZZURRA - RIMINI
VILLA LARIANA
Posizione tranquilla - Trattamento familiare - A 50 metri dalla spiaggia
INTERPELLATECI!

SEGURINI: «SEMBRA DI ESSERE NEL CINEMA!»

L'ombra della cambiale sui festival delle canzonette

Una riunione del Sindacato Musicisti - A pochi giorni dall'inizio del Settimo Festival, a Velletri si premiano i vincitori del «sesto» - Il «giallo dell'Artemisio»

Mancano quattro giorni all'inizio del VII Festival della canzone di Velletri, e il notaio Ciacci ha finalmente proclamato i risultati del VI Festival. Sono i seguenti: 1 Serenata zun zun zu di Cerro Granelli, con 266 voti; 2 Cerco qualcuna che m'ami di Bonfanti Scarlò, con 195 voti; 3 A Roma è sempre primavera Cassia Zauli con 189 voti.

Le decisioni della Giuria però, non riescono a mettere la parola «fine» a quello che nel mondo della musica leggera è passato alla storia come «giallo di Velletri». L'anno scorso, come si ricorderà, il Festival, iniziato sotto i migliori auspici, finì a botte, poi in Questura e successivamente in Tribunale. All'atto degli scrutini, infatti, si scoprì che il numero dei voti espressi superava di circa 300 quello dei votanti. Le indagini appurarono che un misterioso «uomo in verde» aveva commissionato alla tipografia NAVA, la stessa che aveva stampato tutto il materiale del Festival, alcune centinaia di schede supplementari. Queste furono introdotte nell'urna e recarono il voto per La porta verde del maestro Ruccione. Il Ruccione accusò dell'imbroglio i suoi avversari, che avrebbero architettato tutto allo scopo di perderlo, si parlò di emissari giunti espressamente da Sanremo e di altre case.

Volò un certo numero di querele fra gli autori, schiaffoni fra i cantanti. L'«uomo in verde», però, non si trovò più, e il «giallo» è destinato probabilmente a rimaner tale.

La decisione della Giuria ha lo scopo, evidentemente, di permettere lo svolgimento della settima edizione del Festival. Resta sempre, però, un procedimento legale di Emete Liberati, autore di una canzone dal titolo [illegible], che chiede l'annullamento dei risultati. Ma gli organizzatori evidentemente sono decisi a tener duro.

Il Festival di Velletri è il primo della serie dei festivalini estivi che in teatri, locali pubblici, stabilimenti termali e balneari di tutta Italia producono ogni anno migliaia e migliaia di canzonette che nessuno conoscerà mai.

La mania dei Festival musicali dilaga. E anche qui il cinema ha fatto scuola. Il maestro Segurini denunciava recentemente in una riunione del Sindacato musicisti, con tono da «Annibale alle porte» come nel mondo della musica leggera abbia preso a fare la sua minacciosa comparsa un nuovo e terribile nemico: la cambiale.

La cosa procede così. Gli organizzatori propongono contratti corretti ai direttori d'orchestra e ai cantanti, firmano e inizia la preparazione del Festival. Prima dell'inizio dello spettacolo, cantanti e direttori bussano a quattrini. A questo punto si scopre che i quattrini non ci sono. Liti, urla, querele, minacce, poi la soluzione: la cambiale. Gli organizzatori firmano una grossa cambiale al direttore, questi a sua volta firma tante piccole cambialette agli orchestrali. Altre cambiali per i cantanti e successivamente, come si capisce, i risultati, per i vincitori.

Il caso che le cambiali vengano pagate alla scadenza può verificarsi, in linea teorica, anche se fino ad oggi non è mai accaduto. Segurini è un uomo [illegible] rigoroso, dall'aspetto giovanile ad onta della capigliatura che ha folta e bianca. Quando parla della canzone, sembra parli della mamma. La sua voce al Sindacato musicisti, tremava d'indignazione: «A che punto siamo ridotti – diceva – sembra di lavorare nel cinema!». [illegible]

Ritrovato un manoscritto di Beethoven

VIENNA, 17 — Un «libro di appunti» di Beethoven – una riproduzione cioè di manoscritti del grande compositore che risalgono al 1802-1803, è in corso di preparazione da parte della Casa editrice musicale dell'URSS.

A HOLLYWOOD SI TREMA

I cattolici americani vogliono la censura

Marpessa Dawn è la principale interprete del film «Orfeo negro» che rappresenterà la Francia al Festival di Cannes. Il film è diretto da Marcel Camus

Il cardinale Spellman alla testa della «crociata» che potrebbe assestare un fiero colpo all'industria cinematografica USA - L'opposizione dei produttori, il plauso dei funzionari

Ancora una volta, Hollywood è a rumore e non per uno dei soliti scandali ricorrenti nella vita mondana della Mecca del cinema, ma per il tentativo esplicito della Chiesa cattolica americana d'instaurare nuovi e più rigidi sistemi censori. Com'è risaputo, negli Stati Uniti non esiste una censura di Stato, la vigilanza sull'attività cinematografica viene esercitata sulla scorta di un codice di autocensura, elaborato e redatto per iniziativa della MPAA e volontariamente accettato dai produttori.

Istituito da Will Hays nel 1934 questo codice [illegible] è stato recentemente riveduto e corretto in senso liberale. [illegible] il cardinale Spellman [illegible]

dell'Ohio gli organismi preposti alla tutela della pubblica moralità hanno già presentato alcuni progetti di legge contro l'oscenità [illegible] Ad Annapolis e a Baltimora sono stati proposti provvedimenti restrittivi per l'accesso al cinemato[grafo] dei minori di 18 anni. [illegible] *La Maja desnuda* [illegible] *State Joint Legislative Committee* di New York [illegible] *Motion Picture Division of the State Education* [illegible] MPAA [illegible] *Motion Picture Daily* [illegible] *Motion Picture Herald* [illegible]

LO SPETTACOLO DI IERI SERA AL SISTINA

Yves Montand ha convinto tutti

Yves Montand

Yves Montand è giunto a Roma. La sua lunga tournée iniziata in URSS, passata poi in Cecoslovacchia, Romania, [illegible] l'Africa. Yves Montand [illegible]

[illegible] Lo spettacolo di ieri sera al Teatro Sistina ci ha dato la misura dell'attuale, formidabile stato di grazia di Yves Montand. [illegible]

[illegible] A Paris, Les feuilles mortes [illegible] Un garçon [illegible] Yves Montand [illegible] Bob Castella [illegible]

A. E.

Corriere radio-TV

Abbiamo visto...

Mike Bongiorno, lo ha annunciato lui stesso, è stato nominato socio *ad honorem* del «club delle serve», una istituzione della quale ignoravamo l'esistenza, ma che a Milano dicono abbia vita floridissima. Il titolo gli è stato assegnato dalle interessate. Il regista e i funzionari della TV di Milano [illegible], invece, avrebbero tutti i numeri per insignire il Mike nazionale del titolo di presidente del «club degli imbecilli». Quale documentazione a suo favore ci permettiamo di offrire un florilegio delle frasi più ragguardevoli pronunciate durante la trasmissione di giovedì: *«Ora che sanno che [illegible] – «Come? Non devono prenderla in moglie per il denaro? E per che cosa dunque?» – «Due milioni e mezzo per una sera sono parecchi. La possiede? Oggi [illegible]* [illegible]

Dopo [illegible] *Lascia o raddoppia?* [illegible] il secondo sceneggiato di Alfred Hitchcock, quindi un superficialissimo *reportage* di Alberto Bonucci, sulla Spagna. C. sarebbe ben altro da dire, su quello sfortunato paese, ma alla TV non è possibile, e Bonucci lo sapeva in precedenza.

●

Il venerdì di prosa è ormai [illegible] Eduardo [illegible] E' tornato, dopo alcuni mesi, Eduardo. *La fortuna con l'F maiuscola* [illegible] Ci ricordiamo in *Due paia di calzoni fortunati* una serata memorabile [illegible] nella sua umanità e nella sua bravura, che in lui fanno tutt'uno.

●

Sabato col *Musichiere* Mario Riva è stanco, stanchi sono Garinei e Giovannini, stanco è il pubblico. Ma la TV tiene duro. Un giornalista ha avvicinato Mario Riva nella sua casa [illegible]

Gassman, un conto da pagare

A leggere la stampa borghese, ancora piena di Gassman e del suo Mattatore, si possono capire molte cose, perfino in materia politica.

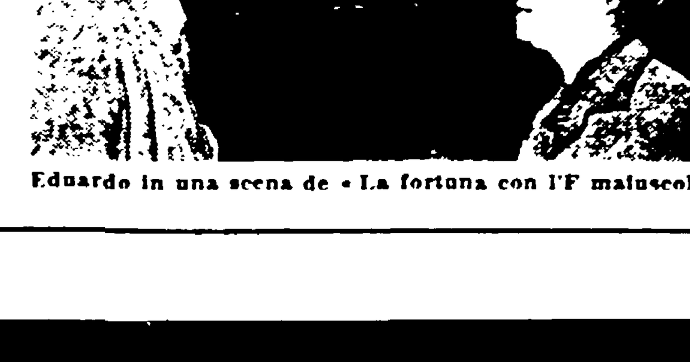
Dopo la puntata sui «commendatori», Gassman si è avuto le note grane, che tutti ricordano. Ma vuoi il clamoroso successo della rubrica, vuoi la popolarità dell'attore, che sconsigliava di farne un eroe, in un primo momento la stampa si comportò cautamente. Qualcuno batté lì, con noncuranza, qualche considerazione acidula sulla «corrosione» della satira quando egli se ne dilettasse ogni giorno, ma nel complesso Gassman poteva coltivare l'illusione, censura televisiva a parte, di averla fatta franca. Il rancore dei potenti, però, non è facile a spegnersi [illegible] Gassman [illegible]

Si tenta in ogni modo di mettere in cattiva luce presso il pubblico [illegible] un'opera dura e metodica [illegible] Gassman [illegible] dire, ha offerto il destro, con le due ultime puntate, ai suoi rancorosi persecutori. Ha pensato di ammonirli [illegible] e dilavando la sua satira, dirottandola da [illegible] parte, dirigendola contro sé stesso, perfino. E' un errore, il suo, come voltare le spalle e fuggire dinanzi a una muta di cani che abbaiano. C'è da farsi sbranare. Perché dopo le due ultime puntate la cagnara dei critici [illegible] [illegible]

[illegible] Ci sono stati degli amici che lo ricorderanno per un pezzo. Perché dopo di lui, abbiamo [illegible] gis

[illegible] Mario Riva [illegible]

Il romanzo di un maestro [illegible] De Amicis [illegible]



Eduardo in una scena de «La fortuna con l'F maiuscola»

...vedremo in settimana

[illegible] la terza puntata de *Il prezzo del potere* [illegible] Adolph Hitler. La sua vita, ci dicono, è stata ricostruita dalla BBC come quella di un uomo satanico, giunto al potere in un momento di oscurazione della coscienza umana e civile della Germania. Molto bene. La TV, però, dovrebbe parlare anche dei Krupp [illegible]

Domenica film con Fernandel [illegible] un commesso viaggiatore; martedì: *Addio giovinezza*, la celeberrima commedia di Camasio e Oxilia musicata per operetta da Giuseppe Pietri. Mercoledì il Mattatore dal titolo «Il Circo», quindi la quinta puntata de *Le donne che lavorano*, una trasmissione che merita tutto il nostro rispetto. Venerdì *Famiglia*, di Amiel e sabato seconda puntata del *Romanzo di un maestro* di De Amicis.

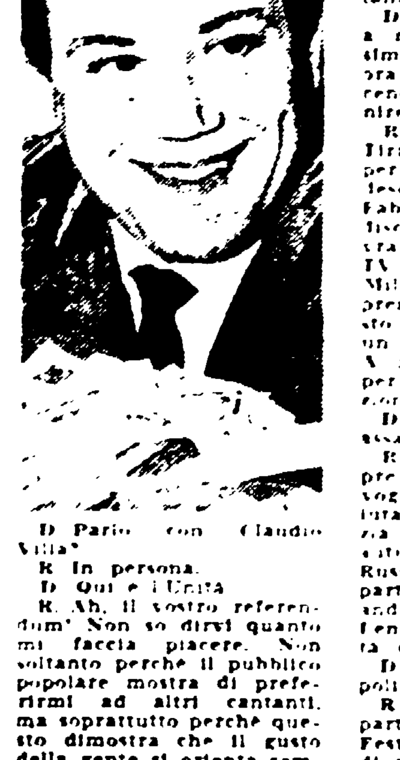
IL FILM DELLA SETTIMANA

Immoralità del censore

Il pubblico italiano non sembra scosso da *Les amants*. Non c'è da stupirsene, dato che il censore ha provveduto a purgare il racconto cinematografico di Louis Malle, evitando allo spettatore le tentazioni che potevano annidarsi nella famosa sequenza della notte d'amore tra Jeanne e Bernard. D'altra parte il film mutilato di quella scena, che cade proprio nel cuore dello svolgimento narrativo, non ha carattere, sbilanciato tra una prima parte minuziosamente descrittiva, e a tutta pelle, e una seconda parte d'intonazione drammatica, ma priva di un legame di necessità con il resto del racconto. Qualche critico (e tra questi Mario Gromo de *La Stampa*) per non disapprovare il censore ha detto che il meglio (se non addirittura l'ottimo) de *Les amants* sta tutto nella prima parte, e che la preoccupazione erotica di Malle, nella seconda parte, avrebbe fatto andare all'aria il delicato affresco di ambiente, e la caratterizzazione psicologica della protagonista. Ora, secondo noi, è vero il contrario. Nell'introdurre il racconto, nel disegnare il carattere della sua Bovary 1958, nel delineare i rapporti di Jeanne con il marito e con la figlia, nell'indicare la dimensione del primo adulterio di Jeanne (ma era poi il primo?), e, infine, nel mettere a fuoco i conflitti e le possibilità di ciascun personaggio nella cena in casa del marito, il regista Louis Malle conferma la sua tendenza a fare della letteratura (a prendere a prestito tipi e situazioni dalla letteratura, senza sapercene dare una dimensione cinematografica, se non facendo ricorso a un virtuosismo fotografico, che può lasciare a bocca aperta soltanto i patiti dell'«inquadratura»). A un altro film, cioè a una diversa partecipazione morale (non estetizzante), sembra, invece, appartenere la storia tra Jeanne e Bernard, storia che si svolge, sino dal primo incontro, sotto il segno della fatalità. Il racconto non procede più per ammiccamenti o allusioni letterarie; si sostanzia di fatti, e in ogni gesto dei due amanti si delinea la speranza di un valore diverso che per Jeanne potrebbe assumere la vita. Ecco perché, secondo noi, l'intervento del censore colpisce la moralità del film (o, se si vuole, colpisce proprio l'unico barlume di moralità in un racconto che per quasi tre quarti procede sotto il segno del gratuito). Non fare vedere allo spettatore il rapporto che si instaura tra Jeanne e Bernard nella notte d'amore (la felicità dei loro gesti, l'improvvisa libertà, unita al profondo reciproco rispetto, che Jeanne scopre nell'amore) equivale a collocare questo rapporto sullo stesso piano delle altre avventure extraconiugali di Jeanne, e a porre, quindi, in una luce di immoralità il suo gesto finale: l'abbandono del marito e della casa, dove lascia la figlia, per un avvenire incerto. Incerto, e perciò onesto, se messo a confronto con la sua certezza quotidiana di moglie e di adultera.

FILO DIRETTO CON

CLAUDIO VILLA



D. Parlo con Claudio Villa?

R. In persona.

D. Qui è l'Unità.

R. Ah, il vostro referendum! Non so dirvi quanto mi faccia piacere. Non soltanto perché il pubblico popolare mostra di preferirmi ad altri cantanti, ma soprattutto perché questo dimostra che il gusto della gente si orienta sempre (della qual cosa per la verità io non avevo mai dubitato) verso il mio modo di cantare che è il più vicino alla sensibilità e all'animo del popolo. Naturalmente io non so proprio come ringraziare tutti coloro che hanno votato per me. Queste cose mi commuovono, e mi fanno pensare che non riuscirò mai a ripagare l'affetto che tanti amici mi portano.

D. La ringraziamo anche a nome dei lettori delle simpatiche espressioni. Ed ora può dirci cosa sta facendo? cosa farà in avvenire?

R. Ho finito di girare a Tirrenia un film che ha per titolo «Il canto del disertore» con Spadaro e Fabrizi. Sto incidendo dei dischi; il 24 sarò a Ginevra per un concerto alla TV svizzera; in maggio a Milano riceverò un altro premio di popolarità: questo offertomi dai lettori di un settimanale milanese. A giugno sarò in Spagna per un film di co-produzione.

D. Quindi un programma assai nutrito.

R. Sì, certo, come sempre del resto. Ma a voi voglio riservare in assoluta anteprima una notizia. Ho in progetto per autunno una tournée in Russia. Sono stato in ogni parte del mondo e voglio andare anche a Mosca, a Leningrado, e in altre città dell'URSS.

D. E al Festival di Napoli?

R. Non ne parliamo. Non parteciperò mai più a un Festival... e non mi chieda di più perché se incomincio a parlare lei sa che cosa può succedere...

UN TRATTAMENTO PER DISSOLVERE IL TARTARO E LA NICOTINA

UN NUOVO PRODOTTO PER SBIANCARE I DENTI

Il TEELAK, il nuovo prodotto per ridonare ai denti la loro bianchezza originale, ha incontrato sia da parte del consumatore che da parte del dentista un'accoglienza senza precedenti.

Il TEELAK non è un vero e proprio dentifricio, simile ai numerosi oggi in commercio, ma una pasta detergente assolutamente innocua che riesce a sbiancare anche i denti più irriducibilmente macchiati. Esso va usato come un normale dentifricio con l'accortezza di adoperare lo spazzolino asciutto, dato che il volume d'acqua in esso contenuto è calcolato per l'impiego a secco.

Il TEELAK è il risultato di lunghi studi ed esperimenti e contiene sostanze — assolutamente innocue — dissolventi del tartaro che si depone sui denti e, in conseguenza, il catrame di tabacco (nicotina).

Il TEELAK non sviluppa schiuma in quanto non contiene prodotti di saponificazione che non apportano vantaggi sensibili agli effetti della pulitura dei denti.

Il TEELAK è venduto in Italia nelle migliori farmacie e profumerie ad un prezzo equivalente a quello di un buon dentifricio.

vinto rapidamente ogni dolore

se avete mal di capo e di denti
se soffrite di nevralgie
prendete un VERDAL
avrete un immediato sollievo
e starete subito meglio

contro ogni dolore

verdal

L'ANTIDOLORE

Per la Vostra sicurezza e tranquillità usate solo

REGOVALGAS

IL REGOLATORE PER GAS LIQUIDI CHE EFFETTIVAMENTE REGOLA

Richiedete offerte a: **REGOVALGAS**

MILANO - Via V. Gianferrari 9 - Telefono 60.08.28

Il gioiello della donna

Meiber

Macchina per cucire, ricamare, rammendare

GARANZIA ANNI 25

ATTRAVERSO GLI SPACCI COOPERATIVI LA

MEIBER

PASSA DALLA PRODUZIONE AL CONSUMO FACENDO NOTEVOLMENTE RISPARMIARE AI SOCI

Fornitore con contratto nazionale stipulato con l'*Alleanza Italiana Cooperative di Consumo* per tutti i consorzi e le cooperative associate

Ditta M. FARIELLO - Via Plinio, 29 - Milano - Tel. 222.412

lo sport

Il campionato di calcio

SERIE «A»: Bari-Fiorentina; Bologna-Lanerossi; Genova-T. Torino; Juventus-Inter; Lazio-Alessandria; Milan-Spal; Napoli-Triestina; Padova-«Samp»; Udinese-Roma.
SERIE «B»: Cagliari-Novara; Lecco-Marzotto; Palermo-Brescia; Parma-Messina; Reggiana-Prato; «Samb»-Como; Taranto-Vigevano; Venezia-Catania; Verona-Atalanta; Zenit Modena-Sim. Monza.
SERIE «C» - Girone «A»: Biellese-Cremonese; Carbosarda-Siena; Casale-Pisa; Legnano-Treviso; Livorno-Spezia; Mestrina-Varese, Piacenza-Ozo Mantova, Pordenone-Forlì; Pro Vercelli-Pro Patria; Sanremese-Ravenna.
Girone «B»: Barletta-Chieti; Cosenza-Arezzo; Fedit-Cirio; Foggia-Salernitana; L'Aquila-Anconitana; Lecce-Marsala; Pescara-Reggina; Siracusa-Casertana, Trapani-Catanzaro.

LE CLASSIFICHE

SERIE A: Milan punti 42; Fiorentina p. 41; Inter p. 37, Juventus p. 35; Lanerossi p. 31; Sampdoria p. 28; Roma, Padova e Napoli p. 26; Bologna p. 25; Lazio e Genoa p. 21; Bari p. 23; Udinese p. 21; Triestina e Spal p. 20; Alessandria; p. 19; Torino p. 18.
SERIE «B»: Atalanta punti 41; Palermo p. 39; Reggiana, Lecco e Cagliari p. 35; Novara p. 33; Simmenthal e Verona p. 32; Como e Venezia p. 31; Messina, Taranto, Marzotto e Brescia p. 30; Modena e Parma p. 28; Catania e Samben. p. 24; Vigevano p. 20; Prato p. 16.
SERIE «C», girone A: Siena e Mantova punti 42; Livorno p. 36; Spezia p. 34; Forlì e Pro Verc. p. 32; Ravenna e Pisa p. 31; Biellese p. 30; Sanrem. p. 29; Carbos. p. 28; Pro Patria p. 27; Legnano p. 26; Mestrina p. 25; Treviso e Cremon. p. 24; Varese e Casale p. 23; Piacenza p. 22; Lucchese p. 20; Pordenone p. 17.
SERIE «C», girone B: Catanzaro punti 36; Cosenza p. 34; Fedit p. 32; Barletta p. 31; Chieti p. 30; Reggina p. 29; Marsala e Arezzo p. 28; Trapani e Anconit. p. 27; Lecce p. 26; L'Aquila p. 25; Pescara, Foggia e Siracusa p. 23; Cirio p. 22; Casertana e Salernitana p. 21.

PER LA CORONA EUROPEA DEI WELTER

Loi e Marconi di fronte stasera

● DUILIO LOI l'«europeo» dei pesi leggeri

● EMILIO MARCONI il campione d'Europa dei welter. Per mettere in palio il suo titolo contro Loi (con il quale a suo tempo ha perduto e pareggiato) il grossetano ha ricevuto una borsa di cinque milioni

Trent'anni compie Loi domenica. Li festeggerà sul ring affrontando Marconi per il titolo europeo dei pesi welter. Per Duilio l'incontro può essere una festa, ma potrebbe anche non esserlo perchè dal ring Vigorelli il protetto di Busacca può scendere con una nuova corona come può scendere deluso. Questo, almeno, dice la «carta», il valore tecnico dei due pugili. Ma se si tiene conto che Loi combatte in casa, e che in un combattimento decisivo come quello di stasera l'incitamento del pubblico è un fattore importantissimo perchè aiuta l'atleta cui è diretto e influenza sempre un po' il giudice, allora bisogna riconoscere che Loi ha qualche probabilità in più di spuntarla.

Qualche probabilità in più, diciamo, non molte; perchè Marconi, pur con le sue tre primavere in più, non è affatto pugile che si può dare battuto in partenza. Marconi è abile, è esperto, è intelligente quanto Loi sebbene di quest'ultimo meno brillante.

Loi, è noto, quando boxa sul serio, quando cioè ha di fronte un avversario di valore e sa di giocare una carta che può valere una carriera, sa dare spettacolo e conquistare il pubblico con la sua scherma raffinata e la sua velocità sul tronco come sulle gambe, col suo carattere puntiglioso e la bella continuità d'azione. Ma riuscirà Loi a mantenere da peso welter queste qualità che da peso leggero lo hanno portato al titolo europeo?

Certamente no, perchè l'aumento di peso influirà in senso negativo sulla sfavillante boxe del triestino. Ed è proprio alla misura in cui il maggior peso renderà più «pesanti» le sue azioni che restano legate le possibilità di vittoria di Loi. Non c'è dubbio infatti che tanto più lento sarà il ritmo del combattimento, tanto maggiori saranno le possibilità del grossetano di arrestare gli attacchi di Loi con un intelligente uso del sinistro doppiato di destro. Marconi non ha la dinamite nel pugno, ma il suo destro, secco e preciso, si finisce per accusarlo, come accadde per esempio a Waterman e ad Herbillon. Sarà quindi buona tattica per Loi di impostare il combattimento in un gioco a distanza intermedia che gli permetta da una parte di svolgere equalmente il suo gioco in velocità e nel corpo a corpo (in cui eccelle data la sua mobilità sul tronco), e dall'altra di neutralizzare i vantaggi che a Marconi vengono dal maggiore allungo.

Se un pronostico si deve fare, allora bisogna scegliere Loi. Il grossetano però, lo ripetiamo, non parte battuto. Marconi è deciso a cogliere un successo che rinverdirebbe il suo "tramonto". E la volontà sul ring ha il suo valore, specialmente quando si tratta di un pugile freddo e calcolatore come il «ragioniere».

* * *

Nel «sottoclou» Bozzano affronterà Bygraves, quello stesso che per due volte batte Cavicchi. Bygraves ha tutte le carte in regola per collaudare seriamente il valore del vincitore di Joey Maxim, un Maxim per l'esattezza edizione post-mondiale di parecchie lunghezze.

Zanaboni se la vedrà con il massimo romano Amati, un giovane brillante e veloce che però, a nostro avviso, non ha le «chanses» sufficienti per fermare lo «challanger» al titolo italiano. Fortilli affronterà il francese André Drille, già noto al pubblico milanese per i suoi combattimenti con Garbelli Scortichini. Il pronostico è aperto e dall'italiano si attende una bella prova.

In apertura di riunione il peso leggero Omodei si misurerà con Pallavera, un ragazzo dal pugno da K.O. che contro il patavino cerca (e potrebbe trovarla) la grande affermazione.

ENRICO VENTURI

CALCIO — SOLO UN TOZZI IN GIORNATA POTREBBE AIUTARE I BIANCOAZZURRI

La Lazio contro la disperata Alessandria

Per la terza volta consecutiva ancora la Lazio è di scena all'Olimpico dopo la Triestina e la Roma dovrà vedersela oggi con l'Alessandria vale a dire un'altra squadra pericolante, vale a dire una altra squadra che si batterà con la forza della disperazione, con il «catenaccio» e senza complimenti.

Tanto più che una sconfitta all'Olimpico potrebbe significare la definitiva condanna per i grigi dato che l'Udinese (ospitando la Roma) e la Triestina (visitando il campo di un Napoli decimato ed in crisi) non dovrebbero mancare di sfruttare le occasioni favorevoli per portarsi sulla strada della salvezza.

Dunque l'Alessandria è un avversario quanto mai pericoloso e se è vero che i biancoazzurri partono con i favori del pronostico, è anche vero che bisogna ricordare come sia opportuno non vendere la pelle dell'orso prima che sia stato ucciso. Un proverbio di stretta attualità in questo proprio l'orso è il simbolo della squadra ospite.

E poi non bisogna dimenticare la grave incompletezza della formazione biancoazzurra: mancherà Bizzarri, mancherà Carradori, mancherà Franzini, mancheranno [illegible] forse [illegible] Lovati e Prini. [illegible] [illegible] *sua compito già difficile rischia di diventare difficilissimo se non addirittura impossibile.*

A meno che Tozzi non voglia impegnarsi a fondo e decidere anche questo difficile incontro. Ma riuscirà Humberto a non deludere le aspettative dei tifosi laziali? L'interrogativo è legittimo in quanto sono tre domeniche che Humberto sembra [illegible] apparentemente [illegible] più precisamente nelle partite di Torino con [illegible] Triestina e contro la Roma: nelle qual ha messo a segno un solo goal (contro la Triestina).

In verità negli allenamenti di questa ultima settimana Humberto è apparso in buona forma segnando due goal al [illegible] ed uno alle riserve [illegible] le due prove non possono [illegible] decisive perchè non [illegible] di forma [illegible] di morale e di nervi. [illegible] che Tozzi [illegible] mente [illegible] tanto di essere stato ammonito più volte [illegible] negli ultimi incontri. A proposito Tozzi ha precisato che nel corso di una partita i calci si danno e si prendono ma che purtroppo gli arbitri se la prendono solo con lui perchè non è capace di fare «scena» per sottolineare la gravità dei colpi ricevuti dagli avversari.

Comunque si speriamo che Tozzi [illegible] solo in questo caso si potrà fondatamente sperare che la Lazio riesca a fare suoi [illegible] in palio riscattando la sconfitta subita nel derby e raggiungendo la piena sicurezza, nonostante la grave incompletezza della sua formazione.

R. P.

Lazio — Ore 15,30

		Chiricallo (Prini)	Oldani		
	Molino	Tagnin	Costariol	Fillni	Snidero	Nardi
Lovati	Janich	Tozzi	Lorenzi	Bonfardi	Cuman
(Cei) Lo Buono	Carosi	Burini	Moniffi	Pistorello	Giacomazzi
		Bravi	Tacchi		

ARBITRO Rigato di Mestre

Alessandria

Gli azzurri di ciclismo di scena a Terni

TERNI, 14 — [illegible] i dilettanti azzurri si batteranno domani a Terni nella prima prova [illegible] della stagione. Venturelli, Bampi, Grigioli, Zorzi, Tonucci, Giusti, Ippoliti, Magnani e Bariviera saranno gli attori principali di questa [illegible] nazionale dei dilettanti azzurri.

Difficile un pronostico visto che tutti sono in ottime condizioni di forma e sono in grado di cogliere vittoriosamente il traguardo. Visto le ultime prestazioni, però, la bilancia del pronostico pende un po' dalla parte di Venturelli che qui come ha fatto contro [illegible] tre volte. (Nella foto: BARIVIERA)

Fedit - C. Cirio 1-0

CIRIO: Cergolet; Luci, Grolli; Settembrini, Fricchiello, Bevilacqua, Maria, Valla, Lenzi, Sadar, Rampazzo.

FEDIT: Ranucci, Santariga, Garzelli; Ceresi, Schiavoni, Basso; Valli, Santin, Gaeta, Amicarelli, Taddei.

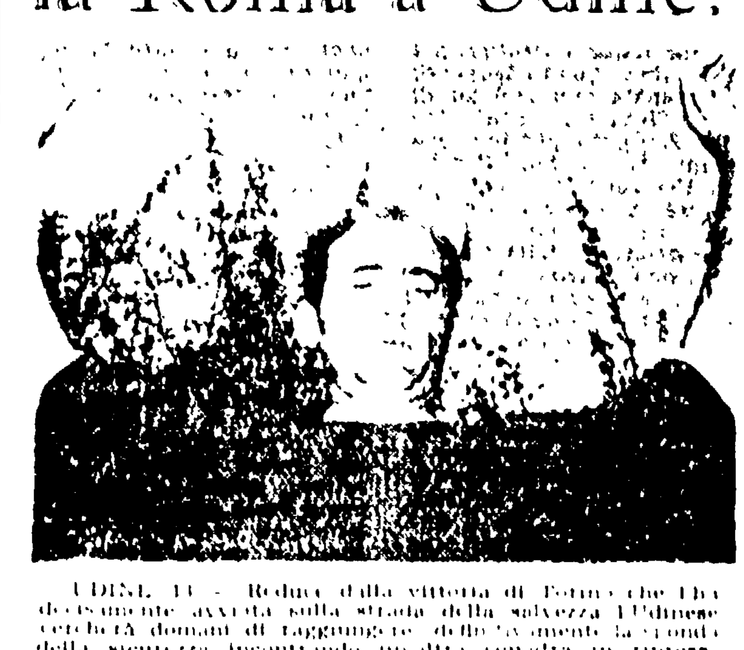
ARBITRO sig. Lorcini di Firenze.

RETE: nella ripresa al 11' Taddei (rigore).

E' stato necessario un calcio di rigore alla Fedit per vincere. Basterebbe questo a dare una idea di quanto abbia dovuto faticare l'undici romano per aggiudicarsi l'incontro di ieri.

Doveva vincere ad ogni costo la compagine rossoverde, ed è stata proprio questa necessità a causare non poche difficoltà ai romani, creando in campo una atmosfera quanto mai tesa. Comunque grazie all'ingente mole di lavoro svolta da Santin, Gaeta e Amicarelli, la Fedit è riuscita a prevalere dopo aver impresso agli ospiti una superiorità pressochè costante.

Senza speranze la Roma a Udine?



UDINE, 14 — Reduce dalla vittoria di Torino che l'ha decisamente avviata sulla strada della salvezza l'Udinese cercherà domani di raggiungere definitivamente la sponda della sicurezza incontrando un'altra squadra in ripresa, ovvero la Roma di Nordahl ancora euforizzata dal clamoroso successo nel «derby» capitolino.

Il che significa implicitamente che il compito dei friulani dovrebbe essere quanto mai difficile se non fosse per l'incompletezza della formazione giallorossa (priva di David e Pestrin) e per la discontinuità e la mancanza di carattere della Roma.

Come non ricordare che la vittoria nel «derby» ed il [illegible] successo sul Napoli sono state intercalate dalla «sveglia» di San Siro? Come prevedere dunque il comportamento di questa strana Roma sempre tormentata da polemiche interne e [illegible] travagli di formazione?

Considerato dunque il carattere della squadra giallorossa conviene dire che l'incontro si presenta aperto ad ogni risultato: ovvero che la Roma potrà far pesare il peso della sua maggiore classe (nonché la preponderanza del suoi ex Menegotti e Selmosson contro il solo Bettini) solo a patto che giochi con lo stesso [illegible] del «derby».

Se invece i giallorossi torneranno a ricadere in preda all'abulia, se penseranno più alle proprie gambe che al risultato, allora la forza della disperazione delle zebrette minori potrebbe avere il sopravvento.

Allora la vittoria non dovrebbe sfuggire all'Udinese e il clan giallorosso tornerebbe in preda alle polemiche ed alle discussioni che potrebbero dare il colpo decisivo alla candidatura di Nordahl alla guida della squadra per la prossima stagione.

Ecco le probabili formazioni:

ROMA: Panetti; Griffith, Corsini; Guarnacci, Losi, Zaglio; Ghiggia, Menegotti, Costa, Selmosson, Lojodice.

UDINESE: Romano; Bacci, Valenti; Sassi, Gon, Piquè; Pentrelli, Mo[illegible], Bettini, Manente, Fontanesi.

Inizio ore 15,30. Arbitro [illegible] di Messina.

AUTO — CON LE «COOPER-BRM» COSTRETTTE AL RITIRO

Prima vittoria della nuova Ferrari che trionfa con Behra ad Aintree

Il successo della Casa italiana completato dal secondo posto di Tony Brooks

(Nostro servizio particolare)

AINTREE, 18 — Il francese Jean Behra alla guida della nuova «Ferrari» [illegible] ha vinto oggi il «200 miglia» automobilistico di Aintree. Il successo della casa modenese è stato completato dal secondo posto conquistato dall'inglese Tony Brooks anche lui alla guida di una delle nuove Ferrari [illegible] partecipavano alla corsa.

Stirling Moss che correva sulla nuova «Cooper BRM», una [illegible] macchina [illegible] con successo in [illegible] 30 [illegible] ha avuto l'americano Masten Gregory anche lui al volante di una «Cooper Climax», una delle macchine che a detta di tecnici avrebbe dovuto rendere dura la vita ai due bolidi italiani.

Che le «Cooper BRM» fossero più veloci delle «Ferrari» [illegible] prove [illegible] Aintree quando Stirling Moss ha preso il comando della gara mantenendolo per [illegible] stabilendo la media più veloce al giro con il tempo di 1'58" alla velocità di km. 146,30 [illegible] Stirling Moss [illegible] troppo [illegible] Behra e Brooks che [illegible] [illegible] a prendere il comando della gara.

Alla partenza è stata Gregory il più veloce [illegible] da Moss e da Schell che era al volante di una «BRM». Al 19. giro però Gregory è uscito di pista rimanendo illeso ma costretto al ritiro per guasto irreparabile alla macchina. Così Moss è passato al comando per rimanervi fino al 30. giro. Dietro l'inglese sono [illegible] Behra e Brooks che avevano [illegible] le posizioni [illegible] sulla scia del battistrada.

Stirling Moss ha chiesto sotto il suo mezzo meccanico [illegible] [illegible] Schell che ha incendiato il motore Bonnier [illegible] e Bueb [illegible] il campione [illegible] classificato il neozelandese Bruce McLaren su «Cooper Climax» e quarto [illegible] Mike Taylor anche lui su macchina «Cooper-Climax».

A. G. REDFORD

L'ordine di arrivo

1) Jean Behra (Francia) su Ferrari formula 1 in 2[illegible] alla media di km. 112,810 orari; 2) Tony Brooks (Inghilterra) su Ferrari in 2.16'02"; 3) McLaren (N. Zelanda) su Cooper in 2.17'17"; 4) Taylor (Inghilterra) su Cooper in 2.17'5[illegible]"; 5) Ramos (Brasile) su Maserati in 2.16'09"; 6) Greene (Inghilterra) su Cooper in 2.16'17".

IPPICA — DUE GRANDI PROVE ALLE CAPANNELLE

Gioviano e Kabul di scena nel "Melton,,

Sedici partenti ai nastri del milionario Premio Miani

[illegible]

FLASH — obiettivo mondiale

CICLISMO

[illegible]

BOXE

[illegible]

NUOTO

[illegible]

CALCIO

[illegible]

OGGI LA PARIGI-BRUXELLES

Ancora Van Looy dice il pronostico

La gara che unisce le capitali di Francia e del Belgio si disputa oggi. Lunga è la distanza (km. 29[illegible]) e difficile resiste la parte finale [illegible] Brabante dove salgono le salite a pare. Il fatto che Van Looy abbia già vinto due volte al «Bois» di Bruxelles è indicativo: vuol dire che la gara si addice agli scattisti.

Anche oggi Van Looy, il campione che la jella ha beffato nella Parigi-Roubaix, è il grande favorito, l'uomo da battere. E, comunque, l'impresa di spezzare lo formidabile schieramento dei fiamminghi appare disperata. Con Van Looy saranno in campo anche De Bruyne, Van Steenbergen, Vannitsen, Fore, Van Daele. Non per niente, Riviere e Anquetil hanno deciso di passar la mano.

Teste anno, invece, Bobet, Fanot e Poblet. Soltanto a [illegible] però, il pronostico [illegible] di una [illegible] strizza l'occhio.

Alla Parigi-Bruxelles risultano iscritti 149 corridori e [illegible] sono gli italiani: Nencini, Ferlenghi, Monte, Conterno e [illegible] della «Carpano», Ferrari, Moser, Pellegrini, Pestarella e Magni della «Emi», [illegible] Fallarini, Falaschi, Dante, Bartolozzi e Tornacenti della «Ignis». [illegible]

[illegible]

a. c.

Mondial
"una produzione ad alto livello"
PER LA MOTORIZZAZIONE POPOLARE ......con un litro 65 Km!
"Scugnizzo 75 cc. L. 112.000

MOTO MONDIAL *COMUNICA*:

1° - La Ditta SANTINI NELLO DI Roma non fa più parte dell'organizzazione di vendita MONDIAL

2° - I MODELLI 1959 sono visibili UNICAMENTE presso i nostri concessionari: S.A.R.M.A. - Via Brescia, 21 - ROMA - PELLEGRINI GIOVANNI - Via S. Cosimato, 7/10 - ROMA

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

NUOVA CONFERMA DEL DISORDINE AMMINISTRATIVO

E' stato sostituito il direttore della ripartizione Patrimonio

Pauroso dispendio dei beni del Comune — Due casi clamorosi — Non esiste l'inventario delle proprietà comunali

Il direttore della Ripartizione patrimonio del Comune [illegible]

UN ALTRO *MISSILE* BRUCIATO IERI A MONTEVERDE

Una vivace manifestazione per la pace ha avuto luogo ieri a Monteverde Vecchio.

Nella serata un numeroso gruppo di giovani e di cittadini democratici del quartiere hanno incendiato un simbolico missile in piazza Rosolino Pilo in segno di protesta contro la decisione del governo di installare missili atomici nel nostro paese. [illegible]

La morte del compagno Romeo Pesenti

[illegible]

Successo della CGIL alla vetreria « Vis »

[illegible] Il 94 per cento dei lavoratori ha partecipato alle elezioni.

Domani convegno di diffusori e propagandisti

Domani alle ore 19, avrà luogo in Federazione un convegno dei propagandisti di sezione e di cellula e dei diffusori dell'Unità e di Vie Nuove, dedicato al tema: «La diffusione della stampa e il reclutamento al P.C.I.». Introdurrà la discussione il compagno Giovanni Berlinguer della segreteria della Federazione. Presiederà la riunione il compagno Alfredo Reichlin, direttore dell'Unità. Sono invitati alla riunione i responsabili della propaganda delle sezioni, i diffusori dell'Unità e i diffusori di Vie Nuove.

Ricevimento all'attivo sindacale dei tranvieri

Domani sera, alle ore 18, nella sede della Camera del Lavoro [illegible] offrirà un ricevimento a tutti gli attivisti sindacali dell'ATAC, della STEFER, della Roma Nord e della SAV per festeggiare i successi riportati [illegible] nelle recenti elezioni per il rinnovo delle commissioni interne [illegible]. Al ricevimento parteciperanno i segretari della Federazione nazionale e della Camera del Lavoro.

L'anniversario della scomparsa di G. Ceroni

[illegible]

La sanguinosa tragedia di ieri in via Firenze

Due istantanee dei personaggi del delitto di via Firenze nella prima scattata sulla terrazza che dà sul porticato della basilica di San Pietro. I due sono ritratti fianco a fianco come una tranquilla coppia di sposi in viaggio di nozze. Il sergente si è messo in borghese, tutto sembra in ordine. Nella seconda foto, un'altra immagine di Lina Tortorella

Un sottufficiale del Genio uccide l'amante a coltellate e poi si ferisce al petto e all'addome con la stessa arma

La vittima aveva appena 26 anni e lavorava come domestica presso una famiglia in via A. Chinotto - Sull'assassino pendeva da qualche giorno la minaccia di un processo per diserzione - Aveva abbandonato il proprio posto per raggiungere la donna che amava

[illegible] il dottor Macera esce dall'appartamento dove il delitto è avvenuto [illegible] il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Antonucci che entra

[illegible]

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

L'assassino di Roma Procopio dice: "uccisi per la gelosia"

I parenti della giovanissima vittima affermano che l'imputato uccise spinto non dalla gelosia ma dalla vendetta

[illegible]

Nozze

[illegible]

è accaduto — Il «pieno» e la «grana»

[illegible]

Nessuno gli rispose.

Lo scooter si allontanò velocemente. Scoppiettando.

[illegible]

Il quale distributore, cioè il signor B., possiede un torace vasto quanto il chiosco in cui esplica le sue mansioni.

E' seguita una girandola di [illegible]

— Io se prima non vedo i soldi, il pieno non lo faccio. A nessuno. Può venire qui pure l'Aga Khan.

— E' morto.

— Beh, meglio per lui.

romoletto

MARGARINA Gradina
questo è il marchio della qualità: per essere sicure leggete sul pacchetto il nome GRADINA.

Brillanti puri
Belle argenterie
Orologi di classe
ANCHE A RATE senza banche
Gioiell. FALCONI
V. SERPENTI, 124 - T 481378

Monaco tessuti
UN NUOVO NEGOZIO
a Via Tomacelli 151 156
SETERIE
LANERIE
COTONERIE
STOFFE PER UOMO

AUTORADIO A TRANSISTORS
VOXSON - VANGUARD
Si installa al posto dello specchio retrovisore senza antenna senza forare la vettura

L. 45.500
POSTO IN OPERA
PER GIULIETTA, APPIA, BIANCHINA, 500, 600, 1100, 1200, 1400, 2100 E QUALUNQUE ALTRA VETTURA ITALIANA ED ESTERA
MONTAGGIO IMMEDIATO - VENDITA RATEALE
PRIMA CONCESSIONARIA VOXSON
CENTRO dell'AUTORADIO
Viale Monte Oppio 16 18 [illegible] tel. 470.232
Via Arno 95 A.B.C. [illegible] tel. 862.350

CREAZIONE BABUSCI

MATRIMONIALE DI LUSSO - COMPLETA L. 255.000
PIAZZA COLA DI RIENZO, 78
unica sede - tel. 355.233
COLOSSALE ASSORTIMENTO IN OGNI STILE

SARA' INAUGURATA OGGI ALLE ORE 17

Una nuova splendida sede per la sezione di Cinecittà

Alla manifestazione inaugurale interverrà il compagno Bufalini — Un ambiente luminoso e attraente — Il « miracolo »

Alle ore 17 di oggi, con una manifestazione presieduta dal compagno Bufalini, membro della Direzione e segretario della Federazione romana del PCI, sarà inaugurata la nuova sede della sezione comunista di Cinecittà, in via Flavio Stilicone 178-180. Si concluderanno così alcune settimane di intenso lavoro, durante il quale i compagni di Cinecittà hanno attrezzato, arredato e decorato una delle più ampie, moderne ed attraenti sedi del nostro partito nella Capitale.

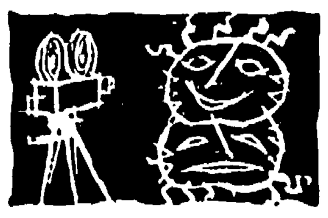
La parola « attraente » è quella che lo stesso giovane segretario ha usato nella conversazione che abbiamo avuto con lui ieri sera. « Questa è una zona abitata prevalentemente dal ceto medio. Ci sono anche tranvieri, ferrovieri, muratori, meccanici, ma il carattere del quartiere è dato ormai dagli impiegati statali e dai commercianti. Ci è sembrato giusto — sottolinea il segretario della sezione — tener conto della mentalità, dei gusti e degli orientamenti culturali del ceto medio, soprattutto delle nuove generazioni. Ecco perché chi entrerà nei nostri locali noterà subito, magari con stupore, se è un tipo pieno di pregiudizi, il costoso ricamo cinese su seta accanto all'ampia libreria, i muri tappezzati di plastica bianca (è il sistema più moderno che si conosca) e la pesante tenda di canapa blù. Abbiamo voluto creare un ambiente luminoso, accogliente, attraente, dove chiunque — compagno, amico, avversario, poichè noi vogliamo trattare e discutere con tutti — si senta spinto ad entrare, con interesse e con rispettosa ammirazione. Insomma, abbiamo voluto creare un centro di vita politica e culturale in tutto degno del nostro partito e delle stesse tradizioni della nostra sezione ».

Bisogna dire, infatti, che anche quando era costretta a lavorare in una sede angusta e molto scomoda, la sezione di Cinecittà è stata tuttavia capace di prendere, accanto alle iniziative politiche, iniziative culturali anche assai brillanti. Nata nel 1956, la sezione di Cinecittà ha già tenuto due mostre annuali di pittura, con premi in danaro e in medaglie d'oro: mostre, sia ben chiaro, di alto livello e di rilievo cittadino.

I lavori per la nuova sede sono costati soltanto 200 mila lire, mentre il loro valore effettivo si avvicina al milione e mezzo. Il « miracolo » è stato realizzato grazie alla generosità dei sottoscrittori e allo spirito di sacrificio dei compagni artigiani ed operai che hanno lavorato di sera e di notte, spesso con macchine proprie (come il lucidatore di pavimenti Gaspare Natali) e con proprio materiale, senza nulla chiedere in cambio. Francesco Giusto ha « plastificato » le pareti, Sottili, Pellegrini ed altri della cellula aziendale di Cinecittà hanno curato i lavori di falegnameria, fra cui le scaffalature della libreria e della biblioteca. Botte, Castroni, Cristofari, Porfilio, Passerini, Bruno Sette e molti altri muratori, elettricisti e pittori hanno completato attrezzature e arredamento. Sono i nomi dei compagni che più degli altri — ci ha detto il segretario — si sono prodigati. Ma un vivo elogio meritano tutti i comunisti del quartiere, ciascuno dei quali ha dato un contributo più o meno grande, ma sempre prezioso.

La nuova sede consta di due piani: un piano terra, a cui si accede attraverso grandi porte a vetri, e uno scantinato, entrambi molto vasti. Nello scantinato sono situati il bar, la sala da ricreazione e, all'occorrenza, da ballo, e gli uffici della FGCI. Il bar è decorato con paesaggi, nature morte (strumenti di lavoro) e figure umane raccolte ad ammirare un simbolico sputnik, rotante nel cielo.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI



Vi segnaliamo

(****) ottimo - (***) buono (**) discreto - (*) gradevole

TEATRI

- *Scherzi proibiti* (*) all'Arlecchino.
- *L'indiziato* (**) al De' Servi.
- *Malia* (**) al Parioli
- *Buio in cima alle scale* (**) all'Eliseo.

CINEMA

- *Policarpo* (*) al Corso.
- *Peccatori in blue-jeans* (**) al Quirinetta.
- *Tutti innamorati* (*) al Capitol, Metropolitan
- *Il grande paese* (*) al Mignon, Galleria
- *Una strega in paradiso* (*) al Plaza
- *Europa di notte* (*) al Paris, Ariston
- *Les amants* (**) al Quattro Fontane
- *Tavole separate* (*) all'Aventino, Trevi
- *Un condannato a morte è fuggito* (****) al Salone Margherita
- *Racconti d'estate* (*) all'Africa, Avorio, Castello, Trianon
- *Sogni proibiti* (***) all'Airone, Verbano
- *Nella città l'inferno* (**) all'Alce, Broadway, Mazzini, Ottaviano
- *La donna che visse due volte* (*) all'Alcyone, Belsito, Bologna, Vittoria
- *La ragazza Rosemarie* (***) all'Ambasciatori, Ausonia, Induno
- *Tom e Jerry* (*) all'Appio
- *Missili in giardino* (*) all'Arlecchino, Garden, Mondial, Savoia
- *Non voglio morire* (***) all'Atlante, Aureo, Centrale
- *La muraglia cinese* (**) al Fogliano, Jonio
- *L'arpa birmana* (***) al Belle Arti
- *Sfida infernale* (***) al l'Urbe

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, domenica 19 (109-256). Onomastico: Ermogene. Il sole sorge alle ore 5,34 e tramonta alle 19,12. Luna piena il 23.

BOLLETTINI

— Demografico. Nati maschi 49, femmine 52. Nati morti 6. Morti maschi 16, femmine 10, dei quali uno minore di sette anni. Matrimoni trascritti 71.
— Meteorologico. La temperatura di ieri: minima 10, massima 17.

ISTITUTO GRAMSCI

— Lunedì 20 alle ore 19 avrà inizio all'Istituto Gramsci il secondo ciclo di esposizioni del dottor Umberto Cerroni sul tema « Il movimento socialista in Russia da Plekanov alla rivoluzione del 1905 ».

FARMACIE APERTE OGGI

— IV TURNO - Flaminio: via Flaminia 7, via Pannini 35. Prati-Trionfale: Piazza Risorgimento 11, via Leone IV 34, via Cola di Rienzo 124, via Scipioni 212, v. Federico Cesi 9, v. Carlo Passaglia 6. Monte Mario: via Lucilio 1. Borgo-Aurelio: Lgo Cavalleggeri 7. Trevi Campo Marzio Colonna: via Due Macelli 103, via di Pietra 91, via del Corso 418, Piazza di Spagna 4. S. Eustachio: Corso Rinascimento 44. Regola-Campitelli-Colonna: via Banchi Vecchi 24, via Arenula 73, Piazza Campo dei Fiori 44. Trastevere: Piazza della Rovere 103, via S. Gallicano 23. Monti: via Nazionale 228, via del Serpenti 127. Esquilino: via Cavour 2, Piazza Vittorio Emanuele 45, via Napoleone III 42, via Merulana 186; via Foscolo 2. Sallustiano Castro Pretorio - Ludovisi: via Quintino Sella 30, Piazza Barberini 10, via Lombardia 23, via Piave 55, via Volturno 57. Salario-Nomentano: via Nomentana 67, via Tagliamento 53, viale Rossini 34, viale delle Provincie 66, via Nemorense 166, corso Trieste 167, via Nomentana 162, via Gramsci 1, Piazza Massa Carrara 10. Celio: via Celimontana 9. Testaccio-Ostiense: via Marmorata 133, via Ostiense 137. Tiburtino: via degli Equi 63. Tuscolano Appio Latino: piazza Finocchiaro Aprile 13, via Appia Nuova 52, v. S. Maria Ausiliatrice 39, via Acaia 37, via Gallarate 14, via Carlo Denina 14. Milvio: via Paolucci de Calboli 10. Monte Sacro: via Gargano 18, via Isole Curzolane 31, via Val di Cogne 4. Monte Verde Vecchio via G. Carini 11. Prenestino Labicano: v.le del Pigneto 75. Largo Preneste 22. Torpignattara via Casilina 161. Monte Verde Nuovo v. Cir. Gianicolense 186. Garbatella: v. Roberto de' Nobili 11, v. Tomm. Odescalchi 60, via di Villa in Lucina 32. Quadraro-Cinecittà: via dell'Aeroporto 1. Ponte Milvio-Tordiquinto: piazza Ponte Milvio 15. Centocelle Quarticciolo: via dei Castani 253, piazza Ora 11-12, via Prenestina 269.

OFFICINE APERTE OGGI

— VI TURNO dalle 9 alle 21 - Albini Carlo, via San Giacomo n. 23, telefono 674.169 (ORA-E-PR). Paciotti Giuseppe, via Montopoli 11 (angolo piazza Vescovio), tel. 819.772 (ORA PR). Garbarino Giovanni, via Vetulonia 16 (S. Giovanni), tel. 767.132 (Elettrauto). Marcellini Adele, via G. Mameli 32, tel. 580.711 (Elettrauto). Arriga Gino, via Casilina 1391 (Torrenova). (Moto) Salberg Alfredo, Salita del Grillo 3-b (angolo via IV Novembre) tel. 672.532 (Elettrauto). Autorimessa San Cristoforo, via Piccardi, Donati 6, tel. 240.536 (ORA-E-PR). Lucchesi Glauco, viale Parioli 77-b, tel. 878.273 (ORA-E-PR). Di Tivoli Santoro, via Taurini 35, tel. 490.071 (Elettrauto). Soccorso Stradale: segreteria telefonica n. 116. Centro Soccorso A.C.R. via Treviso 33, tel. 196.771-841.111.

Abbreviazioni: ORA off riparazioni - E elettrauto - PR pezzi di ricambio.

CONVOCAZIONI

Partito

DOMANI

Alle ore 19 a Marranella riunione dei segretari della circoscrizione Casilina.

Gli organizzatori di tutte le sezioni della città e dell'Agro sono convocati alle ore 19 in Federazione.

MARTEDI'

ATAC: Martedì alle ore 18 nei locali della sezione P. S. Giovanni, in via La Spezia 79, sono convocati i compagni dei comitati direttivi di cellula, i compagni delle commissioni interne e i compagni del Comitato sindacale dell'ATAC.

FGCI

DOMANI

Alle ore 19, sono convocati in Federazione (via Andrea Doria 64), tutti i segretari di circolo e le responsabili ragazze.

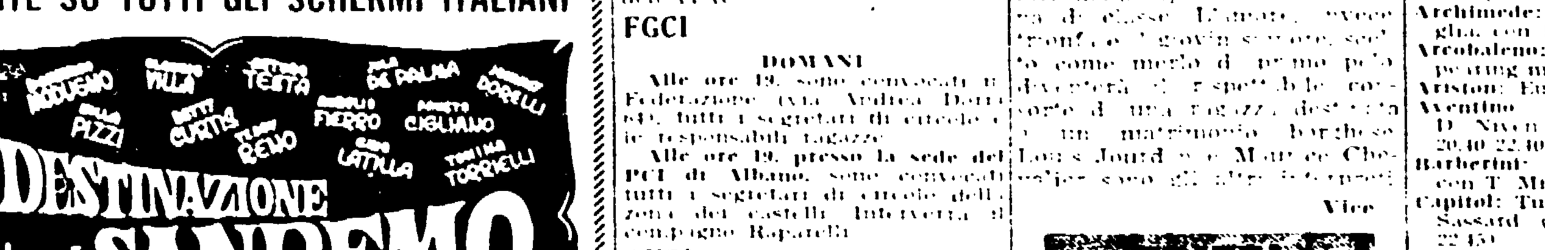
Alle ore 19, presso la sede del PCI di Albano, sono convocati tutti i segretari di circolo della zona dei castelli. Interverrà il compagno Raparelli.

ANPI

Domani alle ore 20 avranno luogo le assemblee congressuali delle sezioni Monti (nei locali di via Frangipane 40) e Celio (nei locali di via Capo d'Africa 2).

Ad ognuno dei due congressi interverrà un membro del Comitato provinciale.

IMMINENTE SU TUTTI GLI SCHERMI ITALIANI



GLI SPETTACOLI DI OGGI A ROMA

LE PRIME

TEATRO

Quattro atti unici

Al Pirandello, ieri sera, è andato in scena uno spettacolo di quattro atti unici, scelti secondo un criterio abbastanza eterogeneo. Si è cominciato con *Chez moi* di Michelangelo Barricelli, un lavoretto in chiave grottesca, ma di incerto linguaggio, imperniato sulle schermaglie amorose tra un giovane industriale e una giovane milardaria, entrambi divorziati più volte. Maggiore consistenza teatrale in *Caffè della speranza* di Anna Bonacci: una vicenda di trasparente simbologia, che vede raccolte in un modesto locale pubblico un bel campionario di falliti, nell'attesa d'una coppia di riguardo: in essa ciascuno dei convenuti crede di riconoscere la ragione della propria rovina.

Gradevole intermezzo comico, *Serata galante* di Achille Campanile, che spiritosamente adotta la tecnica delle azioni rappresentate in due modi: come il vessato personaggio le sogna, e come esse hanno luogo nella realtà. Chiudeva il programma *Processo alla Giustizia* di Aldo Greco, un bozzetto d'attualità (già dato precedentemente in altro teatro) che facendo uso d'un dialogo alquanto scoperto, ma con indubbia serietà d'intenzioni, affronta il problema sempre scottante degli errori giudiziari.

Attenta ma troppo nel nel di lo stilizzazione la regia di Pino Pescalequa. Gli attori, tutti coscienziosamente impegnati nel la recitazione erano Anna Lelio, Rosanna Pitoli, Lina Passalacqua, Vicky Rando, Maria Mireli, Elio Bertolotti, Franco Fiorini, Massimo Righi, Franco Di Federico, Franco Prudente, il Bonini, il Bettarra. Allestimento scenico di Elio Balletti. Sala affollata, vivo successo. Si replica.

ag. sa.

CINEMA

Gigi

Con molti anni di ritardo, gli americani hanno scoperto Colette e, secondo un abitudine invalsa a Broadway, si sono attrezzati a tradurre in cifra musicale *Gigi*. Qualcosa di simile era già capitato alla briosa commedia di G. B. Shaw, per l'appunto *Pygmalion*. Come nel caso, con ciò precedente, la famosa scrittrice francese non avrebbe motivo di adombrarsi. Strappato al paleocentrico e trasferito sullo schermo il romanzetto di Colette ha perduto parte della sua malizia ed è finito nel cielo roseo dell'operetta. L'operazione di travasamento, tirando le somme, non deve aver richiesto una eccessiva fatica, ma per un musical rispettabile, Gigi ha due difetti capitali: manca di ritmo e di brio. Però, in compenso, in verità sfoggia il piacere degli occhi: scenografie, costumi, ambienti, colore, oggetti e vesti e parlano con il sapore un linguaggio d'una stagione tramontata e con quella punta di nostalgia che di solito si accompagna in chi, del genere, però, e che, però, oggi... da trattare della presenza di un regista, Vincente Minnelli, che si è lasciato distrarre da un'evocazione decorativa... la misura estrinseca allo stesso spirito di Colette. Tanto spreco di sfarzi... buona anche le stampe dell'epoca, fermo all'albor del XX secolo non meritava davvero dove Oscar Leslie Caron è una Gigi fresca e aggraziata e travolge con travolgente e sincera irruenza i progetti della nonna e della zia, due vecchie dame, che vorrebbero fare della nipote una mondana di classe. L'amore, invece, trionfa e il giovin signore, sedotto come merlo di primo pelo, diventerà il rispettabile consorte d'una ragazza destinata a un matrimonio borghese. Louis Jourdan e Maurice Chevalier sono gli altri interpreti.

Vice

TEATRI

TEATRO DELL'OPERA: Oggi, Alle 17 in abbonamento diurno replica del « Mefistofele » di A. Boito, diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi e interpretato da Virginia Zeani, Nicola Rossi Lemeni, Florian... Cavalli e Ferruccio Tagliavini. Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Carlo Piccinato e coreografia di Roman Back (appl. n. 53)

ARLECCHINO: C.ia « T. 59 » Alle 17,15 e 21,15 « Scherzi proibiti n. 2 », « Lo slumming » di Randone, « Una piccola parte » di Alvaro, « Le gatte » di Manzari. Con Maria Fiore. Ultime repliche

ARTI: Alle 17,30 « Santi in soffitta », di G. Gigliozzi con Dandolo, Busoni, Maestri, Piaz, Pagolini, Solieri, Gherardacci, Spaccesi. Regia di N. Dal Fabbro

ATENEO: Domani alle 21,15 (abb. tagl. 9) danze spagnole di Susan y Josè. Musiche di Robledo, Granados, De Falla, Albeniz

AUDITORIUM ANTONIANO (via le Manzoni 1): Oggi alle ore 17,30 concerto di polifonia vocale classica a cura dei complessi corali « Luigi Gazzotti » di Modena diretto da Domenico Scrantoni e « Istituto Rossini » di Brescia, diretto da Giulio Tonelli

CONDOTTIERI (v. Luchino dal Verme 50, telef 290?) C.ia D'Origlia Palmi. Alle 16: « Bella taglia di dame » (Duello in amore) comico poliziesco in 3 atti di Scribe

DELLA COMETA: C.ia di prosa con A. Battistella, M. G. Francia, A. Pierfederici, G. Tedeschi. Alle 17,30: « Gli inconvenienti di un primo letto », l'atto di G. Labiche e « Il sistema Ribadier », 3 atti di G. Feydeau. Regia di Mondolfo

DE' SERVI: Alle 17,30: M. L. Celli con C. Tamberlani « L'indiziato » 2 tempi di G. Calendoli. Secondo mese di repliche

DELLE MUSE: C.ia Spettacoli gialli: F. Dominici, M. Siletti, C. Lombardi. Alle 17,30 « Delitto più delitto » di A. De Stefani, C. Musso con De Merik, Guelli, Mariani, Pescatolo, Pezzinga. Terza settimana

ELISEO: Alle 17: C.ia De Lullo, Falk, Guarnieri, Valli, Albani: « Il buio in cima alle scale » di W. Inge

IL MILLIMETRO: Alle 17,21,15: La ragazza da portare in collo » di P. Blackmore. Con Corrà, Corsi, De Nigris, Duccini, Luani, Setarra, Pini, Romeo Volpe. Ultima settimana di repliche

MARIONETTE PICCOLE MASCHERE (v. Pastrengo 11). Alle 16 « Cappuccetto rosso ». Ultimi spettacoli della stagione. Prenotazioni 81860

NUOVO CHALET: C.ia Franco Castellani con Gigliola Sonni A. Gradoli, A. Canevazzi. Alle 21,30 « Verso Porta zero » di A. Chiette. Terza settimana di repliche

PALAZZO SISTINA: Alle 21 concerto di Yves Montand con Bob Castella e la sua orchestra. Prenotazioni 684183

PARIOLI: Alle 17,30-21,30 penultimo giorno di repliche di « Malia » di L. Capuana presentata dalla Compagnia del Teatro di Sicilia

PIRANDELLO: Alle 17,30 « Il processo alla giustizia » di Greco. « Il caffè della speranza » di Bonacci. « Chez moi » di Barricelli. « Serata galante » di Campanile

QUIRINO: Alle 17,30 Renzo Ricci, Eva Magni, Lina Volonghi in « Dio salvi la Scozia » di A. Manzari. Regia di S. Bolchi

RIDOTTO ELISEO: Alle 17: C.ia Reggio E. Vazzoler, G. Cavalieri, C. Michelucci, M. Sciglio in « Sior Todaro brontolon » di C. Goldoni

ROSSINI: C.ia Checco Durante. Alle 17,30: « Oh! quel blasone » 3 atti comicissimi di G. Spadacci

SATIRI: C.ia Spettacoli Gialli con O. Solbelli, A. Micantoni, L. Catullo, L. Melani, N. Nosense, G. Donnini. Alle 16,30 e 19,30 « Delitto in mesaraca » di M. Botticelli

VALLE: Riposo

CINEMA-VARIETÀ

Alhambra: Erede di Robin Hood e rivista Mucci Grado

Altieri: Piombo rovente, con B. Lancaster e rivista

Ambra-Jovinelli: L'erede di Robin Hood e rivista

Espero: Le dritte, con S. Mondaini e rivista Marchetti

Oriente: Tamango, con C. Jurgens e rivista

Principe: Il trapezio della vita, con R. Hudson e rivista

Silvercine: Rascel marine e rivista

Volturno: L'erede di Robin Hood e rivista Pistoni Rizzo

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Quota periscopio! con E. O'Brien

America: Il viaggio, con Y. Brynner (inizio alle 14, ult. 22,45)

Archimede: Come sposare una figlia, con K. Kendall

Arcobaleno: The Fantastic disappearing man (alle 17,30-19,45-22)

Ariston: Europa di notte

Aventino: Tavole separate, con D. Niven (alle 15 - 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40)

Barberini: L'uomo del Risciò, con T. Mifune

Capitol: Tutti innamorati, con J. Sassard (alle 15,30 - 18 - 20,05 - 22,45)

Capranica: Le donne sono deboli, con J. Sassard

Capranichetta: Il nemico di mia moglie, con G. Ralli

Corso: Policarpo (ufficiale di scrittura), con R. Rascel (alle 15,15-17,40-20-22,30)

Europa: Le donne sono deboli, con J. Sassard (alle 14,30-16,20-18,15-20,15-22,30)

Fiamma: Gigi, con L. Caron (alle 14-16-18,10-20-20-22,45)

Fiammetta: The man inside (alle 15,30-17,30-19,45-22)

Galleria: Il grande paese, con G. Peck

Imperiale: Calypso, con C. Grant

Maestoso: Calypso, con Cy Grant (inizio alle 14, ult. 22,45)

TEATRO SISTINA
VENERDI' 21
LOU LEVY
Prenot. OSA CIT - Tel. 684.183

Metro Drive-In: Gigi, con Leslie Caron (alle 19,30-22,40)

Metropolitan: Tutti innamorati, con J. Sassard (alle 15,30 - 18 - 20,05 - 22,45)

Mignon: Il grande paese, con G. Peck

Moderno: I tartassati, con Totò

Moderno Saletta: Il nemico di mia moglie, con G. Ralli

New York: Quota periscopio! con E. O'Brien

Palazzo Sistina: 3 Cinerama: Le 7 meraviglie del mondo (alle 17,30-19,30-22,30)

Paris: Europa di notte (inizio alle 14, ult. 22,45)

Plaza: Una strega in paradiso, con K. Novak

Quattro Fontane: Les amants, con J. Moreau (alle 15-17,05-19-20,45-22,45)

Quirinale: Prepotenti più di prima, con M. Riva

Quirinetta: Peccatori in blue jeans, con P. Petit (alle 15,30-17,05-19,05-22,30)

Rivoli: Non desiderare la donna d'altri (alle 16-18,30-20,40-22,45)

Roxy: Le donne sono deboli, con J. Sassard (alle 16-18,30-20,40-22,45)

Salone Margherita: Un condannato a morte è fuggito

Smeraldo: Il nemico di mia moglie, con G. Ralli

Splendore: Il bacio asciutto, con J. Lewis

Supercinema: Quota periscopio! con E. O'Brien (alle 15-16-18,15-20,15-22,40)

Trevi: Tavole separate, con Rita Hayworth (alle 14,45-16,35-18,30-20,30-22,40)

Vigna Clara: Orchidea nera, con S. Loren (inizio alle 15,30)

SECONDE VISIONI

Africa: Racconti d'estate, con A. Sordi

Airone: Sogni proibiti, con Danny Kaye

Alce: Nella città l'inferno, con A. Magnani

Alcyone: La donna che visse due volte, con K. Novak

Ambasciatori: La ragazza Rosemarie, con N. Tiller

Appio: Tom e Jerry al 3° round (cartoni animati)

Ariel: Totò a Parigi

Arlecchino: Missili in giardino, con J. Woodward

Astoria: Chiuso

Astra: Desiderio sotto gli olmi, con S. Loren

Atlante: Non voglio morire, con S. Hayward

Atlantic: Erede e la regina di Tidia, con S. Lopez

Aureo: Non voglio morire, con S. Hayward

Ausonia: La ragazza Rosemarie, con N. Tiller

Avana: La gatta sul tetto che scotta, con E. Taylor

Belsito: La donna che visse due volte, con K. Novak

Bernini: Resurrezione, con M. Bru

Bologna: La donna che visse due volte, con K. Novak

TEATRO SISTINA
VENERDI' 21
ELLA FITZGERALD
Prenot. OSA-CIT - Tel. 684.183

Brancaccio: Lo sperone insanguinato, con R. Taylor

Bristol: Dove la terra scotta, con G. Cooper

Broadway: Nella città l'inferno, con A. Magnani

California: I vichinghi, con Kirk Douglas

Cinestar: Nel segno di Roma, con A. Ekberg

Cola di Rienzo: Bonjour tristesse, con D. Niven

Delle Maschere: Piccolo campo, con A. Ray

Delle Terrazze: Dove la terra scotta, con G. Cooper

Delle Vittorie: Adorabili e bugiarde e Grande spettacolo di varietà

Del Vascello: Il sangue del vampiro

Diana: Desiderio sotto gli olmi, con S. Loren

Eden: Il nudo e il morto, con A. Ray

Fogliano: La muraglia cinese (docum.)

Garbatella: I vichinghi, con Burt Lancaster

Gardencine: Missili in giardino, con J. Woodward

Giulio Cesare: Il giovane leone, con A. Sordi

Golden: Il viaggio, con Yul Brynner

Induno: La ragazza Rosemarie, con N. Tiller

Italia: Nel segno di Roma, con A. Ekberg

La Fenice: Il sangue del vampiro

Mondial: Missili in giardino, con J. Woodward

Nuovo: Tuppe tuppe, marescià, con G. Ralli

Odescalchi: Chiuso

Olimpico: Desiderio sotto gli olmi, con S. Loren

Palestrina: Il viaggio, con Yul Brynner

Reale: Chiuso

Rex: Nel segno di Roma, con A. Ekberg

Rialto: I vichinghi, con B. Lancaster

Ritz: Il viaggio, con Y. Brynner

Savoia: Missili in giardino, con J. Woodward

Splendid: Primo amore, con C. Gravina

Stadium: Primo amore, con Carla Gravina

Tirreno: Dove la terra scotta, con G. Cooper

Trieste: Le dritte, con S. Mondaini

Ulisse: Indiscreto, con Ingrid Bergman

Ventuno Aprile: La gatta sul tetto che scotta, con E. Taylor

Verbano: Sogni proibiti, con D. Kaye

Vittoria: La donna che visse due volte, con K. Novak

TERZE VISIONI

Adriacine: Orizzonti lontani, con R. Calhoun

Alba: Erode il grande, con S. Lopez

Aniene: L'ultimo urrah

Apollo: Ercole e la regina di Lidia, con S. Lopez

Aquila: Cenerentola di Walt Disney

Arenula: L'inferno di Quindici, con C. Heston

Arizona: La vergine della valle, con R. Wagner

Augustus: La gatta sul tetto che scotta, con E. Taylor

Aurelio: Il pirata dello Sparviero Nero

Aurora: Compagnia di rivista con Maria Paris

Avila: Carosello napoletano, con S. Loren

Avorio: Racconti d'estate, con A. Sordi

TEATRO SISTINA
VENERDI' 21
OSCAR PETERSON
Prenot. OSA-CIT - Tel. 684.183

Bellarmino: La rivolta dei gladiatori, con E. Manni

Belle Arti: L'arpa birmana

Boito: Erode il grande, con S. Lopez

Boston: Tuppe tuppe marescià, con G. Ralli

Capannelle: Arriva la zia d'America, con T. Pica

Casalotti: Il cavaliere dalla spada nera

Cassio: Cenere sotto il sole, con F. Sinatra

Castello: Racconti d'estate, con A. Sordi

Centrale: Non voglio morire, con S. Hayward

IMMINENTE A ROMA
Titanus presenta SISSS
MAURIZIO ARENA
RENATO SALVATORI
LORELLA DE LUCA
ALESSANDRA PANARO
MEMMO CAROTENUTO
FRED BUSCAGLIONE
SYLVA KOSCINA
Regia di DINO RISI
POVERI MILIONARI

Chiesa Nuova: La legge del fucile, con F. Mc Murray

Clodio: Dove la terra scotta, con G. Cooper

Colombo: L'urlo dei comanches, con V. Mayo

Colonna: Marinai, donne e guai, con A. Lane

Colosseo: Mariti in città, con G. Moll

TEATRO SISTINA
VENERDI' 21
STAN GETZ
Prenot. OSA-CIT - Tel. 684.183

Columbus: Le avventure di Tom Sawyer

Corallo: Le fatiche di Ercole, con S. Lopez

Crisogono: Domenica è sempre domenica, con M. Riva

Cristallo: L'orgoglioso ribelle, con A. Ladd

Degli Scipioni: I diavoli alati

Dei Fiorentini: Donne, amore e matrimonio

Dei Piccoli: Muraglie, con Stan Laurel e Oliver Hardy

Delle Valle: L'urlo dei comanches, con D. Andrews

Delle Grazie: Il diavolo nero

Delle Mimose: I miserabili, con J. Gabin

Diamante: Dracula il vampiro, con P. Cushing

Doria: La gatta sul tetto che scotta, con E. Taylor

Due Allori: Un pugno di polvere, con G. Cooper

Due Macelli: Totò allegro fantasma

Edelweiss: La lunga estate calda

Esperia: Ercole e la regina di Lidia, con S. Lopez

Euclide: Il falso generale, con G. Ford

Farnese: Le dritte, con S. Mondaini

Farnesina: Acque profonde, con A. Ladd

Fontana: Là dove scende il fiume, con J. Stewart

Giovane Trastevere: La legge del Signore, con G. Cooper

Guadalupe: Il destino di un'imperatrice, con R. Schneider

Hollywood: Primo amore, con C. Gravina

Impero: Desiderio sotto gli olmi, con S. Loren

Iris: Rascel marine

Jonio: La muraglia cinese (docum.)

Leocine: Mogli pericolose, con G. Moll

Libia: I prepotenti, con M. Riva

Livorno: L'uomo dal vestito grigio, con G. Peck

Manzoni: Primo amore, con Carla Gravina

Marconi: Il falso generale, con G. Ford

Massimo: Anna di Brooklyn, con G. Lollobrigida

Mazzini: Nella città l'inferno, con A. Magnani

Medaglie d'Oro: La battaglia di Rio della Plata, con J. Gregson

Nasce: Come inflorare, con J. Simmons

Niagara: Tempi brutti per i sergenti, con A. Griffith

Nomentano: Michele Strogoff, con C. Jurgens

Novocine: La regina di Saba, con G. M. Canale

Odeon: Marinai, donne e guai, con A. Lane

Olympia: Il sangue del vampiro

Orione: Cenerentola a Parigi, con A. Hepburn

Ottaviano: Nella città l'inferno, con A. Magnani

Ottavilla: Sentieri selvaggi, con J. Wayne

Palazzo: Il nudo e il morto, con A. Ray

Pax: La sposa del mare, con J. Collins

Planetario: L'impareggiabile Godfrey, con K. Moore

Platino: I ragazzi dei Parioli, con V. Moriconi

Preneste: I vichinghi, con Burt Lancaster

Prima Porta: Il vento non sa leggere, con D. Bogarde

Pio X: I giganti toccano il cielo

Puccini: Mogli pericolose, con G. Moll

Quiriti: Sette canzoni per 7 sorelle, con C. Villa

Rialto: Destino di un'imperatrice, con R. Schneider

Regilla: Il marito, con A. Sordi

Riposo: Il corsaro della mezzaluna, con J. Derek

Roma: Come le foglie al vento, con L. Bacall

Rubino: Mogli pericolose, con G. Moll

Sala Eritrea: Miseria e nobiltà, con Totò

Sala Piemonte: Il grande amore di Elisabetta Barrett, con J. Jones

Sala S. Spirito: Testimone d'accusa, con T. Power

Sala Saturnino: Operazione mistero

Sala Sessoriana: Mezzanotte a San Francisco, con M. Pavan

Sala Traspontina: All'ombra della ghigliottina, con R. Lee

Sala Umberto: Afrodite dea del l'amore

Sala Vignoli: Amore e guai, con W. Chiari

Salerno: La lunga linea grigia, con T. Power

San Felice: La terra degli apaches, con A. Murphy

Sant'Ippolito: All'ombra della ghigliottina, con R. Lee

Saverio: La tigre, con S. Granger

Sorgente: Catovaia verso il West, con E. Parker

Sultano: Il venditore...

Tevere: Il bandito dell'Epiro, con M. Carol

Tiziano: Sette canzoni per 7 sorelle, con C. Villa

Trastevere: Il grande amore di Elisabetta Barrett, con J. Jones

Trianon: Racconti d'estate, con A. Sordi

Tuscolo: Il marito, con A. Sordi

Ulpiano: L'anima e la carne, con D. Kerr

Urbe: Sfida infernale, con Henry Fonda

Virtus: Il pianeta proibito, con W. Pidgeon

TEATRO SISTINA
VENERDI' 21
ROY ELDRIDGE
Prenot. OSA-CIT - Tel. 684.183

Novità a Via Tomacelli

La nuova Ditta « Monaco tessuti » che da qualche giorno ha iniziato la sua attività, ha destato un vivo interesse fra i cittadini romani.

L'accogliente e signorile negozio sito al n. 154 di Via Tomacelli, costituisce infatti un nuovo centro della moda femminile e maschile, dove si possono convenientemente trovare tessuti di ogni tipo e qualità adatti per tutte le circostanze: dalla manifattura sportiva alla gran sera, dalla pesante stoffa del mattino al pomeriggio elegante. Un particolare richiamo è dato dalla varietà dei colori e dalla originalità dei disegni, acquistati in esclusiva dalle migliori Case nazionali ed estere.

Alla nuova Ditta che degnamente si inserisce nella vita commerciale della Capitale, il nostro augurio cordiale.

FRIGORIFERI TELEFUNKEN
FIAT - MARELLI
SIEMENS - INDES - BOSCH
24 RATE senza cambiali in banca
TELEVISORI
GRATIS DIFFUSORE CARRELLO ANTENNA
LAVATRICI con dimostrazioni a domicilio GRATIS
CUCINE AMERICANE
ACCIAIO ANTIRUGGINE (preventivi gratis)
RATE MINIME
CENTRO TV V. ALESSANDRIA 161 (Fronte UPIM)

CAMERA LETTO moderna

deposito Fabbrica Cantù
Via OTTAVIANO, 43 (cortile)

VENDITE RATEALI SINO A 24 MESI

Da DOMANI 20 Aprile ore 9
CON POCHE LIRE
dalla
Effedipi
VIA PIAVE 2 (Angolo XX Settembre)
potrete RIFORNIRVI di MAGLIERIA
CALZETTERIA - CAMICERIA - BIANCHERIA

ALCUNI ESEMPI:

Fazzoletto per signora	L. 10
Fazzoletto per uomo	» 29
Vestaglia gran moda per signora	» 390
Camicia da notte moda per signora	» 390
Culotte derby puro cotone	» 89
Calza Velatissima Nolino	» 160
Calzino uomo puro cotone con elastico	» 59
Canottiera gran moda Derby per uomo	» 190
Slip gran derby per uomo	» 195
Asciugamano spugna pesante	» 69
Lenzuolo spugna da bagno qualità extra	» 990
Federa candida puro cotone orlo a giorno	» 160
Lenzuolo candido puro cotone indistruttibile	» 600
Strofinaccio canapizzato per cucina	» 95
Mantili candidi puro cotone	» 69
Tovagliato completo canapizzato con relativo salviette	» 990
Sopracoperta Ramage finissima	» 990
Blousette per signora fantasia gran moda	» 490
Argentina filo tinte pastello per signora	» 439
Camiciola gran moda per uomo	» 990
Sottana indemagliabile per signora	» 175
Maglia bretellina per signora	» 149
Calzino puro cotone per ragazzi	» 50
Servizio The Bisso ricamato a mano	» 590

OGGI GRANDE ESPOSIZIONE

RADIO • TELEVISIONE

I PROGRAMMI DI OGGI

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30-11,15: Trasmissione per le Forze Armate. 12: Parla il programmista; 12,10: Il mondo della canzone; 12,25: Calendario; 12,30: Album musicale; 12,55: 1, 2, 3... via!; 13: Segnale orario - Giornale radio - Appuntamento alle 13,25; 14: Giornale radio; 14,15: Canta il Quartetto Cetra; 14,30: Musica operistica; 14,50-15: Trasmissioni regionali; 15: Gli Italiani visti controluce; 15,15: Discorama Jolly-Verve; 15,30: Coppa Europa; 16,15: Piace al Nord piace al Sud. Quartetto Van Wood; 16,50: Secondo tempo di una partita di calcio serie A; 17,30: Concerto sinfonico diretto da Francesco Molinari Pradelli con la partecipazione del soprano Anna Moffo, del mezzosoprano Giovanna Fioroni, del tenore Herbert Handt e del basso Ivo Vinco. Nell'intervallo: risultati e resoconti sportivi; 19,45: La giornata sportiva; 20: Ricordi di Napoli; 20,30: Segnale orario - Giornale radio; 21: Passo ridottissimo. Cinquant'anni di canzoni d'amore. Varietà musicale di Angelo Frattini e Adolfo Perani. 21,15: Lettere del Purgatorio; 22,15: Voci dal mondo.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 7,30: Lavoro italiano nel mondo; 8,30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso (parte prima); 10,15: La domenica delle donne. Settimanale di attualità femminile; 10,45: Parla il programmista; 11: Abbiamo trasmesso (parte secon.); 11,45-12: Sala Stampa Sport; 13: Meridiana. Il signore delle 13 presenta: Ping-Pong; 13,30: Segnale orario - Giornale radio delle 13,30 - Spensieratissimo. Rivista della domenica di Dino Verde; 14: Scatola a sorpresa; 14,30-14,30: Canzoni in allegria; 14,30-15: Trasmissioni regionali; 15: Il discobolo; 15,30: Previsioni del tempo - Orchestra diretta da Walter Malgoni; 16: La Mongolfiera. Vagabondaggio sulle arie musicali di tutti i Paesi. Rivista di D'Onofrio, Gomez e Nelli; 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Stornelli e serenate; 20: Segnale orario - Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo - Spettacolo della sera. Ventiquattresima ora.

TERZO PROGRAMMA

Ore 16: Le Grand Siècle Pascal: antologia di pensieri; 16,20: Luigi Dallapiccola: « Liriche greche » per tre pianoforti: Carlo Perella: Piccolo Concerto per orchestra; 18: Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici; 19,20: Roberto Lupi - Musiche; 20: Sicurezza sociale e reddito nazionale; 20,15: Concerto di ogni sera. L. v. Beethoven; 17: Lettura di Alessandro Blok a cura di Silvio Bernardini; 17,30: Hans Werner Henze: Cinque Canzoni napoletane; 17,50-18,05: Parla il programmista S. Prokofiev; 21: Il Giornale del Terzo. Note e corrispondenze sui fatti del giorno; 21,20: Simon Boccanegra.

TELEVISIONE

Corrado Lojacono

10,15: La TV degli agricoltori - Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

10,55-11,50: Dalla Basilica di Santa Pudenziana in Roma: Santa Messa

15-15,20: Pomeriggio sportivo - Eurovisione. Belgio: Mons. Ripresa diretta del passaggio della corsa ciclistica Parigi-Bruxelles

16,45: Belgio: Bruxelles. Ripresa diretta dell'arrivo della corsa ciclistica Parigi-Bruxelles. Telecronista Adone Carapezzi - Al termine: Notizie sportive

17: La TV dei ragazzi - a) Giramondo. Cinegiornale dei ragazzi. b) Ivanhoe « Il rapimento ». Telefilm con Roger Moore, Robert Brown

18,30: Pomeriggio alla TV - Telegiornale. Edizione del pomeriggio. Gong

18,45: Gli assi della canzone della TV americana - Perry Como show. Varietà musicale della National Broadcasting Company di New York con la partecipazione dei più noti cantanti di musica leggera

19,45: Avventure in Africa a cura di Armand e Michaela Denis. XVIII - I piccoli di Mennie

20,45: Un'inchiesta del Commissario Pinel: L'uomo a bordo. Racconto poliziesco sceneggiato. Regia di V. Interrei. Prod. S.I.P.T. Interpreti: Serge Reggiani, Jacques Marin, Georges Tourreil, Jerome Goulven

20,50: Cineselezione - Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione fra La Settimana INCOM - Film Giornale SEDI - Mondo Libero, a cura della INCOM

20,30: Ribalta accesa - Tic-Tac. Segnale orario - Telegiornale. Edizione della sera

20,50: Carosello.

21: Dal Teatro della Fiera Campionaria Internazionale di Milano - Musica alla Ribalta. Varietà musicale con la partecipazione di Corrado Lojacono e i Cinque Menestrelli

22,05: Titratti del potere. Adolfo Hitler

22,30: La domenica sportiva - risultati, cronache filmate

IERI

Salviamo loro la vita!

Dopo aver assicurato che il Dalai Lama ha ricevuto il primo saluto del mondo civile, la Rai ci ha dato ieri un piccolo saggio di « civiltà occidentale ». Occasione: la polemica sui missili. La Rai ha dovuto infine convenire che tacere sugli ultimi sviluppi della politica estera italiana significava, di fatto, alimentare i sospetti, mostrare debolezza e paura. E allora ecco il discorso sui missili, ecco le ragioni per cui dovremmo metterci tutti a gridare: « I missili che ci dà ora l'America non bastano, ne vogliamo altri ancora, più grandi e più potenti ».

L'argomento della Rai è, in breve, questo: nel 1957, lanciando il missile intercontinentale, l'Unione Sovietica ha conseguito un importante successo. Gli Stati Uniti dovevano allora raggiungere e superare i sovietici: ma come fare? Pensa e ripensa ed ecco la soluzione: se gli Stati Uniti non dispongono di missili in grado di raggiungere le città sovietiche, essi hanno però razzi di ogni tipo che, seppure di gittata più corta, possono però raggiungere ugualmente l'Unione Sovietica solo che si portino in Europa le loro basi di lancio. Detto fatto, ecco i missili in Italia. Ed è merito nostro perciò, sembra dire il commentatore, se oggi l'Occidente ha di nuovo la supremazia militare, se la « civiltà occidentale » è ancora ben difesa. Che dire di un così pazzo e suicida discorso che dimentica, fra l'altro, che l'Italia è l'unico paese continentale che ha accettato di ospitare i missili americani? Una sola cosa chiediamo: la Rai è di tutti, è inevitabile che essa dia la parola anche ai pazzi disposti a mettere a repentaglio la loro vita, quella dei loro figli e quella di tutti, pur di ritardare la fine della guerra fredda e la pacifica risoluzione di tutti i problemi in sospeso fra il mondo occidentale e quello socialista: ma è altrettanto giusto che su argomenti di questo tipo gli ascoltatori possano udire la voce di tutti, anche di coloro che si battono, in fondo, pure per salvare la vita degli apologeti della guerra atomica.

«SIAMO CONTRO TUTTI I MISSILI E PER LA LORO ABOLIZIONE OVUNQUE»

Il Consiglio della pace lancia una campagna contro la creazione di basi per missili in Italia

La relazione del segretario nazionale sen. Velio Spano e gli interventi - Il compagno Terracini accusa il governo di aver violato i principii fondamentali dello Stato nascondendo al Parlamento gli accordi sui missili - Un telegramma di Targetti - Oggi si concludono i lavori

[illegible]

Domata la rivolta dei detenuti

DEER LODGE (Montana, USA) — Al termine di un violento attacco a fuoco sferrato dalla guardia nazionale, la rivolta dei detenuti del penitenziario di Deer Lodge è stata domata ieri. La truppa ha assalito usando bazooka e fucili mitragliatori. I carcerati, i quali dopo essersi difesi disperatamente per circa un quarto d'ora, uno dopo l'altro si sono arresi. Due di essi, l'assassino diciannovenne Lee Smart, promotore della rivolta, ed il quarantaquattrenne Jerry Myles, si sono tolti la vita. Sedici ostaggi sono stati liberati. Di cinque di essi e di un gruppo di detenuti mancano notizie. Nella telefoto: Quattro guardie fotografate fuori una delle porte della prigione

Una vecchia di ottanta anni uccisa per rapina nella sua casa a Napoli

L'assassino le ha fracassato il cranio con un corpo contundente dopo avere tentato di strozzarla - Sono spariti il denaro e i gioielli

NAPOLI, 18. — Una donna di 81 anni, Raffaela Corona, è stata trovata [illegible] nella sua abitazione al terzo piano dell'edificio segnato con il numero 48 di via Fora.

La Corona, che era vedova viveva sola da alcuni anni con la rendita di tre appartamenti che teneva in fitto [illegible]

PROIBITO AGLI ASINI CORSI DIVENTARE MORTADELLE

PARIGI, 18 — «Le ditte italiane non debbono servirsi più degli asini corsi per la fabbricazione della mortadella»: questa è la parola d'ordine di un Comitato sorto ad Ajaccio, il quale intende svolgere una campagna in Corsica contro l'esportazione in massa di questi animali che vengono poi destinati al macello da fabbricanti italiani.

Lo scrittore corso Carlo [illegible], a capo del Comitato per la protezione della natura e del paesaggio della Corsica, ha redatto un appello alle autorità [illegible] fra l'altro si dice: «Non si può permettere che gli asini della Corsica vadano ad alimentare le fabbriche di salumi e di mortadelle italiane. Questi quadrupedi hanno una vocazione folcloristica e fanno parte integrante del paesaggio dell'isola e delle sue bellezze».

LA SCIENZA RISCOPRE un alimento di giovinezza

Gli dei dell'Olimpo si nutrivano [illegible]

Felice parto quadrigemino

[illegible]

Cioccetti e le terre dei marchesi del Gallo

(Continuazione dalla 1. pagina)

[illegible]

La vittoria dei dipendenti statali

(Continuazione dalla 1. pagina)

[illegible]

Le dichiarazioni della CGIL

[illegible]

COOPERAZIONE NEL MEZZOGIORNO

[illegible]

La posizione dei cattolici valdostani

(Continuazione dalla 1. pagina)

[illegible]

La Costituente del Movimento siciliano cristiano-sociale

(Continuazione dalla 1. pagina)

[illegible]

La potente organizzazione al servizio dei

DEBOLI DI UDITO

che produce sempre nuovi e più perfezionati apparecchi ed occhiali acustici [illegible]

SENZA FILO

ALLA FIERA DI MILANO VISITATECI [illegible] MAICO CREMA PADIGLIONE [illegible] ELETTROMEDI[illegible]

[illegible] MAICO [illegible] ROMA [illegible]

ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA

[illegible]

SI È APERTA A ROMA LA CONFERENZA MINERARIA DELLA C.G.I.L.

I minatori italiani sono diminuiti di ben nove mila unità in tre anni

Il rapporto di Manera indica le linee di una politica mineraria dello Stato - L'energia della progettata centrale di Carbonia verrebbe ceduta alla Romana di Elettricità

Ribolla, Abbadia, Carbonia, zolfare siciliane sono i nomi che tornano quasi ogni giorno nella cronaca sindacale del nostro paese. I centri minerari sempre più sovente vengono investiti da licenziamenti, decurtazioni salariali, chiusure dei pozzi; il livello di vita dei minatori italiani si abbassa paurosamente. Il contratto collettivo di lavoro non è stato rinnovato perchè gli industriali non vogliono modificare di una riga le vecchie norme e mantenere i salari ad un livello che è il più basso nei confronti di tutte le altre categorie operaie. Questi sono i motivi che hanno spinto la CGIL e la FILIE a convocare una conferenza nazionale che si è aperta ieri a Roma con la partecipazione dei rappresentanti di quasi tutte le miniere italiane. La relazione del segretario generale della FILIE, Ercole Manera, è stata dedicata nella sua prima parte ad illustrare appunto le condizioni dei lavoratori delle miniere: alla riduzione dei salari e allo aumento del rendimento del lavoro si è accompagnata una massiccia offensiva alla occupazione che dai 70.000 minatori del '50 è scesa ai 52.000 del '55 e ai 42.000 del '58. Gli industriali privati e le aziende a partecipazione statale giustificano tutto questo e il rifiuto di migliorare il contratto con la necessità di ridurre i costi a causa del MEC.

Ma la crisi dell'industria mineraria è dovuta alla politica di rapina, alla arretratezza delle strutture tecnico economiche, alla soggezione dello Stato agli interessi privati.

Manera ha fortemente sottolineato in proposito le responsabilità del governo che sembra ignorare il fatto fondamentale che tutte le miniere sono di proprietà dello Stato e che un bene pubblico così prezioso non può essere alienato solo per salvaguardare i profitti della Montecatini che preferisce investire altrove e fare pagare ai lavoratori e alla economia di intere regioni il peso della crisi mineraria e dell'inserimento nel MEC.

La mancanza di una politica mineraria di Stato è rilevabile anche nei casi in cui si prospetta un intervento governativo. Si parla da tempo, ad esempio, della creazione di una centrale termoelettrica a Carbonia. Ebbene ora si è saputo che l'energia prodotta dallo Stato con il carbone del Sulcis verrebbe venduta a bassissimo prezzo al monopolio privato continentale della Romana di Elettricità, che a sua volta la rivenderebbe a tariffe moltiplicate. In questo modo nessun beneficio andrebbe alla Sardegna, che dalla centrale dovrebbe trarre le fonti per l'industrializzazione e nessun vantaggio verrebbe neppure agli utenti, sempre sottoposti al regime tariffario del monopolio.

Nel tracciare le linee che i minatori sosterranno per una politica mineraria di Stato, Manera ha indicato alcuni motivi per programmi regionali: industrializzazione della Sardegna attraverso la energia del Sulcis, utilizzazione degli zolfi e sali potassici in collaborazione con lo ENI e l'EZI in Sicilia, sfruttamento delle piriti da parte delle aziende di Stato in Toscana, creazione nel Mezzogiorno di una fabbrica di alluminio che utilizzi le bauxiti e l'energia della nuova centrale del Meteure(?), ecc.

Il segretario della Filie ha sottolineato come obbiettivo centrale rimanga quello per un nuovo contratto. Altro compito preminente è costituito dalla lotta per ottenere che la legge sull'abbassamento dell'età pensionabile non si risolva in una nuova diminuzione di manodopera ma venga accompagnata dall'avviamento al lavoro delle nuove leve.

Da ultimo l'oratore ha tracciato una piattaforma rivendicativa comune per i sindacati minatori dei paesi del MEC, tutti colpiti in questo dalla politica del padronato europeo, auspicando la possibilità di una azione coordinata.

Partecipa alla Conferenza, che si concluderà domani con un discorso del compagno Foa, anche il segretario della Federazione minatori della CGT francese.

Chiesto il rinvio delle elezioni per il Consiglio della P.A.

La segreteria della CGIL ha rinnovato al presidente del Consiglio la richiesta del rinvio delle elezioni dei rappresentanti del personale del Consiglio superiore della pubblica amministrazione. [illegible]

Successi della CGIL alla Ducati allo SCI e tra i tessili del Bergamasco

BOLOGNA, 18 — Nelle elezioni per la C.I. della «Ducati» meccanica di Bologna la lista della CGIL ha guadagnato un seggio e ha ottenuto una percentuale maggiore di voti tra gli operai; anche tra gli impiegati la CGIL ha migliorato le proprie posizioni.

Ecco i risultati, tra parentesi quelli dello scorso anno: Operai: CGIL voti 386 pari al 75,83% e seggi 5 (391 pari al 68,32% e seggi 4); CISL voti 123 pari al 24,17% e seggi 1 (105 pari al 18,32% e seggi 1); UIL voti 0 (77 pari al 13,14% e seggi 0). Impiegati: CGIL voti 99 pari al 27,16% e seggi 0 (14 pari al 17,50% e seggi 0); CISL voti 59 pari al 52,81% e seggi 1 (66 pari all'82,50% e seggi 1).

Anche alla Moto Morini di Santa Viola la lista del sindacato unitario ha riconfermato la forte posizione di preminenza già detenuta. Operai: CGIL voti 84 (85), CISL voti 27 (26). I due seggi in palio sono stati conservati dalla CGIL. Il seggio degli impiegati è rimasto alla lista indipendente.

GENOVA, 18 — A tarda sera sono stati resi noti i risultati delle votazioni per il rinnovo della CI allo SCI di Cornigliano. La FIOM ha registrato un aumento di 246 voti rispetto alle ultime elezioni ed ha guadagnato un seggio. [illegible]

Ed ecco i risultati delle votazioni, tra parentesi i risultati dello scorso anno: Operai: FIOM 1162 (916), CISL [illegible], UIL 130 (172); FID 661.

BERGAMO, 18 — Tre importanti successi sono stati realizzati dalla CGIL nelle elezioni per il rinnovo delle C.I. in tre grosse fabbriche della provincia di Bergamo. Al cotonificio Honegger di Albino la CGIL ha ottenuto 62 voti in più dello scorso anno, mentre la CISL ne ha perso 175.

CGIL: voti 315 pari al 32,2 per cento e 2 seggi (253 pari al 23,2, 1 seggio); CISL voti 661 pari al 67,7% 4 seggi (voti 836 pari al 76,7%, 5 seggi).

Alla Gives(?) di Treviglio la CGIL ha conquistato la maggioranza assoluta passando da 2 a 4 seggi [illegible]

PER I PATTI E L'IMPONIBILE DI MANO D'OPERA

Manifestano i mezzadri in Toscana
Sciopero nelle campagne di Rovigo

Anche in Emilia i mezzadri hanno protestato chiedendo trattative unitarie - I particolari del vergognoso accordo separato firmato da CISL e UIL contro i lavoratori del Polesine - I braccianti in lotta nel Ravennate

La rivendicazione riguardante l'immediata ripresa delle trattative unitarie per il nuovo patto colonico è stata al centro della giornata di protesta che si è svolta ieri in Toscana e in Emilia con la partecipazione di decine di migliaia di mezzadri. Nelle campagne di Firenze l'astensione dal lavoro ha bloccato ogni attività nei poderi. Una folta delegazione è venuta in città per esporre le richieste alla prefettura e all'Associazione padronale. Da notare che anche la CISL-mezzadri di Firenze ha in questi giorni sollecitato la ripresa di trattative con la presenza del sindacato aderente alla CGIL. Manifestazioni di rilievo sono state tenute sia nella provincia di Firenze che nelle campagne di Livorno, di Arezzo, di Siena e nelle altre zone della Toscana.

Anche in Emilia la grande maggioranza dei mezzadri, compresi quelli organizzati nella CISL e nella UIL, ha partecipato alle manifestazioni di protesta.

A ROVIGO

MILANO, 18 — Il Consiglio generale delle Leghe di Rovigo ha respinto l'accordo separato che la CISL e l'UIL hanno sottoscritto con l'Associazione degli agrari per ridurre drasticamente l'occupazione e i guadagni dei braccianti del Polesine ed accelerarne l'esodo voluto dalla grande proprietà terriera. La Federbraccianti ha lanciato un appello per rafforzare la lotta. Da ieri è in atto lo sciopero di cinque giorni e la lotta si svolge compatta in tutti i lavori.

Si sono intanto appresi i particolari dell'accordo firmato dai due sindacati. Per valutare a quale punto di abbia[illegible]

[illegible] sviluppo delle lotte dei braccianti nelle altre province settentrionali. A Ravenna, nella giornata di ieri, oltre centomila lavoratori della terra hanno attuato una giornata di sciopero, dando vita a numerose [illegible]

La CGIL difende la scala mobile

Negli ambienti della CGIL si sono presi in attento esame gli effetti dell'eventuale riduzione dell'indennità di contingenza in relazione alla flessione dell'indice del costo della vita registrata negli ultimi mesi.

A questo proposito si osserva che solamente in modo parziale il vigente congegno di scala mobile tutela il mantenimento del potere d'acquisto dei lavoratori, sia per la convenzionalità — specialmente per effetto delle differenze territoriali — del bilancio assunto per indicare le variazioni dei prezzi, sia per il ritardo con cui viene applicato lo scatto della contingenza.

Si ritiene che nel momento attuale una riduzione della contingenza verrebbe a colpire il reddito dei lavoratori già duramente provato dalle conseguenze della recessione economica in corso. Infatti, l'anno scorso, accanto ai numerosi licenziamenti e all'aumento della disoccupazione vi è stata una certa stasi dei salari reali, i quali dal 1957 al 1958 sono aumentati solo dello 0,5%. Invece, nello stesso periodo, a vigore della sensibile flessione dei prezzi delle materie prime, delle materie agricole e dei beni di investimento, gli [illegible]

Va a preoccupazione desta ancora il fatto che una riduzione dei redditi reali dei lavoratori avrebbe evidenti ripercussioni sulla possibilità di una pronta ripresa produttiva della nostra industria.

L'unità di tutti i contadini abruzzesi e l'azione rinnovatrice del P.C.I.

Un ampio dibattito alla conferenza regionale abruzzese
La cacciata dalla terra è opera della D.C. e dei monopoli

(Dal nostro inviato speciale)

PESCARA, 18 — *Anche in questa seconda giornata i lavori della Conferenza regionale dei comunisti abruzzesi hanno posto l'accento su una più approfondita analisi delle forze reali che si muovono nella loro regione.*

Il tema di fondo di numerosi interventi è stato l'esame delle contraddizioni che la politica condotta dalla DC e che abbandona l'Abruzzo alla penetrazione monopolistica, apre nella tradizionale base di massa della DC, tra i contadini. La linea generale della DC — ha rilevato uno degli intervenuti, il compagno Esposito — e delle forze monopolistiche non è di pura e semplice rinuncia alla riforma agraria [illegible] *La politica del monopolio prima rapina il vecchio proprietario contadino, poi lo riduce ad una condizione di dipendenza economica e infine lo espelle dalla terra.*

Partendo da questa considerazione, gli intervenuti alla conferenza hanno potuto affermare che la parola d'ordine della riforma agraria ha oggi la possibilità di ottenere l'adesione di larghe masse di coltivatori diretti.

L'azione per la trasformazione fondiaria e per una nuova politica fiscale [illegible] *Abruzzo.*

Sui problemi ai quali è legata l'industrializzazione della regione si è soffermato in particolare il compagno Spallone.

Su queste questioni [illegible] *— ha concluso Spallone.*

Se non tutti questi temi sono stati chiariti nel passato, oggi il partito può recuperare i ritardi e le debolezze. E' quello che ha sottolineato il compagno Berlinguer. Deve essere sviluppato soprattutto — ha detto Berlinguer — il processo decisivo per tutta la nostra azione futura che il partito in Abruzzo ha compiuto attraverso questa conferenza, dando una più completa analisi del movimento contadino e del ruolo che hanno in esso i coltivatori diretti che erano sono stati la base di massa della DC.

Oggi è nata la convinzione che questa base possa essere scalfita e divenire la massa fondamentale del movimento di massa. E' importante però che questa analisi — ha detto Berlinguer — non rimanga generica ma che ne vengano ora derivati precisi obbiettivi.

Un accenno particolare Berlinguer ha fatto al problema del rinnovamento del partito, a proposito del quale molti dei compagni intervenuti avevano sottolineato la esigenza di una organizzazione che consenta il massimo di attività [illegible] *Berlinguer ha posto con forza l'accento sull'importanza di una operante vita democratica in seno al partito che determini l'unità del partito attraverso il dibattito aperto e quindi è necessaria la libertà di opinione, la critica franca dei compagni. L'unità non formale,* [illegible]

Molti sono stati gli interventi in questa seconda giornata di conferenza. Tra gli altri quelli dei deputati Giorgi, Sciffone, Sciorilli Borrelli, e D. Paolantonio e di numerosi dirigenti delle organizzazioni di partito e di dirigenti sindacali.

La conferenza concluderà domani i suoi lavori con un discorso del compagno Giorgio Amendola.

LUCA TREVISANI

410 licenziamenti alle Nuove Reggiane

REGGIO EMILIA, 18 — La direzione delle Officine meccaniche «Nuove Reggiane» ha fatto pervenire ai tre sindacati (CGIL, CISL e UIL) una lettera con la quale annuncia il prossimo licenziamento di 410 dipendenti, 250 operai e 160 impiegati. [illegible] oltre 6 mila dipendenti [illegible] una modestissima appendice della Breda finanziaria con poco più di 500 dipendenti.

La notizia ha suscitato immediata reazione in ogni ambiente. Nei prossimi giorni alle «Nuove Reggiane» avrebbe dovuto aver luogo le elezioni per il rinnovo della CI. Allo sciopero dei metallurgici di giovedì scorso gli attuali 1300 dipendenti del complesso avevano partecipato compatti dopo anni che non aderivano ad una manifestazione sindacale.

IL BANCO DI NAPOLI
Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale e riserve: L. [illegible]
Fondi di garanzia: L. [illegible]
comunica alla Clientela che nella
XXXVII FIERA DI MILANO
Padiglione n. 32
TURISMO - CREDITO e ASSICURAZIONI
Stands n. 32153-32155 - Tel. 469 - Int. 465
funziona un proprio sportello per le OCCORRENZE BANCARIE DEGLI ESPOSITORI E DEI VISITATORI

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A. APPROFITTATE Grandiosa svendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Sama Gennaro Milano via Chiaia 238 Napoli

A.A. ARTIGIANI Cantù svendono camera letto pranzo ecc. - Arredamenti gran lusso economici - FACILITAZIONI - Tarsia n. 31 (dirimpetto ENAL) - Napoli.

2) CAPITALI SOC. L. 12

PRESTITI IN GIORNATA a funzionari, impiegati, professionisti, possidenti - AUTOSOVVENZIONI supervalutando, lunghissime rateizzazioni - PIAZZA COLA RIENZO, 80-A (311.518 - 311.519)

4) AUTO CICLI SPORT L. 12

AUTOMOBILISTI! ACCESSORI AUTO, gomme, pataiuoli, portabagagli, foderine, tappeti, vasto assortimento, prezzi ribassati - Leccosa 4-5 (Ripetta)

7) OCCASIONI L. 10

KANAK, KANAK - FRIGORIFERI da L. 64.000 - LAVATRICI - mobili americani - ogni elettrodomestico - migliori marche. PREZZI VERA CONCORRENZA. Rate comode - VISITATECI - CONFRONTATE! Paolo Emilio, 22 (vicolo Standa)

MACCHINE MAGLIERIA 12x100 Dubied 150.000 - Speciale 350.000 - 8x80 140.000 - 3x90 10.000 mensili senza anticipo - Roma - Piazzale Colosseo, 9

PRIMA DI ACQUISTARE salotti! Nel Vostro interesse visitate la Fabbrica di Via Massaciuccoli 91. Mostra permanente anche festivi. SESSANTA TIPI esposti - 8.000.

11) LEZIONI COLLEGI L. 12

GRATUITAMENTE [illegible]

STENODATTILOGRAFIA [illegible]

14) ALBERGHI VILLEGG. L. 10

[illegible]

TRATTAMENTO - Cucina Romagnola - PREZZI ECONOMICI - Interpellateci!

BELLARIA - VILLA CORALLO al mare - Ogni comfort - Cucina casalinga - Bassa stagione 1150 complessive.

CESENATICO - Pensione Margherita - Posizione centrale a 100 metri dal mare. Prezzi modici. Cucina emiliana. Per informazioni e prenotazioni: NPI Corso Canalchiaro, 15 - MODENA - Tel. 22.062

[illegible]

RICCIONE [illegible]

RIMINI [illegible]

S. GIULIANO MARE [illegible]

VARAZZE [illegible]

VISERBA [illegible]

20) ARTIGIANATO L. 30

ALT! PREZZI concorrenza. Restauriamo Vostri Appartamenti fornendo direttamente qualsiasi materiale per pavimenti, bagni, cucine ecc. - Preventivi gratuiti - Visitate esposizione materiali presso nostri magazzini RIMPA (Via Cimarra 62-b - Tel. 480.117)

25) DOMANDE IMP. LAVORO L. 8

GIOVANE militesente ottimo compositore prima categoria cercherebbesi presso importante tipografia commerciale. Ottime referenze - Serietà - Tel. 721-208

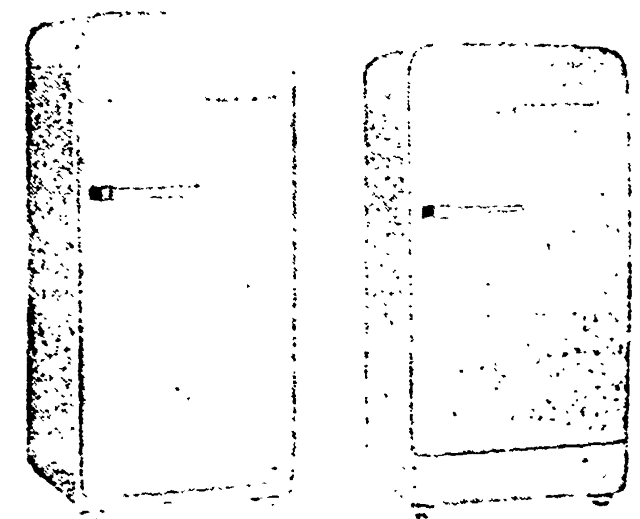
26) OFF. IMP. LAVORO L. 10

ASPIRANTI [illegible]

GLASSEXPORT
Vetrerie casalinghe soffiate lisce e decorate - Cristallo al piombo - Cristallo di Jablonec e vetro stampato - Lampadari - Vetrerie per illuminazione - Vetro piatto e vetri da imballaggio - Vetrerie tecniche e per laboratori - Bottiglie
VISITATE IL NOSTRO STAND ALLA
FIERA DI MILANO
GLASSEXPORT
PRAGA
Cecoslovacchia
Alla Fiera di Milano visitate la MOSTRA CECOSLOVACCA!

avete in programma un frigorifero ?
Sceglieto un KELVINATOR "COLD-FLOW-SYSTEM"
Costruito coi rigorosi standard americani della Kelvinator e dotato di compressore originale Kelvinator

KELVINATOR presenta tre eccezionali soluzioni:
TABLE-TOP mod. K 9 B 45 litri 125 lire 88.700 + i.g.e. e dazio
GARANZIA 5 ANNI



mod. K 13 B 75 litri 210 lire 131.500 + i.g.e. e dazio
GARANZIA 5 ANNI
mod. K 12 B 65 litri 170 lire 111.500 + i.g.e. e dazio
GARANZIA 5 ANNI

il frigorifero più diffuso nel mondo!
Kelvinator
Manufactured and sold by S.A.F.E.T.
Cernusco sul Naviglio (Milano)
telefoni: 5.26 - 2.19
(prefisso per chiamata da Milano 09 04)
Rappresentante per il Lazio
Ditta GIANCARLO SPADA - via G. B. Martini 2 - Roma tel. 863.287
Rappresentante per l'Umbria
Ditta ELETTROIDROTERMICA - via Folco Portinari 19-21 r Firenze tel. 294.119
Rappresentante per gli Abruzzi
Ditta ZAMA - via Chieti 15 - Pescara tel. 23.417
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Dona ai vostri piedi l'agilità di una ballerina
callifugo AICARDI

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Studio medico di VIA CARLO ALBERTO 43
ESQUILINO
cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI
SANGUE VENEREE PELLE
PRE-POST MATRIMONIALI
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. F. CALANDRI
Aut. Com. n. 37060 del 26-6-1958

Dottor ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. [illegible] - Ore 8-20 - Fest. 8-13

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

VERA PANOVA
LE STAGIONI
«Le opere e i giorni» pagg. 572 - L. 1200
EDITORI RIUNITI
Via [illegible] - Roma

LEGGETE Rinascita

LEGGETE Vie nuove

IL GOVERNO DI BONN RITORNA SULLE DECISIONI ANNUNCIATE

Von Brentano inviato a Ginevra contro il parere di Adenauer?

La decisione è stata presa non senza contrasti nella Cancelleria — Il ministro degli Esteri per fine aprile a Cadenabbia — Polemica lettera di Heuss all'ex cancelliere

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 18. — Von Brentano si recherà a Cadenabbia prima del 29 aprile per consultarsi con Adenauer sulla linea che egli intende tenere alla prossima conferenza di Ginevra. La notizia, confermata ufficialmente oggi, segue di poche ore l'improvvisa decisione del Ministro degli Esteri federale di partecipare ai lavori della conferenza, a capo della propria delegazione. Fino a ieri la Cancelleria federale progettava di inviare a Ginevra una «commissione di tecnici» con l'evidente proposito di evitare ogni contatto con i tedeschi dell'est al convegno dei quattro ministri degli esteri.

La nomina della delegazione ufficiale della RDT, diretta dal vice primo ministro Lothar Bolz, ha invece costretto la Cancelleria federale a rivedere, in pratica, il progetto di massima suggerito dallo stesso Adenauer. Resta tuttavia da chiedersi chi abbia sollecitato Von Brentano a prendere la nota decisione e se Adenauer è stato preventivamente informato.

Stando alle poche indiscrezioni, filtrate finora, pare che Adenauer non fosse affatto convinto della necessità di inviare Von Brentano a Ginevra e che gli oltranzisti del gruppo parlamentare e della Cancelleria abbiano cercato di mantenere immutato il primitivo progetto per una «delegazione tecnica» scarsamente rappresentativa. Lo conferma oggi l'indipendente *Die Welt*, osservando che la decisione di mandare Von Brentano a Ginevra «è stata adottata nel corso di una laboriosa consultazione». C'è chi vede profilarsi dietro questo provvedimento l'ombra di Erhard, ma crediamo che si tratti di una supposizione prematura. Certo è, però, che l'iniziativa diplomatica della RDT ha fatto uscire dagli indugi i simpatizzanti, finora non dichiarati, della «tattica flessibile», mettendo in imbarazzo gli oltranzisti. La via di mezzo prescelta sembra appunto il risultato di un compromesso ancora molto sterile: Von Brentano andrà a Ginevra ma non dovrà avere contatti con i delegati della RDT.

Immaginate dunque un ministro degli Esteri che a Ginevra dovrà muoversi con ogni circospezione per evitare che sulla stessa porta o nella stessa sala si trovi di fronte i delegati di Berlino. In queste condizioni il meno che gli possa capitare — si osserva nei circoli giornalistici — è che debba limitarsi a dirigere i propri tecnici da una stanza d'albergo o da una poltrona dell'ambasciata.

La sovrana autorità di Adenauer è stata infine ulteriormente scossa dalla lettera del presidente Heuss, che chiede spiegazioni per le pressioni poco riguardose (l'accenno ad una «sottovalutazione» da parte sua, delle funzioni di capo dello Stato) contenute nel radiodiscorso dell'8 aprile.

Il cancelliere ha già risposto alla lettera di Heuss, ma non si sa se si sia scagionato o abbia acuito il dissidio. I motivi di dissenso sulle rive del Reno non mancano: modesto preambolo a quelli che nei prossimi mesi si avranno intorno alla successione.

ORFEO VANGELISTA

In azione a Dubno un « acceleratore » di nuovo tipo

MOSCA, 18. — Gli scienziati sovietici hanno messo a punto a Dubno un nuovo e potente «acceleratore di particelle» ad alta energia. Si tratta di un modello di nuovo tipo che si fonda su presupposti scientifici diversi da tutti gli altri acceleratori sinora costruiti. [illegible]

Il Papa sposerà Alberto del Belgio e Paola Ruffo

BRUXELLES, 18. — Viene ufficialmente annunciato a Bruxelles che il matrimonio del principe Alberto del Belgio con la principessa Paola Ruffo di Calabria avrà luogo a Roma [illegible]

DA OGGI IN ALGERIA LA COMMEDIA DELLE ELEZIONI

PARIGI, 18. — Da domani fino a domenica 26 si voterà in Algeria per le amministrative. Nel territorio [illegible] si ripeterà [illegible] nei giorni seguenti la pietosa commedia del referendum e delle legislative: una consultazione [illegible]

[illegible]

HERTER

(continuazione dalla 1. pagina)

ebbe una parte di un certo rilievo nelle trattative di Versailles, dove si battè contro un piano di smantellamento del potere industriale tedesco. Analogamente, al termine della seconda guerra mondiale, doveva opporsi al piano Morgenthau per la trasformazione della Germania in paese meramente agricolo e sostenne la necessità di una Germania forte in funzione antisovietica. Tornato in America, divenne sottosegretario al Commercio, poi abbandonò la carriera diplomatica per quella giornalistica e politica. Fu direttore del giornale *The Independent*, poi deputato repubblicano del Massachusetts nel 1930 e presidente della Camera dal 1939 al 1943.

Nel 1952, Herter è stato uno dei principali sostenitori della candidatura di Eisenhower alla presidenza. Lo anno dopo divenne governatore del Massachusetts. Nel 1956, alla vigilia delle nuove elezioni, Stassen propose che il partito repubblicano lo presentasse candidato alla vice presidenza, in luogo di Nixon, ma Herter si rifiutò. In dicembre, tornò al Dipartimento di Stato come vice-segretario, in sostituzione di Herbert Hoover jr. Dallo scorso febbraio, epoca in cui Dulles si ammalò, era segretario di Stato *ad interim*.

Il "panarabismo" del Popolo

Sulle orme del Giorno anche il Popolo si lancia nella esaltazione del nuovo anticomunismo di Nasser. Niente di stupefacente se non fosse per il merito delle questioni che hanno dato modo al presidente egiziano di esibirsi nella veste di crociato antisovietico. Cosa dice, in sostanza, Nasser, nella intervista così compiacentemente ospitata dai due quotidiani? Che l'Unione sovietica mirerebbe nientedimeno che a separare la Siria dall'Egitto per costruire una cosiddetta «Mezzaluna rossa» che comprenda l'Irak, la Siria, la Giordania e il Koweit. Il presidente egiziano deve essere in una situazione molto poco allegra se è costretto a ricorrere a bugganate così grossolane.

La cosa si comprende. Dopo aver assicurato che tutti i paesi arabi, «dall'Atlantico al golfo persico», non attendevano che un suo cenno per procedere alla formazione, sotto la sua guida, di un unico Stato, oggi si accorge che le cose non stanno in questo modo. E che se fortissima è tuttora l'aspirazione degli arabi alla unità, assai contrastata è tuttavia la procedura che egli propone. Non solo l'Irak, infatti, contesta che l'unificazione del mondo arabo debba avvenire sotto la esclusiva direzione di Nasser e della borghesia egiziana, ma anche la popolazione siriana comincia a manifestare il suo profondo malcontento per il modo come è stata realizzata la fusione con l'Egitto mentre in Giordania e negli altri paesi arabi cresce il numero di coloro che si pronunciano per un processo graduale di unione federale piuttosto che per il metodo sperimentato con la creazione della Rau.

I comunisti arabi hanno avvertito il presidente egiziano, a suo tempo, che la fusione tra l'Egitto e la Siria, per il modo come era stata realizzata, non poteva offrire alcuna garanzia di solidità.

Oggi che la loro previsione si avvera, Nasser, invece di riconoscere apertamente l'errore, si lancia malaccortamente in una furibonda campagna anticomunista e antisovietica. Che cosa spera? Che gli americani gli diano una mano per la realizzazione del suo disegno? Non crediamo che egli coltivi seriamente una tale illusione. Sarebbe tuttavia interessante sapere se il Popolo, altre volte fiero avversario del «panarabismo nasseriano», abbia oggi mutato parere e sia disposto a sostenere che la Libia o la Tunisia, ad esempio, debbano essere immediatamente incorporate nella Rau. Anche la Libia e la Tunisia, infatti, sono paesi arabi. Non si vede dunque perchè debbano subire un trattamento diverso da quello subito dalla Siria e architettato, senza fortuna, per l'Irak.

non c'è bisogno di tirare l'oroscopo

per equilibrare la nostra salute.
Essa risiede nei cibi sani e nei condimenti gustosi e genuini.
L'olio puro d'oliva Bertolli assomma in sè
gli elevati valori nutritivi, l'aroma inconfondibile
e le alte doti di appetibilità del famoso olio di Lucca.
È la marca assolutamente sicura accreditata in tutto il mondo.

OLIO FINO D'OLIVA

BERTOLLI *Lucca*

IL FAMOSO OLIO DI LUCCA

PER FORZATA RICONSEGNA LOCALI
DA DOMANI
GRANDIOSA LIQUIDAZIONE DI TUTTE LE MERCI

LE STOFFE PIÙ BELLE DELLE MIGLIORI FABBRICHE, NONCHÈ L'ASSORTIMENTO COMPLETO DELLE ULTIME NOVITÀ PRIMAVERA-ESTATE **1959**

A POCHI CENTESIMI!!!

LANERIA

Lane finissime di tutti i tipi per abiti da signora, signorina e bambini, per mantelli, tailleur, ecc.

DRAPPERIA

Lane pettinate, per abiti da uomo e per giacche, di eccezionale qualità e finezza. Flanella di ogni tipo nelle diverse gradazioni di colore.

SETERIA

Stoffe di seta pura per abiti, mantelli da giorno e da sera, nonchè laminati di eccezionale splendore comprendenti tutte le novità 1959 da soddisfare qualsiasi esigenza economica ed estetica del pubblico consumatore e della moda.

VELLUTI

Velluti cotelé, lisci, fantasia di ogni tipo per signora, signorina e bambini.

MERLETTI

Merletti finissimi bianchi e colorati in molti disegni.

COTONERIA

Piquet, pichellina, tela fantasia, percalle nei più svariati colori e disegni. Flanella d'ogni specie, popeline pettinato, puro cotone makò di eterna durata, rasatelli fantasia finissimi; le creazioni più belle per l'estate 1959 ed i tessuti più nuovi e più fini in tinta unita in molti colori.

BIANCHERIA

Tele di lino, miste, canapa, puro cotone in tutte le altezze per lenzuola, nonchè coperte di lana, di seta e di cotone, tralicci per materassi di ogni specie di eterna durata e tessuti di canapa, cotone e misti, greggi e colorati per strofinacci. Stoffa a spugna per lenzuola da bagno, accappatoi ecc. in molti colori e disegni. CORREDI DA SPOSA E DA CASA PER TUTTE LE BORSE.

TAPPEZZERIA

Tendaggi ricchissimi: in madras, rhodia, terital e cretonne in disegni e colori da soddisfare la più raffinata esigenza di qualsiasi architetto italiano e straniero.

G. POLLI & Figli

(NON HA SUCCURSALI) **VIA XX SETTEMBRE n. 32** *(NON HA SUCCURSALI)*

I prezzi delle merci, studiati con particolare cura per ciascun tipo di stoffa saranno tali da sbalordire i consumatori di Roma, Provincia e di tutta Italia

LANERIA - SETERIA - DRAPPERIA - VELLUTI - COTONERIA - BIANCHERIA - TAPPEZZERIA

Da questa STRAORDINARIA, GRANDIOSA, ripetiamo « FORZATA LIQUIDAZIONE », sono ESCLUSI i rivenditori ed i commercianti

ultime **l'Unità** notizie

APRENDO SOLENNEMENTE IL CONGRESSO DEL POPOLO ALLA PRESENZA DI MAO TSE-DUN

Ciu En-lai esalta i successi economici ed auspica la conferenza alla sommità

Presenti all'assemblea 1.130 deputati - Il giudizio sulla rivolta nel Tibet e sui rapporti con l'India « grande amica vicina » - La delegazione italiana presente al Congresso

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, 18. — Il compagno Mao Tse-dun ha aperto questo pomeriggio nella sala Huai en-tan — gremita dei millecentotrenta deputati, di oltre mille membri della commissione politico-consultiva del popolo cinese, del corpo diplomatico e degli invitati, fra i quali i componenti della delegazione del PCI — i lavori del secondo Congresso nazionale del popolo che il *Genminpbao* definiva stamane « riunione di unità, riunione di balzo in avanti ».

Il rapporto di Ciu En-lai ripetutamente applaudito, è diviso in cinque parti. La prima è dedicata ai grandi successi del piano quinquennale concluso nel 1957 e al balzo in avanti conseguito con il 1958. L'economia cinese — ha detto Ciu En-lai — si è sviluppata con un ritmo che nessun paese capitalista ha ancora conosciuto: la maggioranza dei distretti della Cina hanno raggiunto nel 1958 gli obiettivi che il programma di sviluppo agricolo (revisionato nel 1957) poneva soltanto nel 1967 circa la produzione di grano e cotone. Nel settore industriale i risultati non sono stati inferiori: il raddoppio della produzione di acciaio da poco più di cinque milioni a oltre undici milioni di tonnellate, e il sorpasso dell'Inghilterra nella produzione del carbone, ne sono i più significativi esempi.

Le autorità centrali e locali cominciarono nel 1958, la costruzione di mille imprese minerarie e industriali di grosse proporzioni, delle quali 700 sono già entrate in funzione, oltre alle 537 imprese dello stesso genere allestite durante il primo piano quinquennale. Tutto questo, ovviamente, senza contare le imprese minori. La scomparsa in Cina della disoccupazione e il fenomeno della scarsità di mano d'opera, nonostante che milioni di donne partecipino ora direttamente alla produzione, sono due aspetti del grande balzo in avanti.

I quattro obiettivi principali del 1959, e cioè una produzione di 18 milioni di tonnellate di acciaio, di 380 milioni di tonnellate di carbone, di 525 milioni di tonnellate di granaglie e di 5 milioni di tonnellate di cotone, sono stati esaminati dal *premier* nella seconda parte del suo rapporto. Essi costituiscono l'ambizioso piano che ripeterà il balzo in avanti compiuto nello scorso anno, anche se percentualmente si avrà un aumento minore. Alcuni prodotti tuttavia aumenteranno in proporzione ancora maggiore e comunque l'aumento in cifre assolute sarà più elevato. Il valore totale della produzione agricola e industriale aumenterà del 40 per cento, i principali prodotti industriali dal 30 al 50 per cento ed oltre, come nel caso degli equipaggiamenti per la produzione elettrica (225 per cento). Le grandi fabbriche in costruzione nel 1959 saranno 1092.

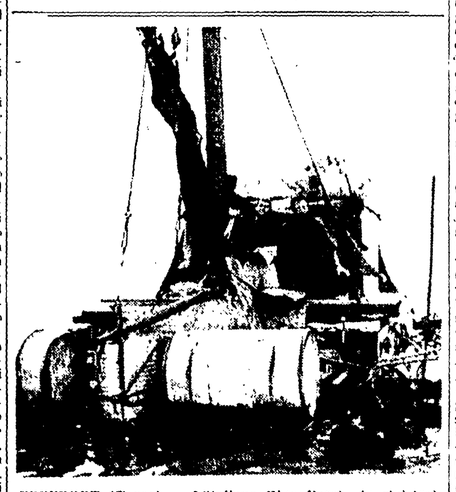
Nella terza parte, dedicata ai problemi dell'educazione, le cifre bastano da sole ad esprimere il grande mutamento avvenuto in Cina. Nel 1952 gli studenti delle scuole superiori cinesi erano 190 mila; nel 1958 essi sono passati a 660 mila. Per le scuole medie si è passati da tre milioni a 12 milioni; per le scuole elementari da 64 a 86 milioni. Ciu En-lai ha messo poi l'accento sulle realizzazioni della politica dei « cento fiori », che — egli ha precisato — deve essere basata sui principi del socialismo. Nella quarta parte del suo discorso, sulla vita politica dello Stato cinese, Ciu En-lai ha ribadito il concetto ampliandolo, della lunga coesistenza fra i vari partiti cinesi.

A proposito del Tibet il *premier* ha detto: « per le future riforme della regione tibetana il governo centrale si consulterà pienamente con i patrioti degli strati superiori e medi e con le masse di ogni strato sociale per deciderne a tempo i passi e la misura. In ogni caso le riforme saranno attuate con pieno riguardo alle condizioni specifiche del Tibet e durante le riforme il credo religioso e il costume tibetani saranno pienamente rispettati. Nonostante che il Dalai Lama sia stato condotto in India noi speriamo ancora che egli sarà in grado di liberarsi dal controllo dei ribelli e di far ritorno in patria ». Il *premier* ha poi affermato che i piani per seminare la discordia fra l'India e la Cina sfruttando gli avvenimenti del Tibet sono destinati al fallimento.

L'ultima parte infine è stata dedicata ai temi della politica estera. Ciu En-lai ha tratteggiato l'atteggiamento della Cina (la quale ha relazioni diplomatiche con 33 paesi e rapporti commerciali con 93) nel modo seguente: la Cina è favorevole alle proposte dell'Unione Sovietica per la conferenza dei ministri degli esteri e per l'incontro alla sommità, e favorevole alla creazione di una zona disatomizzata che comprende tutta l'Asia orientale e il Pacifico; desidera stabilire relazioni diplomatiche con tutti i paesi sulla base della uguaglianza, respinge qualsiasi tentativo come quello perseguito dagli Stati Uniti, per essere « due cine ».

Ieri sera la delegazione italiana è stata ricevuta da Lin Sciao-ci, vice presidente del CC del PCC e da Ten Siao-ping, segretario generale, i quali hanno intrattenuto i compagni italiani a lungo colloquio con ha fatto seguito un banchetto in loro onore.

EMILIO SARZI AMADÈ



FREEPORT (Texas) — L'italiano Gino Forato (a sinistra) ed il suo compagno d'avventura, Per Christianson, danese, tenteranno di compiere la circumnavigazione del continente sud americano a bordo di questa rudimentale zatterone lungo circa dieci metri. (Telefoto)

Estrazioni del Lotto

Bari	52	81	8	31	59
Cagliari	80	68	17	43	82
Firenze	54	22	80	68	25
Genova	61	50	29	53	9
Milano	33	25	81	19	2
Napoli	82	5	38	59	45
Palermo	66	41	73	76	29
Roma	46	28	84	22	67
Torino	31	69	16	84	9
Venezia	40	67	87	84	43

Enalotto

1.	BARI	X
2.	CAGLIARI	2
3.	FIRENZE	X
4.	GENOVA	2
5.	MILANO	X
6.	NAPOLI	2
7.	PALERMO	2
8.	ROMA	X
9.	TORINO	X
10.	VENEZIA	X
11.	NAPOLI	1
12.	ROMA	1

Il monte premi è di lire 68.809.502. Ai 3 + 12 + lire 9 milioni 171.600; ai 66 + 11 + lire 312.750; ai 924 + 10 + lire 22.350.

ALFREDO REICHLIN, direttore

Enea Barbieri, direttore resp.

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma

« l'UNITÀ » autorizzazione a giornale murale n. 4555

Stabilimento tipografico GATE Via dei Taurini, n. 19 - Roma

Conferenza stampa a Tezpur di un portavoce del Dalai Lama

NUOVA DELHI, 18. — Il Dalai Lama è giunto oggi a Tezpur, nell'Assam, dove uno dei suoi accompagnatori ha rilasciato alla stampa una lunga dichiarazione sui recenti avvenimenti tibetani.

La dichiarazione, sostiene che l'accordo del 1951 per la unione del Tibet alla Cina, fu sottoscritto dai dirigenti tibetani « sotto la pressione del governo cinese, e dato che non vi era altra alternativa ». Essa accusa quindi le autorità cinesi di non aver rispettato il principio della autonomia, sancito nell'accordo, e di aver « interferito nella religione, nei costumi e nell'amministrazione interna tibetana » lasciando soltanto « scarsi poteri » al Comitato preparatorio costituito sotto la presidenza del Dalai Lama.

Il documento afferma poi che all'inizio del 1955 ebbe inizio nella provincia di Kham una lotta, che nel 1956 assunse « gravi proporzioni » e accusa le forze popolari cinesi di avere, nel corso di essa, sottoposto a coercizione un gran numero di monaci e funzionari. Nel febbraio 1959, le relazioni con Pechino divennero poi « apertamente tese » e si giunse all'attuale conflitto.

A questo proposito, la dichiarazione ricorda l'avvio fatto dai cinesi al Dalai Lama, affinché partecipasse ad una manifestazione culturale presso il loro Quartier generale, e afferma che tale partecipazione fu « impedita dalla popolazione, timorosa che al Lama potesse essere fatto del male ». Fu allora costituita attorno a lui una « guardia del corpo » e si svolsero manifestazioni contro la Cina. Il Dalai Lama cercò di mantenere rapporti amichevoli con i cinesi e di trattare », ma, afferma il documento, il 17 marzo alcuni colpi di mortaio caddero presso il suo palazzo.

In seguito a ciò, « i consiglieri cominciarono a preoccuparsi seriamente per il pericolo che correva la persona del Lama e ritennero imperativo che egli partisse ». Il Dalai Lama, però, « desidera affermare in maniera categorica che egli parì di sua spontanea volontà e non perché costretto ».

Il Dalai « penserà ora ai suoi piani per l'avvenire e se necessario li renderà noti non appena avrà la possibilità di fermarsi, e riflettere sui recenti avvenimenti... »

APERITIVO Pilla SELECT
SELECT moderatamente alcoolico

Eliminate la renella ed i dolori da ritenzione di acido urico con le PILLOLE FOSTER

MINERVA

dal classico alla linea pura

linear lt. 240

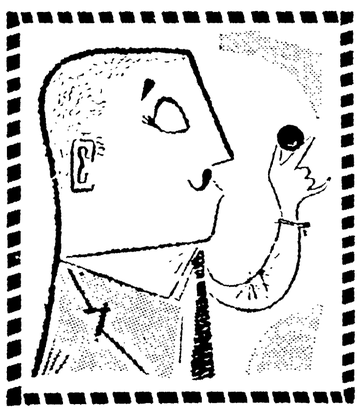
K2 super lt. 160

Il frigorifero "MINERVA" per primo, in Italia, ha ottenuto il "Marchio di Qualità", garanzia assoluta per l'acquirente di un prodotto di alta classe.

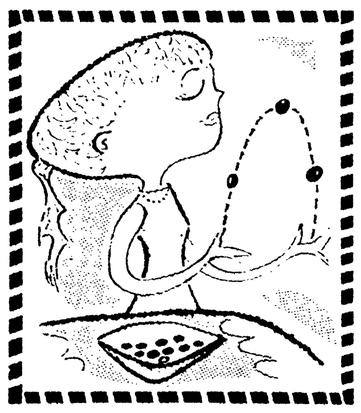
S.p.A. LUIGI COZZI DELL'AQUILA - Direz. Gen. e Stabilimenti: MILANO - Viale Liguria 26 - Telefoni: 8.483.750 - 8.480.752

Tutti sono entusiasti delle pip

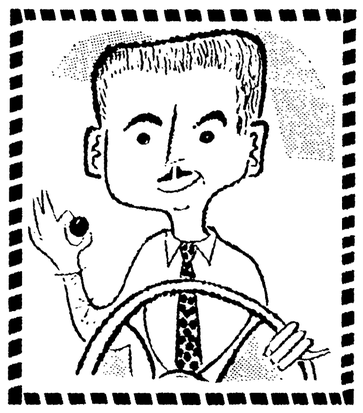
Ogni occasione è buona per gustare queste deliziose caramelle



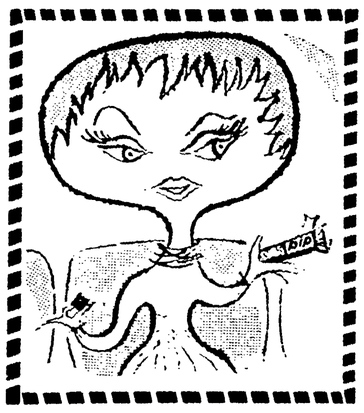
Dopo una sigaretta
non c'è nulla di meglio di una caramella "pip" per rinfrescare la gola e profumare l'alito.



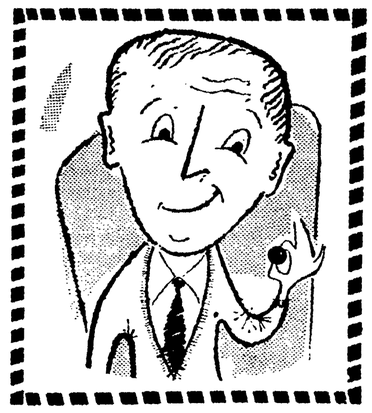
Dopo pranzo
una caramella "pip" ha il potere di facilitare la digestione lasciando in bocca un sapore fresco e inconfondibile.



In auto
mentre guidate, basta una caramella "pip", dal delizioso e stimolante aroma, per rinfrescare la gola e togliere la sete.



Al cinema
o teatro, gustate nell'intervallo una caramella "pip": il suo squisito sapore vi terrà compagnia.



Dopo il lavoro
una caramella "pip" vi darà ristoro con il suo aromatico gusto e vi sorprenderà per il suo graditissimo sapore nuovo.

caramella pip

La Caramella Pip è in vendita sciolta al prezzo di L. 5

In questo elegante e pratico astuccio al prezzo di L. 50.

...uno squisito gusto inconfondibile. È UN PRODOTTO DEL DOLCIFICIO LOMBARDO - LAINATE - MILANO

XXXVII FIERA DI MILANO - PADIGLIONE N. 35 - PRODOTTI DOLCIARI - STANDS N. 35389 - 35391- 35393 - 35395